QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 50-313 al 50-343

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
14 Ottobre 1956
Anno XII - Num. 242
L. 30 (sped. in abb. postale)

Il VI Congresso Nazionale del maggiore partito italiano

La D.C. inizia oggi a Trento l'esame della situazione politica

Due problemi in primo piano: la crisi del comunismo e il riavvicinamento socialista - Le prospettive per il governo nei prossimi mesi Fanfani, favorevole ad un'azione cauta e possibilista, conserverebbe la maggioranza - Escluso un accordo con Andreotti, che chiede un Ministero monocolore - Affettuose accoglienze a Segni - Si inaugura un grande monumento-sacrario in memoria di De Gasperi

Autonomia necessaria

Il VI Congresso nazionale del partito democratico-cristiano, che oggi si inizia a Trento, ha una importanza particolare tanto in riguardo allo svolgimento interno del partito, quanto rispetto al momento presente della vita politica nazionale. Per il primo aspetto, basti considerare che è il primo congresso del partito dopo la morte di De Gasperi, e l'avvento della nuova classe dirigente democristiana, in persona di Fanfani e dei suoi coadiutori e rivali. Per il secondo aspetto, l'attenzione si concentra spontaneamente sulla coincidenza del congresso con una fase delicata e forse decisiva del tentativo di unificazione socialista. Tuttavia questa circostanza, se è preminente, non è l'unica: ci sono, infatti, altre questioni, altri nodi della vita nazionale, in politica interna ed estera, che esigono una presa efficiente di posizione da parte di quello che è, a tutt'oggi, e secondo ogni probabilità anche domani, il maggior partito della Repubblica italiana.

E' proprio sulle implicazioni di quest'ultimo punto che noi augureremmo si concentrasse l'attenzione dei congressisti. Gli oratori e i pubblicisti democristiani mettono spesso in risalto codesta posizione politica e governativa eminente del loro partito, ed esaltano le benemerenze che esso si è acquistato per la ricostruzione del Paese e per l'ulteriore svolgimento della sua vita: concludendo con l'affermare la sua funzione indispensabile noi non pensiamo affatto a negare le benemerenze, a contestare l'indispensabilità; abbiamo anzi riconosciuto costantemente le une e l'altra, e non con parole generiche, ma con la collaborazione concreta, nel quadro di un esame quotidiano spassionato, libero da ogni prevenzione malevola come da ogni conformismo. Includiamo perciò in tale collaborazione anche le critiche formulate, i dubbi espressi, i quesiti affacciati: e secondo tale criterio crediamo doveroso parlare anche oggi.

Diciamo dunque quale sia, a nostro parere, la necessità essenziale odierna della Democrazia Cristiana. Occorre che quanti militano in essa, dirigenti e gregari, dal primo all'ultimo gradino della scala, affermino attivamente una piena coscienza della natura e del cómpito di un partito politico nazionale-democratico. Un partito simile deve parlare ed agire — nel riconoscimento dei principî di indipendenza nazionale, di autorità unitaria statale, di sovranità popolare — secondo il proprio programma specifico, in piena autonomia e responsabilità. Ciò vale tanto per le relazioni con le diverse classi sociali, quanto per quelle fra società civile e religiosa, fra Stato e Chiesa.

Fisionomia politica determinata e autonomia politica effettiva: ecco due criteri essenziali e strettamente congiunti di ogni partito politico nazionale, sia esso al governo o all'opposizione.

Non può fare ostacolo a ciò l'ispirazione cristiano-cattolica professata dalla D.C. come essenziale. Essa costituirà la radice ultima, la base morale della sua azione; e porterà con sé un'accentuazione particolare di certi aspetti degli interessi nazionali, quali sarebbero la pace religiosa e la piena libertà dell'azione religiosa e morale della Chiesa, entro il quadro della Costituzione e della legalità democratica. Non può, invece, portare con sé che la Democrazia Cristiana sia «il partito della Chiesa», come malamente lo si volle presentare nelle elezioni amministrative di Bologna. Non esiste e non può esistere un partito politico della Chiesa, che implicherebbe una confusione dei due poteri, e un assoggettamento dell'uno all'altro. Allo stesso modo, non esiste e non può esistere un obbligo per tutti i cattolici di militare nella Democrazia Cristiana, o semplicemente di darle il voto: poiché ciò significherebbe, per un verso, l'assoggettamento dello Stato alla Chiesa, e lo sbocco in un regime totalitario clericale (con la conseguenza, per dirne una sola, che sulla Chiesa ricadrebbe in pieno la responsabilità dell'andamento dello Stato); per un altro, l'impossibilità per codesto partito di avere un programma concreto e organico politico e sociale.

* *

Noi crediamo che di tutto ciò siano convinti per primi i dirigenti della Democrazia Cristiana, o almeno i maggiori e migliori fra essi. Rimane, che essi applichino coerentemente le loro convinzioni: al che dovrebbe aiutarli il ricordo di De Gasperi, tanto più vivo oggi che si inaugura in Trento il suo monumento. A piè di quel monumento dovrebbe rileggersi il suo ultimo messaggio: occorre superare definitivamente l'antitesi fra guelfi e ghibellini.

La coscienza attiva del principio di autonomia politica è quella che deve portare la Democrazia Cristiana a precisare oggi il suo programma, le sue direttive, e a tradurre in pratica l'uno e le altre. Saranno così superate le discussioni confuse, reticenti, verbalistiche, sulle aperture. Sarà altresì creata la condizione essenziale per regolarsi con perspicacia, ma anche con coraggio, rispetto al grande fatto nuovo della vita politica italiana.

L'unificazione socialista, all'indomani della conclusione del nuovo patto social-comunista, parve a molti — in un primo momento potrebbe dirsi a tutti — bell'e spacciata: e basterebbe questa constatazione a condannare quel patto. Si è visto, però (e anche su ciò concordano per lo meno gli osservatori imparziali), che non era così: ed è interesse nazionale che così non sia. Rimane difficile il cammino, mai sicuro l'arrivo alla mèta: mèta che non potrà essere raggiunta se non alle condizioni essenziali tenute ferme dal P.S.D.I. La Democrazia Cristiana ha bisogno di una chiara, efficiente, autonoma coscienza politica per far fronte tanto all'augurabile successo quanto al deprecabile fallimento.

Luigi Salvatorelli

Seicento delegati presenti ai lavori

(Dal nostro inviato speciale)
Trento, 13 ottobre.

Secondo la consuetudine, il VI Congresso della D. C. che si inaugura domani a Trento avrà un tema prefissato e sarà: «La D. C. per lo sviluppo democratico in Italia». In realtà tutti sanno, e non se lo nascondono, che il vero tema di questo congresso sarà «La D. C. ed i rapporti con i socialisti». Sono successe molte cose nuove negli ultimi due anni, e la piattaforma politica concordata nel luglio del '54 a Napoli appare per molti versi superata anche agli stessi protagonisti di quel congresso, cioè al gruppo di giovani che — guidato da Fanfani — tolse il potere alla generazione dei vecchi «popolari».

La crisi ideologica del comunismo e il riavvicinamento tra i due partiti socialisti hanno avuto una parte determinante in questo superamento. Come ed in che misura la D. C. ne deve tenere conto, come deve fare per adeguarsi? La risposta non è facile. Non soltanto, e non tanto, perché nel suo seno vi siano gruppi che vorrebbero un accordo coi socialisti, altri che preferirebbero allearsi a destra ed altri ancora che sperano di poter riconquistare alle prossime elezioni la maggioranza assoluta.

Il fatto è che, come partito che ha le maggiori responsabilità di governo e come partito cattolico, la D. C. si trova nelle condizioni peggiori per pronunciarsi chiaramente. «Più che un congresso — si diceva stasera a Riva del Garda, dove il Consiglio nazionale ha tenuto la sua ultima, brevissima riunione per prendere gli accordi sull'organizzazione dei lavori — sarà un incontro interlocutorio, in attesa che i congressi del P.C.I., del P.S.I. e del P.S.D.I. delineino definitivamente i termini della situazione in cui si muoverà la politica italiana dei prossimi anni».

Come partito di maggioranza, la D. C. ha dei limiti che le è difficile superare. Scostandosi troppo a sinistra scontenterebbe i liberali, mostrando propensioni per la destra scontenterebbe i socialdemocratici ed in ogni caso provocherebbe una crisi che i suoi dirigenti sembrano tutti concordi nel volere almeno per qualche mese ancora evitare. Segni rappresenta il miglior interprete di questa situazione che lui stesso, in un momento di confidenza, ha definito di «post-centrismo». Le manifestazioni che lo hanno accolto stasera a Riva avevano un timbro particolarmente affettuoso. Tra quel centinaio di persone che ha in mano le sorti del governo non vi era l'atmosfera di chi si prepari a giocargli qualche brutto tiro.

L'altro elemento che contribuirà a consigliare molta cautela sarà la natura cattolica del partito. Non ci risulta che nella riunione del Consiglio si sia parlato dell'odierno intervento dell'Osservatore Romase, diretto a confermare — con un rigore ancor più severo che nel passato — l'assoluta inconciliabilità tra cattolicesimo e socialismo. Ma più tardi consiglieri e dirigenti coi quali ne abbiamo parlato apparivano tutti piuttosto turbati. Non solo quelli dell'ala di *Iniziativa* (il gruppo maggioritario si suddivide a sua volta in vari sottogruppi, ognuno con una sua precisa caratterizzazione di centro-destra, di centro-sinistra o di centro *tout court*) che guarda con maggiore simpatia alle prospettive dell'unificazione socialista.

Nei giorni scorsi, infatti, dopo il superamento della crisi provocata dal nuovo «patto di consultazione» tra comunisti e socialisti in una riunione ristretta di dirigenti, era stato convenuto di presentarsi a Trento in una posizione cauta (la «vigilante attesa» della mozione di *Iniziativa*) ma largamente possibilista. Lo stesso Fanfani, che nel passato era parso il più diffidente, si era mostrato convinto dell'opportunità di «non tagliare i ponti» ed incoraggiare quegli orientamenti che costituivano le caratteristiche della prima e più attiva fase del governo Segni.

Rimane ora a vedere se il monito dell'organo vaticano consiglierà di attenuare questa impostazione e quanto potrà avvantaggiarsene il gruppo di Andreotti, che vuole chiudere senza incertezze ai socialisti ed anzi vorrebbe cogliere lo spunto dalla giunta di intesa costituita tra i due partiti per rompere con i socialdemocratici e costituire un governo monocolore. Per ora ciò che si può considerare acquisito (nella misura beninteso in cui sono definitivi gli orientamenti pre-congressuali) è il tramonto dell'accordo tra Fanfani e lo stesso Andreotti.

Gli altri dirigenti di *Iniziativa*, a cominciare dal vicesegretario Rumor, sono stati intransigenti su questo punto e Fanfani ha promesso di non accogliere le ripetute *avances* del giovane ministro delle Finanze per costituire una lista comune nel caso, pressoché certo, che si voti con il sistema maggioritario e non con la proporzionale richiesta dalle minoranze.

Entrerà, invece, nella lista di *Iniziativa*, l'ex-presidente del Consiglio, Scelba, mentre Pella è ancora incerto tra la alleanza con Andreotti e la rinuncia ad ogni attività di corrente. Nella misura in cui il gruppo maggioritario accentuerà la frattura con Andreotti, diminuirà quella con i sindacalisti di *Forze sociali* che costituiscono il più forte gruppo di minoranza. Il più deciso attacco di sinistra verrà quindi portato dalla corrente denominata *Nuova base*, che raccoglie i più giovani seguaci del compianto Vanoni, gli ex-gronchiani e gli aclisti in disaccordo con *Forze sociali*.

Sui rapporti di forze dei vari gruppi, non si possono dare, ovviamente, ragguagli precisi: ma calcoli abbastanza attendibili dànno il 55 per cento a *Iniziativa*, il 18 a *Forze sociali*, il 12 alla *Base* e altrettanto a *Primavera*, che sarebbe la denominazione degli amici di Andreotti. I 611 delegati rappresentano un milione 380 mila iscritti. Per la cronaca, occorre dire ancora che la giornata di domani passerà tutta in manifestazioni celebrative e folcloristiche, con la inaugurazione del monumento a De Gasperi al mattino e audizione di cori alpini, saluti e messaggi nel pomeriggio.

Il monumento a De Gasperi ha offerto il maggior motivo di curiosità e di chiacchiere della giornata. Si tratta di un grandissimo monumento-sacrario, «il più grande costruito negli ultimi trent'anni», come spiega lo scultore Berti, con una cripta sotterranea ed una stele di una trentina di metri dietro la statua di De Gasperi, atteggiata su un podio, nell'atto di arringare una folla. Eppoi altre statue, altorilievi, bassorilievi, fontane, mosaici, blocchi di pietra sistemati a mo' di seggi di un simbolico parlamento, altri blocchi su cui, in un secondo tempo, verranno scolpite allegorie dei vari strati sociali. Sei bassorilievi — del resto di egregia fattura — simboleggiano i sei Paesi della Comunità europea. Ed hanno questo di particolare: lo scultore ha preso a modello noti personaggi antichi e moderni della politica, della cultura, delle professioni, della religione, riducendoli tutti a misure e fattezze di bambini. Ci sono Fanfani e Ungaretti, D'Annunzio e S. Maria Goretti, Mascagni, Bartali, La Pira, il direttore del *Popolo*, Pio XII con uno zucchetto ed una tonacella come i pretini del pittore Nino Caffè, Andreotti in divisa da collegiale inglese e un Gesù adolescente, bello e ardito, con gli occhiali, la lampada ed il martello pneumatico dei minatori, in ricordo della tragedia di Marcinelle. Ma l'impressione, nel complesso, è di dolcezza e serenità: perché certe cose sono peggio a raccontarle che a vedere.

Enzo Forcella

L'ultimo saluto dei novantasette scolari



Tutti i bimbi di Terrazzano, anche quelli feriti nella tragica aula, hanno accompagnato ieri pomeriggio la bara del loro salvatore. Una scolara ha detto: «Tu sei come il nostro papà, la nostra mamma». E piangevano piccoli e grandi (Tel.)

Piangono i bimbi ai funerali dell'eroe

“Sei stato tu a salvarci ti teniamo nei nostri cuori„

L'autopsia del medico legale - Il difensore dei due criminali afferma che tredici ferite sono state contate sulla vittima - Già colpito dai proiettili del pazzo, venne raggiunto da altri colpi nella confusa sparatoria

(Dal nostro inviato speciale)
Rho, 13 ottobre.

Prima di essere collocata nella tomba, la bara di Sante Zennaro sostò tra le corone di fiori, i pennacchi dei carabinieri in alta uniforme, le bandiere e gli stendardi. Una grande croce di pietra grigia allarga le sue braccia in mezzo al cimitero di Rho; ecco, sotto le grandi braccia della croce, la bara di Sante Zennaro si fermò, e intorno ad essa si vedevano il piviale dell'officiante, i veli delle suore, i berretti alla marinara degli orfanelli, le vesti nere delle madri, le autorità, gli agenti in divisa, le operaie in tuta di lavoro, e centinaia di giovani degli stabilimenti della zona, con l'abito del sabato, le barbe fatte, i capelli ravviati. C'era un sole caldo e limpido e un gran silenzio s'era fatto intorno a quella bara sotto la croce; la banda aveva smesso di suonare, non si sentivano più le note della marcia funebre.

C'erano migliaia di persone accalcate tra le tombe, lungo i vialetti di ghiaia; migliaia di persone in silenzio. Avevano gli occhi lucidi anche il colonnello dei carabinieri, anche il capo della Mobile. Non si udiva una parola, né uno scalpiccio sulla ghiaia, né stormire di fiori e di bandiere, né un qualsiasi mormorio tra quella folla grandissima.

Ad un tratto di sotto la croce di pietra grigia si alzò in quel silenzio una vocina sottile, chiara, che leggeva un saluto, quasi una letterina ad un fratello maggiore.

«Noi bambini — *diceva la vocina* — siamo incapaci di esprimerci e di capire bene la realtà delle cose, ma comprendiamo già quanto tu hai fatto per tutti noi. Sei stato tu a salvarci. Se ci fosse stata presente la nostra mamma o il nostro papà essi avrebbero fatto altrettanto e, vedi, noi ti consideriamo oramai come loro e come loro ti teniamo nei nostri cuori. Ci ricorderemo sempre di te e il tuo gesto generoso sarà per noi esempio e motivo per una vita di bontà e di generosità come fu la tua. Ti salutiamo, caro Zennaro, anche a nome di tutti i bimbi d'Italia».

Fu la scolara Luigia Molla di dieci anni, una bimbetta bionda della quinta elementare, a salutare così il generoso eroe degli scolaretti, scampati al sanguinario ricatto dei due fratelli Santato. Leggeva su un foglietto di quaderno; il testo era scritto con la calligrafia dei saggi scolastici di bella scrittura, le doppie tutte a posto, le o larghe, gli i col puntino ben marcato e tondo, le a con la gambetta arrotondata. La voce era garbata ed infantile, ma l'accento era fermo, senza incrinature. Il saluto di Molla Luigia, della quinta elementare, sembrò in quell'ora una promessa e una testimonianza preziosa.

Anche il sindaco di Rho, Giuseppe Caccia, ha pronunciato un commosso saluto a nome della cittadinanza. «Angelo liberatore», lo ha chiamato. Sono stati questi gli unici discorsi della giornata.

Poi Sante Zennaro è stato portato lungo un vialetto fino al colombario e dietro alla bara, dietro il corteggio dei parenti, dietro le madri in vesti nere, si sono infilati i bimbi di Terrazzano, tutti i novantasette di quel tragico mercoledì, con le loro tre maestre coraggiose: Giovanna Tabiadon, Paola Susini e la signora Govi Novelli, e il direttore didattico e la bandiera della scuola. E quando la salma fu deposta nel vano buio e i necrofori ebbero terminato l'opera, i novantasette bimbi rimasero ancora un po' a guardare con gli occhi lucidi i genitori del loro eroe che singhiozzavano in silenzio.

Enrico Mantegazza, un biondino della quinta elementare, depose in terra, sotto il colombario appena murato, una corona di bronzo dentro cui è incorniciata la fotografia di Sante Zennaro. E tutti i bambini che sfilarono davanti lanciarono verso quell'immagine i garofani bianchi e i crisantemi che ciascuno teneva nella destra, sicché presto il sorriso di Sante scomparve sotto un mare di fiori.

L'estremo addio a Sante Zennaro ha avuto un colore deamicisiano, ma senza leziosaggini; non erano incubi lontani, né spaventi ed eroismi da libro di lettura, ma fatti recenti e reali, da tutti vissuti, quelli di cui la scolaresca e le mamme e i papà di Terrazzano stavano a testimoniare. Tra i novantasette bimbi c'era la piccola Enrica Carnevali, la bimba con la gambina ingessata che il folle aveva minacciato di accecare con l'acido muriatico; e Maddalena Volonté, di sette anni, che prese un manrovescio perché tentava di slegarsi; e Renata Bodino, che rifiutò le caramelle del Santato, le buttò dalla finestra dicendogli in faccia: «Cattivo, mi dai le caramelle con il veleno»; e Renata De Angeli che il pazzo minacciò con la rivoltella alla gola; ed Enrico Montegazza che furtivamente tagliò i legacci alle caviglie della maestra Susini con uno di quei perseguitati temperini che servono agli scolari per tagliuzzare il banco.

La salma di Sante Zennaro è stata portata a spalle lungo il corso di Rho da un gruppo di coscritti del 1935. Dall'obitorio alla parrocchiale di San Vittore una folla fittissima faceva ala sui marciapiedi, oppure occhieggiava dalle finestre, all'interminabile corteo. Giuseppe e Bice Zennaro, dietro la bara, camminavano sostenendosi l'un l'altra, angosciati; nel gruppo dei fratelli di Sante il terzogenito, Benito, che ha vent'anni, sembrò spesso sul punto d'essere sopraffatto dall'emozione e procedeva sostenuto a braccio dallo zio e dal fratello maggiore, Rino. Davanti al feretro, una cinquantina di corone, tra cui quelle della polizia e dei carabinieri. Tra le personalità, il ministro del Lavoro, on. Ezio Vigorelli, il sottosegretario Del Bo, l'on. Scotti, il Prefetto, l'assessore Airoldi per il Comune di Milano, il Comandante la legione dei carabinieri, i Sindaci di Rho e di Sondriano, e due assessori del Comune di Rovigo, l'avv. Bolinello e l'ing. Rizieri, entrambi nativi del paese di Grignano, il luogo natale di Sante Zennaro.

Il municipio di Rovigo, che ieri sera ha decretato una medaglia d'oro alla memoria di Sante Zennaro, era presente anche con il gonfalone portato dal comandante dei vigili urbani; e Grignano, la frazione dove nacque e visse fino a due anni fa il giovane Zennaro, aveva mandato in sua rappresentanza il consigliere comunale prof. Rizieri e il parroco don Donegatti e un dirigente del ricreatorio parrocchiale, che Sante frequentò. Presenze significative, queste due ultime, se pensiamo che i comunisti pretendono di aver avuto Sante Zennaro tra le loro file, mentre i genitori smentiscono e in ogni modo hanno desiderato evitare qualsiasi accenno politico intorno alla bara del loro congiunto.

Le esequie sono state celebrate nella parrocchia di San Vittore dal prevosto mons. Maggiolini. Dopo il rito funebre, il corteo ha ripercorso la via principale di Rho ed è rientrato nel cimitero. La bara era stata chiusa pochi minuti prima dei funerali. Infatti la salma era stata sottoposta a un attento esame peritale, ad opera del prof. Pescato, presenti il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Vaccari, e il difensore d'ufficio di Egidio Flavio Santato, avv. Giuseppe Tracuzzi.

L'operazione necroscopica è durata dalle dieci del mattino fino alle 14,45. Nessuna voce ufficiale ha riferito l'esito di questa indagine, ma attraverso le parole dell'avv. Tracuzzi si è appreso che purtroppo non soltanto Arturo Santato ha bersagliato di spari il povero giovane. Sono stati infatti ritrovati nella salma sette proiettili e non tutti dello stesso calibro; il corpo di Sante Zennaro era crivellato da tredici ferite. Sono chiaramente visibili sul cadavere una ferita alla mano destra, una all'altezza del cuore, una all'occhio sinistro, due alla spalla sinistra, due alla spalla destra, una alla nuca, una al gomito destro, e altre quattro di striscio alle gambe. Ciò che si temeva è dunque avvenuto: il giovane, ferito dal folle Santato e forse anche dal fratello di questi Egidio-Flavio, riuscì tuttavia ad attraversare l'aula assediata ed a raggiungere i banchi, accatastati contro la porta, forse con la disperata volontà di rimuoverli.

In quel mentre, sotto l'urto delle forze dell'ordine la porta cedette e davanti agli occhi dei soccorritori apparve la figura del giovane meccanico, insanguinato e stravolto. Si suppone, con legittimo fondamento, che una scarica di mitra sia partita dal gruppo delle forze dell'ordine e abbia finito di uccidere l'eroico operaio.

Il doloroso equivoco fu possibile perché nessuno tra gli accorsi aveva avuto sentore della iniziativa dello Zennaro. A nessuno poteva venire in mente, in quel momento, che un giovane ardimentoso e inerme si potesse slanciare dalla finestra nell'aula per affrontare i due pazzi furiosi e armati.

In sede giudiziaria la questione assumerà la massima importanza, poiché i difensori dei due accusati cercheranno di dimostrare che i colpi mortali non vennero dalle pistole dei due Santato. La dolorosa novità che si è oggi scoperta non altera tuttavia sostanzialmente il profilo dell'episodio e va soltanto ad accrescere il rimpianto per la sorte del valoroso e volontario liberatore dei fanciulli di Terrazzano.

Gigi Ghirotti

Dichiarazioni della Susini sulla fine di Sante Zennaro

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 13 ottobre.

Per potersi godere una giornata di riposo Paola Susini Del Carratore è venuta in casa della madre e delle sorelle qui in Asti, in via Provenzale 4. E' arrivata alle 10 di sera sulla «600» blu guidata dal marito. Nel pomeriggio era stata ai funerali di Sante Zennaro con i suoi scolari e per questo motivo ha fatto tardi. La madre, le due sorelle Bruna e Ludovica già erano in pensiero. La madre l'aveva vista per pochi minuti giovedì a Milano, le due sorelle invece l'hanno abbracciata questa sera per la prima volta dopo il doloroso episodio di Terrazzano.

Vestiva un soprabito celeste. Ha riconosciuto il giornalista che l'accolse appena fuori dall'aula dove per sei ore lei, le due colleghe, i suoi scolari, erano rimasti prigionieri dei due pazzi. «Sono quasi stanca come allora — ha detto — perché non mi è stato concesso un momento di requie». Ed ha soggiunto: «Forse non ho ancora avuto il tempo di rendermi conto di che cosa è successo. Sono stordita. Adesso aspetto che venga la disposizione di tornare a scuola. Non sappiamo ancora se andremo a Cannobio oppure ad Asso».

A Paola Susini era doveroso stasera porre una domanda dopo che la perizia necroscopica ha accertato che il giovane Sante Zennaro ricevette nel suo corpo 7 proiettili. «Lei che fu presente può dare una spiegazione?». Ha risposto: «Posso dire con certezza che è stato colpito dal pazzo appena saltò nell'aula. Questo sì. Ferito si avviò traballante verso la porta che intanto stavano sfondando dal pianerottolo. Fu un momento di tremenda confusione e di paura. Allora udii degli spari. Tutto può darsi: anche che abbiano creduto che l'infelice giovane fosse il pazzo che cercava di fuggire. E' certo tuttavia che fu colpito per primo da chi ci teneva prigionieri».

Di Sante Zennaro ha chiaro il ricordo. «Ero terrorizzata dopo la vana lotta con Arturo Santato, credevo di dover morire. Il pazzo mi guardava con gli occhi allucinati, aveva il volto giallo sudato, i capelli lucidi sulla fronte e la bocca, quella tremenda bocca, ferma in un ghigno spaventoso. Puntava la pistola contro di me. Il giovane sconosciuto apparve insperato nel vano della finestra e disse le uniche parole in veneto: Lascia stare questi bimbi. Agile, sottile balzò sul pazzo, ma questi sparò. Sparò un colpo, un altro colpo. Poi la grande confusione».

Giovanni Trovati

Il PSI riprenderà in esame i rapporti con i comunisti

Un articolo dell'*Avanti!* in risposta alla richiesta di Saragat: “Discuteremo il problema senza infingimenti e sottintesi„ - Riserve dell'*Osservatore Romano* sull'unificazione socialista

Roma, 13 ottobre.

L'Osservatore Romano interviene oggi con due note politiche separate sui problemi della situazione interna italiana, con particolare riguardo al Congresso della D.C. ed all'unificazione socialista. Occupandosi del Congresso di Trento, l'organo vaticano scrive che esso si apre domani sotto ottimi auspici, poiché tutta la preparazione svoltasi in questi mesi ha dimostrato sostanzialmente tre fondamentali verità: concordia nell'impegno di unità; coscienza del partito di possedere, nella dottrina sociale cristiana, un patrimonio ideale che di per se stesso esclude l'eventualità degli errori ai quali vanno, invece, soggette le altre scuole; e finalmente la possibilità di mantenere un atteggiamento costante ed immutabile di fronte agli altri partiti ed alle vicende che essi abbiano a traversare.

In questo ultimo punto è chiara l'allusione al problema del comportamento che la D.C. deve tenere di fronte all'unificazione socialista, e dal contesto dell'organo vaticano risulta evidente che si intende appoggiare la nota tesi di Fanfani secondo la quale ogni collaborazione, presente o futura, di qualsivoglia forza politica (e in particolare dei socialisti) con la D.C. significa semplicemente che queste altre forze politiche riconoscono, ammettono, condividono e quindi aspirano a fare proprio il programma sociale e politico della stessa D.C. Il sostegno a Fanfani è inoltre dimostrato da un esplicito accenno alle positive esperienze compiute dalla D.C. durante il regime «di maggioranza» che ha caratterizzato la direzione nei due anni trascorsi dal Congresso di Napoli ad oggi.

Avallata così, con questo autorevole rilancio, la posizione precongressuale di Fanfani, in altra sede l'*Osservatore Romano* passa ad esaminare specificamente il problema dell'atteggiamento dei cattolici di fronte all'unificazione socialista. In sostanza il mette in guardia contro ogni ottimistica interpretazione data al recente «patto di consultazione» fra socialisti e comunisti.

Si è tentato da parte dello stesso Nenni di attenuare la importanza del nuovo documento, ma l'*Osservatore* ne respinge l'impresa: «In interpretazioni del genere non possono indugiare i cattolici: per essi, le definizioni di principio, la legge morale cristiana, la concezione sociologica che ne deriva non possono che restare impegnative. Allo stesso tempo essi debbono rendere più categoriche le riserve già ieri doverose». Anche qui, com'è facile vedere, è riecheggiata la tesi che Fanfani va sostenendo da tempo appunto nei riguardi dell'unificazione: molta cautela, se non addirittura diffidenza di fronte ai suoi sviluppi.

Per oggi, questi possono dirsi limitati a un cortese dialogo che s'è svolto tra l'*Avanti!* e *La Giustizia* sul tema del «patto di consultazione» ed in rapporto alla richiesta fatta ieri da Saragat perché esso venga denunciato al più presto. Risponde stamane l'*Avanti!* in una nota che si attribuisce allo stesso Nenni che il problema non è da porsi in questo modo. Premesso infatti che il «patto di consultazione» «non vincola ovviamente la socialdemocrazia e tanto meno il futuro partito unificato», il quotidiano socialista avverte che il prossimo Congresso del P.S.I. sarà chiamato «a stabilire una direttrice di azione politica, non a ratificare gli atti di un organo esecutivo. Senza infingimenti e sottintesi, esso discuterà il problema generale allo scopo, fra l'altro, di moltiplicare i contatti con quella parte della classe operaia organizzata nel P.C.I., come lo stesso Saragat ritiene necessario fare».

La Giustizia prende atto di questo impegno; dopo qualche precisazione di minore portata così scrive testualmente: «Il Congresso, organo sovrano del P.S.I., può dunque con coraggio e decisione liquidare l'ultimo residuo della fallimentare politica frontista: il patto di consultazione col P.C.I. La denuncia del patto sarà essa stessa una direttrice d'azione politica, sarà la espressione della riacquistata, completa, incondizionata autonomia del P.S.I., senza infingimenti e sottintesi, proprio come dice l'*Avanti!*. Se questo impegno non sarà deluso — come assicura il quotidiano del P.S.I. — se il problema sarà risolto con assoluta chiarezza e senza equivoci di sorta, l'unità dei socialisti — di tutti i socialisti e dei soli socialisti — potrà dirsi un fatto compiuto».

Saragat si è recato oggi al Quirinale, dove il Capo dello Stato lo ha lungamente trattenuto a colloquio. L'udienza, non ha nulla a che fare con i problemi dell'unificazione socialista, di fronte ai quali il Capo dello Stato si mantiene ovviamente estraneo. Oggi la visita aveva carattere e scopo ben precisi: in assenza di Segni, impegnato al Congresso di Trento, toccherà a Saragat di reggere il governo nella sua qualità di vice-Presidente del Consiglio. Appunto in questa veste, il Presidente della Repubblica lo ha questa sera intrattenuto per un esame della situazione politica generale.

v. g.

CRONACA CITTADINA

A PALAZZO REALE

I fiori d'autunno

Dalia vuol dire riconoscenza; crisantemo cuore allegro contro il destino avverso

A Palazzo Reale si è aperta ieri una mostra di fiori: un avvenimento eccezionale, data la stagione. I torinesi vi potranno cogliere l'estremo saluto dell'estate: le dalie e i crisantemi. A questi fiori è dedicata la mostra organizzata dall'Associazione orticola piemontese, di cui è presidente, il comm. Giuseppe Ratti.

Nel linguaggio dei fiori, dalia significa riconoscenza. Il crisantemo, che la tradizione popolare ha voluto dedicare all'onoranza dei morti, è invece un gioioso emblema, significa: la vita e il cuore allegro nonostante il destino avverso. Strani, incomprensibili eventi dominano l'esistenza dei fiori come quella degli uomini e anche la dalia e il crisantemo hanno subito alterne fortune, durante i secoli. La dalia *fu* importata dal Messico in Spagna. Dalla Spagna passò in Francia. Giuseppina Bonaparte, entusiasta delle sue tinte e delle sue forme, fece venire dal Messico giardinieri specializzati per coltivarla nei suoi giardini. Il crisantemo vanta un passato anche più nobile. Originario della Corea, passò in Giappone e ne divenne il fiore nazionale. Lo è tuttora. Da millenni, l'imperatore offre ogni anno un ricevimento a palazzo per festeggiare la sua fioritura.

Troppo facili da coltivare, i due aristocratici fiori in Europa decaddero al plebeo ruolo di fiore comune. Ma è giunto il tempo della riscossa. Dalie e crisantemi, trasformati in mille forme dai floricoltori, stanno riconquistando pregio e fortuna. E già si considera cosa raffinata e di gusto, adornarne la casa, inviarne le varietà più preziose in omaggio alle signore. A Palazzo Reale, nell'appartamento della Regina, hanno, in questi giorni, il meritato trionfo.

Sale colme di piccoli crisantemi «coreani» ad alberello: gialli, rosa, [illegible] vinaccia e color dell'ambra; di immensi [illegible] di «farfalle gialle», di rosate «rosamunde», di [illegible] «Big Ben», ultime creazioni in fatto di crisantemi, si susseguono a sale adorne di variopinte dalie, dalle comuni e dalie a petali increspati, o arrotolati, o tesi e sottili come colorati aghi su un puntaspilli; dalle più simili a ninfee o altre che, per la forma, si possono scambiare per crisantemi. E tra queste, le più moderne, almeno per il nome: la «samba», dai petali gialli venati di rosso, la «televisione», i cui petali sfumando dal giallo all'arancio, paiono fiammelle di un braciere.

Ridiventati di moda, dalie e crisantemi hanno acquistato naturalmente maggior valore di mercato. Si va da 1500 a 22.500 lire ogni cento piante, acquistandole dal coltivatore. Nei negozi, le varietà più belle costano più delle rose e perfino di certe orchidee. La mostra resterà aperta fino a lunedì.

Nelle moderne sale della «Fondazione Agnelli»

Inaugurata la clinica per operazioni sul cuore

Il discorso del prof. A. M. Dogliotti presenti autorità e personalità - Un'iniziativa di valore scientifico e sociale - Duemila interventi compiuti in cinque anni

Alla presenza di autorità e rappresentanti della scienza e del mondo industriale, è stato inaugurato il nuovo padiglione del Centro cardiochirurgico delle Molinette annesso alla clinica chirurgica universitaria. In virtù di questa accresciuta potenzialità sanitaria, dei modernissimi impianti che vanno dal cuore-polmone artificiale e speciali apparecchi radiologici, Torino si riconferma all'avanguardia in questo settore dell'arte medica sorto da pochi anni e giunto ormai a risultati insperati.

Erano presenti il card. Fossati, il primo presidente della Corte d'Appello prof. De Litala, il sindaco avv. Peyron, il presidente della Provincia professor Grosso, il professor Vittorio Valletta, il dott. Giovanni Agnelli con la consorte principessa Caracciolo, Umberto Agnelli, l'ing. Nasi, la contessa Camerana. Il prof. Achille Mario Dogliotti ha esposto con rapida sintesi la storia del Centro cardiochirurgico da lui diretto. Egli ha ricordato il contributo caloroso ricevuto da scienziati di chiara fama, di cui molti presenti nell'aula, quali i professori Bastai, Giulio Cesare Dogliotti, Gonzaardo, Felts, Agustoni di Milano, e da altri assenti (Grossi di Genova, Fornara di Milano) o dolorosamente ed immaturamente scomparsi, come il prof. Palomba. Il professor A. M. Dogliotti ha pure rammentato quale perdita sia stata per Torino e per tutte le iniziative nobili ed umanitarie la morte del conte Gian Carlo Camerana stroncato da un infarto: la tragica malattia che miete tante vittime e verso cui s'indirizza ora con il suo audace progredire la tecnica della cardiochirurgia.

L'oratore, rifacendosi alle origini del Centro torinese, ha illustrato come il generoso contributo della famiglia Agnelli e della Fiat abbia permesso la istituzione della Fondazione Giovanni Agnelli. «Dal 1951 ad oggi abbiamo fatto molta strada, abbiamo esaminato 5200 malati cardiaci e abbiamo eseguito quasi duemila interventi sul cuore». *Ma le richieste di assistenza sono sempre crescenti; verso il Centro cardio-chirurgico di Torino (designato quale Centro Nazionale da parte dell'I.N.A.M. convergono ammalati di tutta l'Italia. Ecco quindi sorgere la necessità del nuovo padiglione dotato di altri 72 letti ed ottenuto mediante la sopraelevazione della Clinica Universitaria.* «Ancora una volta — *ha detto il prof. Dogliotti* — la famiglia Agnelli è intervenuta con generosa larghezza per sostenere l'ingente spesa di oltre 250 milioni, insieme alla Fiat — di cui ringrazio calorosamente il presidente prof. Valletta — ed insieme ad altri Enti piemontesi quali la Cassa di Risparmio, l'Amministrazione Provinciale, l'Istituto San Paolo, la ditta Olivetti».

Il prof. Dogliotti ha concluso affermando che l'iniziativa non ha carattere soltanto scientifico, ma anche sociale, in quanto è prevalentemente rivolta alla cura di quelle malattie cardiache originate da reumatismi, che hanno segnato un notevole aumento in particolare presso i ceti meno abbienti. «Il sorgere di questo padiglione dimostra che nell'animo dell'uomo non si è spento l'impulso della pietà».

Hanno poi preso brevemente la parola il vice-presidente dell'I.N.A.M. dott. Cocco e il professor Mario Allara rettore dell'Università, il quale ha voluto sottolineare come Torino sappia fare da sola con un fervore d'iniziative che la pongono tra le città europee più progredite nel campo culturale e assistenziale.

Ospiti ed autorità sono poi stati accompagnati nel nuovo padiglione. Il Cardinale ha impartito la benedizione e la principessa Marella Caracciolo consorte dell'avv. Giovanni Agnelli ha tagliato il nastro inaugurale. Nella visita, attenta e minuziosa, gli ospiti hanno espresso la loro ammirazione non solo per la modernità delle attrezzature sanitarie, ma anche per l'eleganza razionale con la quale si è voluto offrire ai malati cardiaci un ambiente ad essi idoneo e rasserenante.

Una solenne cerimonia per la festa della polizia

Le forze di Polizia di stanza a Torino hanno celebrato ieri, con una parata militare in piazza Castello, il 104° annuale di fondazione del Corpo guardie di P. S. Il Prefetto dott. Gargiulo ha passato in rassegna i reparti delle varie specialità, poi ha preso posto nella tribuna insieme a tutte le autorità civili e militari: il Primo Presidente della Corte d'Appello, prof. Delitala, il comandante del Territorio gen. Re, il Sindaco avv. Peyron, il Presidente della Provincia prof. Grosso, il Questore dott. Chiriaco, le rappresentanze consolari, assessori comunali e provinciali, ufficiali delle varie Armi.

Prima della sfilata, il Prefetto ha consegnato medaglie di bronzo al valor civile e attestati di benemerenza ad agenti distintisi per atti eroici nell'adempimento del loro dovere.

Oggi ultimo giorno del Salone della Tecnica

Oggi è l'ultima giornata di apertura del Salone della Tecnica. In quindici giorni l'imponente rassegna del progresso è stata visitata da circa trecentomila persone e da comitive di tecnici e di esperti giunti da tutti i Paesi di Europa, Asia e America.

Ieri hanno visitato il Salone l'ammiraglio Robert P. Briscoe, comandante in capo delle Forze Aeree del Sud Europa, con il luogotenente generale Patrick W. Timberlake; il brigadiere generale Millard C. Young; il vice-ammiraglio Elmer E. Yeomans; il generale Primieri, comandante delle Forze terrestri alleate del Sud Europa e il generale Mellini. Faceva parte del gruppo anche l'editore della rivista «Life», Mr. Luce. Gli illustri ospiti sono stati accolti dal presidente del Salone, ing. Nasi.

Nello stand della R.I.V. materie plastiche ha avuto luogo ieri la proclamazione dei premiati al concorso. Dei 117 progetti presentati, [illegible] erano stati prescelti nello scorso luglio e realizzati con laminati plastici Plastiriv-Mel. I modelli sono stati esaminati dalla giuria, presieduta dall'avv. Giovanni Agnelli. Solo nove milioni e mezzo dei dieci disponibili sono stati assegnati. La somma rimanente aumenterà i premi del 2° Concorso che sarà indetto nel 1957. Ecco i premiati: Mobili (un milione), arch. Eugenia Alberti-Reggio, di Milano; arch. Napolitano, di Napoli; (mezzo milione) signor Bruschi, di Milano; arch. Albertini, Torino. Arredamento (2 milioni e mezzo) architetto Napolitano, Napoli; (mezzo milione) soc. Publiplast, di Milano. Navi (mezzo milione) arch. De Carlo, di Milano. Prefabbricati (2 milioni e mezzo), prof. Fidell, di Torino; (mezzo milione), arch. Marabotto, di Roma.

Vittima di un'orribile disgrazia alla stazione Dora

Raccolto moribondo fra i binari con le gambe amputate dal treno

E' un ferroviere addetto alle manovre - Scivola dal predellino di un carro: l'intero convoglio passa sul corpo straziato senza che nessuno si accorga della sciagura - Soccorso dai compagni richiamati dalle sue invocazioni

I chirurghi dell'Astanteria Martini tentano da ieri sera, con ogni mezzo, di strappare alla morte un ferroviere che ha perduto le gambe in un'orrenda disgrazia nella stazione Dora. Come sia avvenuta la sciagura, non è stato possibile finora accertarlo con esattezza. La vittima è in preda a grave collasso, quindi non in grado di parlare. Nessuno dei compagni di lavoro ha assistito al raccapricciante episodio.

Verso le 19,30 di ieri, il magazziniere Guerrino Franzo, addetto al deposito della stazione Dora — che è situato all'altezza del n. 90 di corso Principe Oddone, un po' lontano dalla stazione — fu messo in allarme da grida strazianti che provenivano dalla strada ferrata. Corse fuori dal magazzino, scrutò un attimo i binari e alla luce incerta dei lampioni vide una massa scura agitarsi sulla massicciata, una cinquantina di metri oltre il ponte in costruzione. Le invocazioni si ripetevano a brevi intervalli, ma sempre più fioche. Il Franzo si avvicinò, comprese che qualcuno era stato travolto da un convoglio. Quando fu accanto al corpo accasciato, non potè trattenere un gesto di orrore. L'uomo [illegible] il capo-manovratore Giuseppe Ricci, di 43 anni, residente a Settimo in via Petrarca 6. Giaceva riverso, accanto da un tronchi, in una pozza di sangue. Aveva tutt'e due le gambe mozzate. Gli arti erano finiti in mezzo ai binari, il tronco era stato scagliato fuori dalle rotaie. Una delle gambe appariva stroncata all'altezza dell'inguine, l'altra sopra il ginocchio.

Il magazziniere, vincendo l'angoscia procuratagli dall'allucinante visione, si precipitò verso la stazione per cercare aiuto. Immediatamente accorsero sul luogo della sciagura il segnalatore Fosco Bartoldi, i macchinisti Lo Surdo e Cantamessa e il manovratore Giuseppe Trattaro, che apparteneva alla stessa squadra del Ricci. Frattanto, chiamata per telefono dal capostazione, accorreva a tutta velocità un'autoambulanza della Croce Rossa. Al povero ferroviere venivano applicati dei lacci emostatici, per evitare che morisse dissanguato in pochi minuti. Poi l'autoambulanza ripartiva verso l'ospedale, facendosi largo con l'ululare della sirena.



Il ferroviere Giuseppe Ricci

Il Ricci, che non aveva perduto conoscenza ma non aveva più nemmeno la forza di lamentarsi, venne subito trasportato in sala operatoria. Il prof. Impallomeni e i medici di guardia lo sottoposero ad abbondanti trasfusioni di plasma e ad iniezioni cardiotoniche, prima di procedere all'intervento. Oltre due ore durò l'operazione. C'era da legare vene ed arterie, da rimuovere i brandelli di carne maciullata, da ricucire i lembi di pelle, da asportare i frammenti delle ossa schiacciate. Le condizioni dello sventurato sono gravissime; ai suoi familiari che lo vegliano trepidanti i medici non sono purtroppo in grado di dare molte speranze.

Ed ecco come è stata ricostruita la disgrazia. Un convoglio ferroviario, contrassegnato dal numero di matricola 536 e carico di sbarre di acciaio, stava manovrando per trasferirsi dal raccordo delle Ferriere al binario 4, di dove sarebbe partito alle 20,14. Il locomotore — un «Truman» a motore Diesel, particolarmente rumoroso — era guidato dal primo macchinista Lo Surdo, che aveva come «secondo» il Cantamessa. Il convoglio procedeva in retromarcia, con i consueti accorgimenti. Sul penultimo vagone, in piedi su un predellino, il manovratore Ricci segnalava con la lanterna i movimenti del convoglio. Sul predellino del locomotore si trovava il Trattaro.

Ad un certo punto, quest'ultimo non vide più il baluginare della lanterna, e insospettito balzò dal locomotore e si diresse verso la coda del convoglio. Qui trovò un altro manovratore, Aldo Minetti, di 34 anni, da Ceva. Gli chiese del Ricci; l'altro rispose che non l'aveva visto. Poco dopo, vedeva giungere trafelato in stazione il magazziniere Franzo, ch'era stato il primo ad accorgersi della sciagura. E' logico presumere che il Ricci, scivolato dal predellino, sia finito con le gambe sul binario, se anche abbia il tempo di lanciare un urlo prima di essere stritolato, lo sferragliare del locomotore e dei vagoni impedì ai compagni di udirlo.

Giuseppe Ricci aveva combattuto valorosamente nelle file partigiane, nell'8ª Brigata «Guerrino Veronese». Sposato da 16 anni con Carla Francone, di 37 anni, ha una figlia tredicenne, Lidia. I suoi genitori — il padre ha 84 anni, la madre 80 — risiedono a Visone di Acqui. Lavorava nelle Ferrovie da 17 anni, e da due anni aveva le funzioni di capo-manovra. Il destino l'ha colpito in modo tanto atroce quasi alla fine del suo turno di lavoro. Infatti avrebbe dovuto smontare alle 20, avendo preso servizio a mezzogiorno.

Due feriti in un'auto ribaltata in un prato

Ieri, alle ore 19,30, una «1100» guidata dal commerciante Vittorio Belmonte, di 44 anni, abitante in via Romani 15, che viaggiava con la moglie Barbara Olivero, di 43 anni, e con l'amico Giuseppe Salvi Del Pero, di 47 anni, abitante in lungo Po 7, percorreva la strada che da Vigone reca a Torino. All'incrocio della contrada Cascinasse il Belmonte si vedeva improvvisamente la strada sbarrata da un carro agricolo: per evitare l'urto sterzava bruscamente e ribaltava in un prato. Dall'auto alcuni contadini estraevano privi di sensi i coniugi Belmonte e dolorante il Del Pero. Tutti e tre venivano portati da un'auto di passaggio alle Molinette. Vittorio Belmonte, che nell'incidente aveva riportato la commozione cerebrale, è stato ricoverato con prognosi riservata; la moglie, per una ferita al viso e per la frattura del braccio destro, è stata dichiarata guaribile in 60 giorni. Il Del Pero guarirà in 20 giorni.

— Investita da una motocicletta, nei pressi della sua abitazione di Verrua Savoia, la 37enne Maria Marchese ha riportato gravi contusioni all'addome e al cranio ed ha dovuto essere trasportata d'urgenza a Torino, all'ospedale Gradenigo, dove i sanitari la hanno ricoverata con riserva di prognosi.

Superstite alla strage dei suoi nella sciagura dell'autostrada

Il piccolo Rocca lascia l'ospedale conosce ormai la terribile verità

Lo zio gli ha detto che il babbo, la mamma ed il fratellino sono morti - Il bimbo ha pianto a lungo poi lo ha abbracciato convulso - Dopo 4 mesi di degenza, l'ultima dolorosa operazione



Il piccolo Giulio Rocca

Ieri alle 15 un bambino pallidissimo, con i grandi occhi azzurri che si volgevano attorno smarriti e stupiti, è uscito dalla clinica ortopedica dell'ospedale Maria Vittoria. Il bambino era Giulio Rocca e chi lo portava, tenendolo amorevolmente fra le braccia, era lo zio paterno, Dante Rocca; accanto gli sorrideva la zia Angela.

Non c'è chi non ricordi con un senso di desolazione e di raccapriccio la spaventosa catastrofe avvenuta domenica 24 giugno sull'autostrada Torino-Milano: alle 9,30, nei pressi di Settimo, una «Alfa Romeo 1900» guidata dal [illegible] Guido Fila Robattino, con a bordo il padre comm. Federico Fila di 70 anni e la madre Rina Rossi di 53, sbandava e andava a sbattere, a velocità elevatissima, forse 140 o 150 all'ora, contro il muso di una «600» che procedeva in senso inverso: al volante della «600» era il dott. Gino Rocca di 45 anni, titolare di un laboratorio chimico e abitante in corso Tassoni 72, la moglie Nella Cattaneo di 44 anni e i figli Guido di 14 e Giulio di 8. I Fila andavano a Bardonecchia per trovare un congiunto; i Rocca erano diretti in Val Cervo ove avrebbero trascorso un periodo di vacanza. L'urto era terrificante, le due macchine si sfasciavano e l'utilitaria veniva ridotta ad un ammasso di rottami. Decedevano sul colpo il comm. Fila e tutta la famiglia Rocca meno il piccolo Giulio: in condizioni disperate appariva la moglie del comm. Fila, meno grave il figlio. L'incidente schiantava le due famiglie: la signora Fila perdeva la vista e il suo equilibrio psichico subiva un collasso tale da rimanere alterato forse per sempre; il figlio, l'investitore, veniva tratto in arresto e chiuso in carcere (dov'è tuttora) nonostante una richiesta di libertà provvisoria presentata dal suo difensore avv. Giulio.

Per lungo tempo l'unico superstite della famiglia Rocca, Giulio, ricoverato all'astanteria Martini, lottava con la morte. Poi, lentissimamente, il suo stato migliorava e i medici potevano dichiararlo fuori pericolo. Il bambino, più e più volte, chiedeva del papà, della mamma, del fratello. Gli si diceva che i suoi cari erano rimasti feriti seriamente nello scontro e che per il momento non erano in grado di venirlo a salutare. Nei giorni scorsi, dopo il suo trasferimento al Maria Vittoria, per essere operato al femore (spezzato in tre punti) dal direttore della clinica ortopedica prof. Re, il piccolo Giulio apprendeva la triste verità: era lo zio che affettuosamente, con ogni tatto, assolveva il doloroso compito di informarlo: il bambino, dopo qualche parola, capiva e abbassava la testa, stringendo convulsamente il lenzuolo. Non gridava, non singhiozzava. Piangeva a lungo, silenziosamente, e le lacrime gli bagnavano tutto il viso. Poi si gettava fra le braccia dello zio e si stringeva a lui con gesto disperato e convulso.

L'operazione, eseguita dal prof. Re con l'assistenza del prof. Operti, è riuscita perfettamente e, come abbiamo detto, ieri il bimbo è stato dimesso. D'ora innanzi vivrà con gli zii, in un alloggio al quinto piano di via [illegible] 40. L'abbiamo visto che giocava con la cuginetta Renata di 7 anni. Giulio, che parlava adagio, con un fil di voce, ci ha detto che stava bene ma che si sentiva molto debole: e ha aggiunto di avere un vivo desiderio, quello di tornare a scuola e di rivedere i compagni e i maestri. Nel discorso ha nominato, per un attimo, i genitori e il fratellino. Un'ombra è scesa sui suoi occhi, rendendoli ancora più tristi.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 18,4
MINIMA + 2,6

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 10,2; pressione 745,5; umidità 60 %. Cielo sereno. — Previsioni: Ancora tempo buono; qualche nuvolosità nel pomeriggio. Temperatura invariata.

Malato si toglie la vita avvelenandosi col gas

Sofferente di un male inguaribile, che lo condannava alla paralisi, un uomo di 67 anni si è tolta la vita avvelenandosi con il gas. Il dramma è avvenuto in un alloggio di via Tenda 15, abitato da due anziani coniugi, Umberto Licenziato e la moglie Jolè Faneroni.

Verso le 10 la donna usciva per fare alcune commissioni; non restava fuori che un'ora. Al suo ritorno, come metteva piede nell'appartamento, avvertiva un acuto odore di gas. Correva in cucina e, prima ancora d'aver spalancato le finestre per dar aria alla stanza, scorgeva il marito, abbandonato su una poltrona: teneva in mano il tubo di gomma collegato al becchettone, dal quale fluiva abbondantemente il gas.

L'uomo era agonizzante; chiamati in aiuto i vicini, con una ambulanza il Licenziato veniva trasportato all'ospedale Molinette, ma vi giungeva cadavere.

I creditori della Martinazzi votano sull'amministrazione controllata

Quasi la metà ha già dato il proprio consenso - La situazione contabile esposta all'assemblea di ieri: attivo 510 milioni, passivo 953, deficit 443 milioni

Si è svolta ieri in Tribunale, sotto la presidenza del giudice delegato dott. Pagge, la prima riunione dei creditori della Società Esercizio Industrie Vinicole Italiane (SEIVI), la nota e antica ditta torinese, con sede in via Magenta 14, proprietaria dei marchi «Fratelli Ferrero di Riccardo», «Martinazzi» e «Tortorici». La convocazione era stata disposta nel decreto emanato dal nostro Tribunale, il 14 settembre scorso, per ammettere l'azienda — su istanza dell'unico socio accomandatario, dott. Riccardo Ferrero — all'esperimento dell'amministrazione controllata.

Quando, alle 10, il commissario giudiziale prof. Alessandro Forchino ha preso la parola per esporre la sua relazione (settantacinque pagine dattiloscritte), l'aula della 1ª sezione civile del Tribunale appariva gremita: dei 780 creditori oltre 200 erano presenti all'adunanza ed un gruppo affollava anche il corridoio.

Premesso un cenno alle origini della ditta, fondata nel 1869 da Riccardo Ferrero, titolare di un negozio di vini, in via Alfieri angolo piazza S. Carlo, il prof. Forchino ha delineato un quadro dei bilanci a tutto il 31 dicembre 1954: già in tale epoca esisteva una perdita di 277 milioni e 500 mila lire. Nell'anno seguente essa aumentava di 106 milioni, mentre l'anno in corso, specie se si considera l'enorme peso degli interessi passivi, presenta un disavanzo di esercizio di entità trascurabile. Questo rilievo dà modo al commissario di esprimere fiducia nelle possibilità economiche dell'azienda quando sia sorretta da sufficiente capitale circolante.

Il prof. Forchino ha dichiarato che, al momento della sua assunzione in carica, contro un fondo cassa irrisorio (310 mila lire) stava un vasto e complesso organismo industriale, comprendente 30 impiegati, 84 operai, 75 concessionari, 10 rappresentanti con un onere mensile di 10 milioni. Mancando il denaro liquido non si poteva acquistare alcool e zucchero. Soltanto con i primi incassi dei crediti si è iniziata una modesta lavorazione che ha tuttavia consentito, in meno di un mese, di fatturare 15 milioni. Risultato soddisfacente, se si tiene conto che le banche, già esposte per circa 350 milioni, hanno negato ulteriori anticipi.

Il commissario giudiziale ha poi prospettato la situazione contabile della società SEIVI, alla data dell'8 ottobre scorso: ad un passivo di 953 milioni 617 mila 54 lire si contrapponeva un attivo di 510 milioni 69 mila 475 lire. Il deficit che ne risultava era di 443 milioni 547 mila 579 lire.

Il prof. Forchino ha fatto quindi un cenno alla situazione del socio responsabile, dott. Riccardo Ferrero, proprietario della palazzina di corso Re Umberto 96 e non ha mancato di sottolineare che la società SEIVI avrebbe utilizzato, per cospicui importi, le cambiali rilasciate dai concessionari dei recipienti vuoti creando, in questo modo, una situazione di acuto disagio a danno degli interessati.

Circa le origini del dissesto, il prof. Forchino ne ha elencato le principali cause: insufficienza di capitale, mancanza di chiare direttive commerciali e tecniche, spese generali eccessive, dissensi tra gli organi sociali, esagerato ricorso al credito. Ultima causa l'immobilizzo ingente per l'impianto dei macchinari destinati alla produzione delle bibite gasate di tipo americano.

Il prof. Forchino ha concluso la sua relazione affermando che i risultati della sua indagine offrono elementi per poter esprimere parere favorevole alla continuazione dell'amministrazione controllata, anche se non debbano essere sottovalutati il preoccupante sbilancio e le complesse difficoltà, che impediscono il normale andamento economico di cui l'azienda sarebbe tuttavia capace.

Il commissario giudiziale ha infine comunicato che dei 780 creditori, oltre 300, per un approssimativo ammontare di 400 milioni, hanno già dato il loro consenso all'amministrazione controllata.

Si sono quindi iniziate le operazioni di voto che verranno ultimate nella prossima udienza, fissata per le ore 9 del 26 ottobre.

Una donna va a trovare la sorella e muore precipitando dal balcone

L'episodio a Caselle: si appoggia alla ringhiera di legno, che cede di schianto

Una torinese, precipitando ieri dal balcone di una cascina a Caselle, è rimasta uccisa sul colpo. La sventurata, Maria De Stefanis, di 41 anni, casalinga, abitava a Torino in corso Vercelli [illegible] assieme al marito Pietro Faletti, che è lattoniere, ed ai figli Piera, di 17 anni, e Mario, di 9. Una sua sorella — nella cui abitazione è appunto avvenuta la sciagura — risiede alla cascina Crimea, che si trova nella campagna tra Caselle e la frazione Mappano, a non molta distanza dalla strada di Leynì. Ieri mattina la De Stefanis si era recata a trovarla e si era trattenuta per darle una mano nella raccolta di ortaggi.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 13: la donna, la sorella Piera ed il cognato, Alberto Corgiat Mecio, terminato il pranzo, si erano seduti sul ballatoio, al primo piano della casa. La ringhiera è composta di tre sbarre di legno orizzontali, ma quella centrale era stata momentaneamente tolta qualche giorno fa per poter stendere meglio le pannocchie di granturco a seccare.

La De Stefanis si era seduta sul pavimento del balcone, con la schiena appoggiata alla sola sbarra inferiore della ringhiera: si era appena sistemata e stava chiacchierando tranquillamente quando il legno, vecchio ed un po' fradicio, cedette improvvisamente sotto il suo peso. La tragedia si svolse in un attimo.

La De Stefanis precipitò all'indietro, con un volo di tre metri e mezzo, sul terreno del cortile, rimanendo priva di vita. Ogni soccorso fu vano: un medico, prontamente chiamato, accertava che la morte era stata istantanea in seguito alla rottura della vertebra cervicale.

Dopo un sopraluogo dei carabinieri di Caselle, ricostruita chiaramente la disgrazia, il Pretore ha autorizzato il seppellimento della vittima. In serata il marito e la figlia hanno provveduto a far portare a Torino la salma, che è stata deposta in una piccola camera ardente allestita nel suo alloggio da parenti e vicini.

Oggi a Palazzo Chiablese

Contro oggetti e derrate vendono quadri e sculture

Non è una novità quella di scambiare, poniamo, un quadro di figure con un maiale, od un paesaggio con una forma di parmigiano: il Premio Suzzara ne ha dato esempio. Ma la curiosa mostra d'arti figurative che, presenti le autorità, si inaugura stamani a Palazzo Chiablese è il primo tentativo torinese di fare altrettanto. Perciò le opere degli espositori, sia pitture, sia sculture, potranno esser non solo acquistate come di solito si usa, ma «scambiate» con oggetti forniti dai commercianti torinesi.

Premiata la Nebiolo per le «relazioni pubbliche»

A Stresa, in occasione del primo Congresso internazionale per le relazioni pubbliche, sono state premiate cinque aziende italiane. Uno dei «diplomi di merito» è stato assegnato alla Nebiolo. Da tempo la Nebiolo va realizzando un intenso programma diretto a far sempre meglio conoscere l'azienda. La politica della «porta aperta» è stata attuata in pieno con l'organizzazione periodica di raduni di tecnici del settore grafico e con visite collettive e individuali agli stabilimenti.

— Una comitiva di 250 operai e impiegati degli stabilimenti Viberti si è recata a Parigi per una gita collettiva di due giorni. Si tratta di un viaggio sperimentale promosso dall'azienda nel tentativo di incrementare il «turismo sociale» a favore dei propri dipendenti.

Specchio dei tempi

Nel coro di lodi: "la sbalorditiva ingenuità delle maestre di Rho" - Reparto scouts "Sante Zennaro" - La legge sugli N.N. e le portinaie - Il magro portafoglio dei contadini - Una centralinista scrive sui telefoni

Un lettore ci scrive:

«Dopo l'allucinante tragedia vissuta dai cento scolaretti di Terrazzano e l'eroico sacrificio del giovane operaio, fra commenti, critiche, lodi e proposte, vorrei porre, senza alcun malanimo, alcuni interrogativi.

«Premesso come sia da considerarsi inconcepibile che in un edificio scolastico con cento alunni non vi sia un bidello fisso, come definire l'iniziale comportamento delle maestre? Una di loro crede sulla parola uno "sconosciuto che vuol fare una prestazione" e fa uscire dall'aula i bambini. L'altra (e questa è grossa) fa altrettanto perchè due "sconosciuti" vogliono cercare sotto il pavimento un tesoro di 40 milioni. Sappiamo che nell'ambiente scolastico per fare qualsiasi cosa occorrono permessi, nulla osta, lunghe trafile. Com'è possibile che si sia acceduto con semplicità sbalorditiva alla richiesta di due tizi che, fra l'altro, si sarebbero già presentati il giorno prima in qualità di "fotografi" e per cui il rivederli il giorno dopo con altri incredibili pretesti avrebbe dovuto insospettire chiunque?

«Si vorrà convenire che se ogni maestra fosse rimasta nella propria aula e avesse preteso la esibizione di permessi e documenti, la tragedia non sarebbe avvenuta, o almeno l'allarme sarebbe stato dato prima; o addirittura i pazzi avrebbero desistito dal loro proposito. Nel coro di lodi, un richiamo ad un maggior senso di preventiva ponderatezza dovrebbe trovar posto nel confronto di tutti coloro ai quali sono affidati bimbi altrui».

A nome di un gruppo di padri biellesi: Segue la firma.

Il Commissario capo dei Boy Scouts ci scrive:

«Il Commissario piemontese dell'Associazione Boy Scouts ha accolto la proposta degli Esploratori del Reparto Torino 3° di intitolare il loro Reparto alla medaglia d'oro *Sante Zennaro* e di nominare scouts onorari i ragazzi *Enrico Montepagano* e *Ugo Tenerelli*. Questo per indicare ai giovani un luminoso esempio di virtù civiche e agli "scouts" la più perfetta sintesi dei caratteri che devono essere loro essenziali: coraggio e altruismo».

Giovanni Orcesi.

Una lettrice ci scrive:

«A fine settembre ho cambiato casa e appena presa dimora nel nuovo appartamento mi si è presentata la portinaia con il registro degli inquilini. Sono figlia naturale. Sotto gli occhi inquisitori della portinaia, nella casella «paternità» ho scritto un nome qualunque. Forse per la legge ho fatto male, per la mia coscienza ho fatto bene. Perchè avrei dovuto far sapere alla portinaia e ai coinquilini la disavventura occorsa quaranta anni fa a mia madre, la più onesta, la più cara, la più premurosa delle madri? Appartengo anch'io a quella categoria di cittadini, che riconosce tutti i doveri a cui lo Stato ti assoggetta. Possibile che in Italia soltanto la legge per la pensione ai deputati abbia trovato la direttissima per approvazione e applicazione, mentre la legge sugli illegittimi trova solo parziale applicazione in carta d'identità e passaporti, e la dicitura "figlio di N.N." resta sulle cartelle delle imposte e sulle pagelle scolastiche? E persino nel registro delle portinaie?»

Segue la firma.

Ricordiamo che da oltre due anni il «registro degli inquilini» è stato abolito. Non solo la richiesta della paternità, quindi, ma anche la compilazione del registro è illegale.

Un lettore ci scrive:

«Sono rimasto dolorosamente sorpreso da quanto scrive il dott. Manfredi sullo "Specchio dei tempi". Secondo lui i coltivatori diretti, a cui anch'io appartengo dovrebbero pagarsi la pensione da soli, senza gravare sul bilancio dello Stato. Non so se il dott. Manfredi è al corrente dei guadagni di una piccola azienda agricola. Vorrei fargli presente che per il 90 per cento delle aziende gli utili sono ben miseri e alla fine di una laboriosissima annata, senza contare le apprensioni e le disgrazie (tempesta, siccità, morìa del bestiame) ben poco rimane nelle nostre tasche. Perciò prego il dott. Manfredi e quelli che la pensano come lui di guardare con occhi più benigni alla lodevole iniziativa dell'on. Fanfani».

Elio Pellone, piccolo coltivatore diretto

Una lettrice ci scrive:

«Sono una centralinista di un grande complesso industriale torinese. Ho letto gli articoli contro il disservizio delle linee di Stato e la cronaca delle 16 telefonate interurbane: mi sono meravigliata che abbiate potuto parlare in diverse località in un tempo che mi sembra relativamente breve, se pure obbiettivamente lungo. A me, che giornalmente faccio alcune decine di telefonate interurbane per tutte le località d'Italia succede raramente di ottenere la comunicazione nei tempi che *La Stampa* ha pubblicato. Benchè trasformi tutte le mie telefonate in urgenti ed urgentissime, la mia ditta paga fior di quattrini allo Stato ma non riesce a parlare che dopo ore di attesa. Ieri ho passato la nota Milano e Napoli, urgenti alle 9,10 e Reggio Emilia alle 9,45. Ho parlato alle 11,15 con Milano, alle 11,30 con Napoli e per Reggio ho rinunciato alle 12,30. Questo mi succede tutti i giorni, nonostante i solleciti».

Franca Meirone

Per la famiglia Zennaro

Per la famiglia di Sante Zennaro, il valoroso operaio che ha dato la sua vita per la salvezza dei cento bimbi di Rho, sono giunte ieri a «La Stampa» le seguenti offerte:

In memoria di Giorgio Vajani, caduto per la Libertà L. 5000; Fiorella e Marco 10.000; C. e G. 10.000; Lamberto e Claudia 5000; T. C. 1000; D. M. 1000; G. R. 2000; Mariuccia e Nanni 1000; A. G. 2000; In memoria di Pino Colombo 1000; G. C. 500; Famiglia G. 1500; L. V. (Nichelino) 500; In ricordo di Rosalbina 2000; Porta Giuseppina 1000; Luciano e Carla 500; In memoria del prof. Fontana (Modena) 10.000; Roberta Dal Negro, alunna di V classe elementare (Verona) 1000; Una mamma 500; Dott. Piero Bersanino 1000; Ada e Errico Lattes 5000 — **Totale L. [illegible] — Totale precedente L. [illegible] — Totale generale L. [illegible].**

FARMACIE APERTE OGGI

P. Statuto 3; c. Palermo 118; v. Madama Cristina 63; c. Orbassano 6; v. ai Reschi 8; v. Chiesa della Salute 107; v. Monginevro 29; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; p. Galimberti 7; c. Francia [illegible]; c. Vittorio Emanuele 84; v. Cibrario 72; v. Giolitti 26; c. Regina Margherita 154; c. S. Maurizio ang. v. Verdi; v. Duchessa Jolanda 8; strada di Settimo 55; v. Giolitti 2; v. Monte di Pietà 21; v. S. Secondo 9; c. Casale 305; p. S. Giovanni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(13 ottobre 1956)

Torino	35	22	14	56	88
Bari	89	19	44	64	53
Cagliari	24	69	18	68	9
Firenze	25	12	13	75	90
Genova	73	51	87	39	2
Milano	42	12	37	77	85
Napoli	60	17	14	33	54
Palermo	61	84	55	62	20
Roma	9	13	31	15	86
Venezia	72	7	49	79	44

Nozze

Parenti e amici si felicitano con i coniugi *Francesco* e *Margherita Sardessono* che celebrano oggi le loro nozze di diamante.

Onorificenza

Con decreto del Presidente della Repubblica il sig. *Nebiolo rag. Enrico* di Isola d'Asti è stato insignito della onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

STATO CIVILE

Carrera Maddalena ved. Calvi, a. 82, casal., v. Varolengo 112; Pennasio Raimondo fu Domenico, a. 76, falegname, v. Aosta 4; Ciria Adelaide ved. Lacroix, a. 81, pens., c. S. Maurizio 54; Bordone Lucia ved. Bordone, a. 78, pens., c. Lecce 31; D'Altri Antonio, a. 64, pens., v. Alliaud 9; Alvidia Elisabetta, a. 84, suora, c. Peschiera 4; Nemo Maria ved. Rocchietta, a. 72, pens., v. Pacinotti 2; Rosso Giovanni, a. 70, pens., v. Breglio 60; Eirale Costantino, a. 63, invalido, v. Moretta 4; Rota Pietro, a. 64, v. Vinc. Lancia 92; Sorba Lucia ved. Tuminetti, a. 63, pens.

Deceduti in ospedale: Mancone Irma ved. Dullio, a. 65, casal.; Pecorare Mariano, a. 46, operaio; Marchetti Rosa ved. Coriasco, a. 75, casal.; Baldini Iole m. Palazzi, a. 54, casal.; Delmoro Rosa m. Paraiovo, a. 45, operaia; Cerruti Sergio, a. 16, apprendista; Pappagallo Maddalena ved. Andreula, a. 75, casal.; Vigo Susanna, a. 45, casal.; D'Ischia Guglielmo, a. 67, impiegato.

Morti 30 - Nati 21 - Matrimoni 13.

L'innocente Lucia

La letteratura francese è decaduta dopo la fioritura successiva alla prima grande guerra. Questa è l'opinione comune, che ritengo falsa. E' tramontata una costellazione letteraria, che aveva come astri Gide, Valéry e alcuni altri. E' sorto invece qualcos'altro, che sembra meno ricco di personalità spiccate; e in un senso lo è; non perché le opere valgano meno, ma perché va sparendo una letteratura strettamente legata allo scrittore-personaggio, al mito ch'egli si proponeva di essere, costruendosi di giorno in giorno, di fronte all'ammirazione del pubblico, con battute, lettere, dediche, taccuini pseudo-segreti, il monumento e il mausoleo. Non so se nel futuro Bernanos (morto per l'anagrafe, ma nostro coetaneo per l'opera) sarà posto meno alto di un Gide o di un Claudel. Così Camus, così Malraux, che tra l'altro ha contribuito, con i mezzi di uno scrittore, a fondere il *reportage* giornalistico nell'opera letteraria. Una fusione ch'ebbe conseguenze troppo notevoli per lasciarla passare inosservata. Rispetto a venticinque-trent'anni fa, si ha nell'insieme un panorama più mosso e libero; vi si respira meno un'aria d'immortalità preordinata.

Bernanos, per esempio, è uno scrittore che cresce col passare degli anni, ed allarga la propria influenza dopo la morte (a differenza di quelli che lo precedettero, che la vanno invece perdendo). E' uno dei pochi scrittori contemporanei che abbia, come psicologo, fatto vere scoperte, illuminato zone prima di lui rimaste oscure. Recentemente l'ho sentito citare come uno dei più grandi descrittori del male; vorrei aggiungere qualche riga su un argomento già sfiorato in un altro articolo. Nei romanzi di Bernanos, fu detto, non si trova mai il piacere meschino di sperimentare il male, cioè di restringere il campo dell'osservazione ad uomini tutti cattivi, o almeno gretti e vili, per farne uscire la visione artefatta di un mondo tutto misero o disperato. Quello che vive nei suoi libri è il grande male mescolato alla natura umana, nei buoni come nei cattivi, nelle azioni più nobili come nelle più perverse. Bernanos non è mai tanto forte scrittore come quando lo scopre nella vita dei santi, che anch'essi, appartenendo al genere umano, sono condannati a dibattersi in un'ambiguità perpetua. Ammesso che il male si mescola a tutto, si spiega dentro quell'insidia un panorama d'esseri di valore diverso, una graduatoria d'esseri, il grande e il piccolo, il perduto ed il salvo, l'anima generosa e l'anima morta. Scrittore religioso, Bernanos non ignora la speranza e l'innocenza, ma le pone fuori di noi, in un dramma oltre umano tra il bene e il male di cui siamo le ombre. Nel panorama che disegna della natura umana non trova invece l'innocenza. Essa è sperata e presagita dovunque, mai constatata e, direi, colta sul fatto. Non entra mai a far parte della serie dei fatti che lo psicologo registra.

Se questo è vero, penso che si scorga qui il limite dello scrittore. E' anche il limite di quasi tutta la letteratura in cui molti di noi hanno operato fino ad oggi. Consiste nell'assumere la psicologia come unico strumento di misurazione dell'uomo. Questo strumento indispensabile (giacché non esiste scrittore senza finezza psicologica) è ormai così divulgato, che scrittori anche mediocri dimostrano una scaltrezza nel mostrare il rovescio dei pensieri e degli atti quale non possedevano talvolta i grandi del passato. Così la psicologia, e non importa se è trattata in modo diffuso o conciso, minuzioso o sommario, ha invaso tutto il campo della visione, non permettendo a nulla di sottrarsi al suo impero ed entrando in funzione anche dov'è dannosa. Molto infatti le sfugge; chi vi si affida interamente è condotto a rappresentare il vero in maniera parziale, spesso in maniera falsa.

La più vistosa conseguenza è la quasi totale sparizione dai libri di personaggi innocenti, o anche soltanto integri e limpidi. La ragione mi sembra chiara. Personalmente, credo che l'innocenza esista, e così l'integrità e la limpidezza. Gli strumenti di cui siamo dominati non sono però adatti a rappresentarle. Ottenerne una descrizione psicologica non è possibile, e forse non ne esiste una sola di convincente in tutta la letteratura. L'innocenza è destinata a dissolversi non appena si cerca di spiegarla con un criterio psicologico. Impossibile non trovare, sotto qualsiasi atto o pensiero di un uomo, moventi impuri o ambigui, se li sottoponiamo a un esame condotto con un criterio psicologico rigido; nulla vi rimane di netto; nulla di irrevertibile. Una letteratura interamente psicologica sarà popolata perciò solo di esseri cattivi, o almeno dubbi, ambivalenti. Non si è sottratto a questa legge nemmeno l'innocente per eccellenza, il bambino. Nella letteratura non si hanno quasi più veri bambini; al loro posto si ha una folla di inconsapevoli perversi. Ma, se non è così, vuol dire che il nostro strumento per misurare la realtà è difettoso, costituito in modo da lasciarne fuori una parte.

D'altronde, nulla vi è di peggio di uno scrittore psicologo che rimane a metà per paura del vero, ottimista perché superficiale. La psicologia è uno strumento che può essere usato solo con lucidezza, e perfino con crudeltà. Bisogna però ricordarsi che la realtà è complessa, fatta di molte dimensioni, di cui la psicologica è una soltanto. Anche la psicologia va lasciata da parte quando mostra di essere uno strumento troppo angusto. *I Promessi Sposi* sono uno dei romanzi nel quale la presenza del male è sentita con più potenza e con più costanza. Pure, hanno un'innocente per protagonista, Lucia. La sua innocenza è vera, convincente, evidente; il personaggio è grande. Ma Lucia non è mai «psicologizzata». L'acume psicologico dello scrittore davanti ad essa si ritrae, non la sfiora. Mai un'analisi, uno scandaglio, uno sguardo indiscreto tra le pieghe dei suoi pensieri. Grande psicologo (e lo dimostrò quando volle) Manzoni seppe graduare l'impiego della psicologia, rinunciandovi dove essa porta nel falso. Di fronte a Lucia non l'impiega, e all'indagine irrispettosa sostituisce una semplice ammirazione che tocca maggiormente il vero. Un romanzo in cui la realtà abbia più d'una dimensione: non è questo che manca alla letteratura da qualche tempo? *I Promessi Sposi* ci insegnano che un romanziere deve essere buon psicologo, ma non volerlo essere sempre, in ogni riga e per ogni proposito; o rischia di scrivere libri tediosamente unilaterali, avvilenti, a cui l'intelligenza non dà varietà, né profondità, né grandezza.

Guido Piovene

ATTESI CON GRANDE INTERESSE IN RUSSIA I NOSTRI FILM



Della delegazione alla Settimana del Cinema Italiano in Russia fanno parte Silvana Pampanini e Gianna Maria Canale che qui si vedono alla partenza in aereo da Ciampino (Tel.)

Cineasti italiani a Mosca

Il gruppo dei nostri attori e registi arriverà oggi nella capitale sovietica - Si calcola che 90.000 persone potranno assistere al Festival - L'inizio delle rappresentazioni alle 7,30 del mattino - Si proietteranno 14 film di nostra produzione, che poi saranno portati a Leningrado - Già acquistati dai russi "Il ferroviere„ e "Pane, amore e fantasia„

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 ottobre.

Arriverà nella giornata di domani, per la prima volta nell'Unione Sovietica, una *troupe* di cineasti italiani. Il grande interesse del pubblico è testimoniato da un avvenimento che non lascia dubbi. Ieri mattina, poco dopo che i giornali ebbero pubblicato notizie precise sull'inizio del Festival, una folla di oltre millecinquecento persone accorse davanti al cinema *Udarnic*, dove sette film italiani saranno proiettati dal 15 al 21 ottobre. Benché i botteghini fossero chiusi, e mancasse qualsiasi informazione circa la vendita dei biglietti, nessuno si sognò di abbandonare la fila. Sotto una pioggia fastidiosa e fredda, l'attesa davanti agli sportelli chiusi si inoltrò fino nel tardo pomeriggio.

Si calcola che durante il Festival circa 90 mila spettatori potranno avvicendarsi nelle sale dell'*Udarnic*, il più grande cinematografo di Mosca, dove saranno presentati i seguenti film: *Carosello napoletano, E' primavera, Il ferroviere, Madame Butterfly, Pane, amore e fantasia, La strada, Umberto D.* ed alcuni documentari. Per accogliere più spettatori le rappresentazioni cominceranno alle 7,30 del mattino. Il numero di 90 mila è certo elevato, ma rappresenta una piccola parte dei russi desiderosi di vedere i volti del nostro schermo. Se non ci fossero limitazioni, almeno due milioni e mezzo di moscoviti acquisterebbero i biglietti con entusiasmo. Ecco perché è cominciata la caccia alle raccomandazioni, la corte agli amici influenti, la incetta dei tesserini riservati a personaggi importanti (e grazie ai quali la via ai botteghini risulta più facile) e l'accaparramento di biglietti da parte dei bagarini.

Per i film italiani i sovietici hanno una specie di mania. Conoscono familiarmente nomi e volti, e acquistano le fotografie dei nostri attori e delle nostre attrici avidamente, quando possono trovarle. Si tratta di immagini dovute all'iniziativa di alcuni «specialisti» che, durante la proiezione dei film italiani, fotografano i fotogrammi. Centinaia di Gina Lollobrigida, di Sophia Loren, di Silvana Pampanini, e di altre nostre dive vengono vendute di contrabbando agli angoli delle strade, per tre o quattro rubli l'una. Si tratta di un'attività organizzata con metodi casalinghi; ma siamo convinti che un'azienda che stampasse fotografie di attrici italiane con metodi industriali potrebbe guadagnare milioni e milioni di rubli. Nello scorso aprile, quando venne proiettato *Un marito per Anna Zaccheo*, il commercio delle immagini di Silvana Pampanini fiorì in tutte le principali città sovietiche.

Stamane la *Sovietscaia Cultura* dedica un vistoso articolo all'arrivo dei rappresentanti del nostro cinema e inizia la pubblicazione di notizie biografiche riguardanti gli attori, le attrici e i registi che domani atterreranno all'aeroporto Vnucovo. Il giornale sotto il titolo «Nostri ospiti», presenta le fotografie di Alessandro Blasetti, Alberto Lattuada, Luigi Zampa, Silvana Pampanini, Paolo Stoppa, Eleonora Rossi Drago. A tutti sono elargite parole di elogio. Nei giorni prossimi *Sovietscaia Cultura* presenterà ai lettori dell'U.R.S.S. gli altri membri della *troupe*, tra i quali figurano Gino Cervi, Massimo Girotti, Valentina Cortese, Luciano Emmer, Ettore Giannini, Leonardo Bonzi, Gianna Maria Canale.

I rappresentanti sovietici del Ministero della Cultura sembrano molto contenti dell'arrivo in U.R.S.S. dei cineasti che abbiamo elencato. Silvana Pampanini e Massimo Girotti saranno certamente accolti con particolare calore: il ricordo della storia di Anna Zaccheo è ancora vivo negli spettatori sovietici, e ciò anche perché la produzione locale è così scialba che scivola sulla memoria senza lasciare traccia o quasi.

Ci risulta, tuttavia, che le speranze dei burocrati culturali dell'U.R.S.S. erano maggiori. Essi avrebbero gradito l'arrivo di Giuseppe Brusasca e di Gina Lollobrigida, e non hanno nascosto qualche disappunto. Gli organizzatori italiani giunti a Mosca per i preparativi, hanno dovuto spiegare che Gina Lollobrigida, il 30 ottobre prossimo, comincerà a Londra un film diretto da George Cukor, un impegno che le ha impedito di accettare l'invito. Quanto a Giuseppe Brusasca, non si sono potute raccogliere informazioni precise. I russi, tuttavia, sospettosi per indole, inclinano a interpretare il mancato arrivo del sottosegretario come un segno della reticenza romana quando si tratta di viaggi a Mosca dei nostri rappresentanti governativi.

Nei film italiani che saranno mostrati al Festival moscovita solo *Pane amore e... fantasia* è doppiato in lingua russa. Gli altri sono corredati di sottotitoli, ma fino all'ultimo il rischio che arrivassero a Mosca senza alcuna traduzione è stato fortissimo. A causa dei caratteri cirillici e di altre difficoltà tecniche, gli organizzatori italiani hanno dovuto commettere parte del lavoro ad uno stabilimento di Berlino-Est, dove è accaduto un episodio singolare. Gli operai tedeschi si sono rifiutati di eseguire il lavoro. Essi avevano compiuto il piano assegnato dallo Stato e non volevano in alcun modo svolgere del lavoro imprevisto: era del resto loro diritto, sancito dalle nuove regole di marca sovietica.

L'intoppo, tuttavia, minacciava di risolversi in un danno per il pubblico russo, e questo era un buon motivo per rompere l'abitudine socialista introdotta nella tipografia berlinese. Intervenne infatti l'addetto commerciale russo a Berlino-Est e dopo aver alzato la voce, e rovesciato un tavolo in segno di collera, indusse i lavoratori tedeschi a compilare le complicate didascalie cirilliche.

La inaugurazione «solenne», come scrive la *Sovietscaia Cultura*, avverrà la sera del 15 ottobre alla Casa del cinema. La delegazione cinematografica italiana verrà salutata dalla rappresentanza del governo sovietico, e dal pubblico scelto della capitale. Non è ancora certo l'intervento del ministro della Cultura Mihailov, e le incertezze a questo riguardo devono senz'altro venire messe in relazione col mancato arrivo di Giuseppe Brusasca. Sullo schermo della Casa del cinema, sempre dal 15 al 21, verranno proiettati altri sette film italiani, scelti nel nostro repertorio più risonante. Eccoli: *Paisà, Senso, Quattro passi fra le nuvole, Monsieur Travet, Senza pietà, Cronache di un amore, Processo alla città*.

Il 28 ottobre la Settimana del film italiano comincerà anche a Leningrado, dove la nostra delegazione cinematografica si recherà per partecipare alla inaugurazione ufficiale. Di lì volerà a Kiew e poi tornerà a Mosca dove saranno offerti loro alcuni ricevimenti.

Durante il Festival moscovita si parlerà certamente anche di affari. Insieme con la *troupe* arriveranno domani una decina di produttori italiani che intendono mostrare ai sovietici un certo numero di film girati negli ultimi tempi. Intanto sappiamo che *Il ferroviere* e *Pane amore e fantasia* sono stati già acquistati dai russi e verranno messi in circolazione nelle prossime settimane.

Alfredo Todisco

AMMAZZATI IN PIENO GIORNO PER LE VIE DI PALERMO

Abolito il latifondo siciliano la mafia si è trasferita in città

Contrastanti opinioni sul tristo fenomeno - Secondo gli ottimisti la "mafia dei mercati„ sarebbe una romanzesca invenzione - Ed a spiegare i molti assassinii si parla di rivalità amorose, di suscettibilità offese e di sangue caldo - Ma la maggior parte dei criminali non fu identificata: sono delitti ben organizzati, preparati meticolosamente - Le vittime cadono fulminate tra la folla chiassosa e colorita, e nessuno osa testimoniare o indicare

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 13 ottobre.

Parlare di mafia a Palermo è come pestare su una tastiera stonata, ne escono dissonanze impreviste, ragionamenti contraddittori; ognuno ha una sua opinione, fragile o fondata non importa, che intende far prevalere, perché intorno al perno fisso della mafia ruotano passioni, calcoli, interessi enormi che determinano i molti, contrastanti atteggiamenti. Su un solo punto tutti convengono, la mafia esiste, è una realtà innegabile; i 57 morti nei primi nove mesi del 1956, nella sola provincia di Palermo, hanno una così macabra evidenza che nessuno si sente di negarli.

Per non apparire confuso né oscuro a mia volta dividerò il campo in due settori, coloro che negano alla mafia ogni possibilità d'influenza politica ed economica riducendo il fenomeno ad una manifestazione di delinquenza comune ad ogni regione d'Italia, e coloro che, invece, dichiarano con convinzione che mai, nemmeno negli anni più torbidi dell'immediato dopoguerra, compreso il periodo dominato da Giuliano, la mafia ha osato sfidare con tanta spavalda sicurezza di impunità le forze dello Stato.

A sostegno delle loro tesi, i primi portano le statistiche, che riferirò più avanti, dalle quali si deduce che la delinquenza nella provincia di Palermo, dal 1946 ad oggi, è in parabola discendente. I secondi, servendosi a loro volta delle cifre, dimostrano il contrario; dal 1° gennaio 1955 ad oggi, cioè in meno di 22 mesi, nella provincia di Palermo sono stati commessi 114 omicidi, quasi tutti ad opera di mafiosi che, nel 92 per cento dei casi, sono rimasti impuniti.

Tra le due tesi principali scorre l'indefinita serie di opinioni di ogni palermitano, perché la mafia è un fenomeno complesso e antico, ma sempre in divenire. Conserva, forse, la primitiva struttura gerarchica, ma si adatta alle mutate condizioni ambientali ed economiche con stupefacente rapidità. La mafia del 1956, ad esempio, è diversa da quella di cinque anni or sono, prima operava in campagna, controllava i grossi feudi, esigeva tributi da contadini e minatori delle solfatare. La riforma fondiaria, con la distruzione del latifondo, e la industrializzazione dell'isola, hanno spostato i centri di gravità economici e la mafia si è trasferita in città, dove ha più vasto e remunerativo campo di azione alla sua attività criminosa gravando con la sua sinistra ombra ricattatrice sui settori dell'industria, del commercio, dell'edilizia, dell'alimentazione.

Quando si accenna alla mafia palermitana, le personalità interrogate sorridono in tono condiscendente, allargando le braccia a significare: — E via, anche lei crede al romanzo giallo della mafia dei mercati! — E si abbandonano a lunghi discorsi per dimostrare che i mercati all'ingrosso di Palermo, del pesce ed ortofrutticolo, non sono diversi da quelli di Roma, Milano e Torino, la mafia non esercita alcuna influenza sui mediatori, gli «scaristi», come li chiamano in gergo, e fanno le meraviglie che intorno a fatti di cronaca nera sia stato costruito il torbido, parossistico romanzo della «mafia dei mercati».

Per convalidare i loro discorsi, le personalità interrogate mostrano le statistiche; nella provincia di Palermo, l'indice di criminalità è in regresso. Nel 1946, in questa provincia, gli omicidi furono 196, discesero a 157 nell'anno successivo, diminuirono via via per stabilizzarsi sulla media dei quaranta negli anni fra il 1951 ed il 1954. La parabola, però, ha ripreso a salire nel 1955 con 47 omicidi e nei primi nove mesi di quest'anno ha già registrato 57 vittime, in buona parte fulminate coi sistemi cari alla mafia, la raffica di mitra, o la scarica di fucile a pallettoni.

A queste cifre, che non dovrebbero apparire preoccupanti, i pessimisti ne aggiungono altre, indicative di una situazione quanto mai drammatica. Delle 57 vittime di quest'anno, ben 35 sono cadute nelle strade di Palermo tra il 17 luglio ed il 27 settembre, cioè in meno di tre mesi, e di quasi tutti gli omicidi non sono stati scoperti gli autori. Ogni delitto reca il sigillo della mafia; la preparazione meticolosa, la mira infallibile, l'omertà più impenetrabile.

Come si vede, le premesse per il romanzo ci sono, ed occorre una forte dose di autocontrollo per sottrarsi alla seduzione di costruirlo. Quei 35 morti, in buona parte fulminati nelle più centrali vie di Palermo, in pieno giorno, erano frammisti alla folla chiassosa e colorita; sono caduti loro, le vittime designate, senza che i vicini subissero il minimo danno. Benché i testimoni oculari fossero molti, al sopraggiungere della polizia nessuno ha saputo, o voluto dare anche il minimo dettaglio sugli uccisori; eppure, in discorsi confidenziali, si possono conoscere molte cose sulla mafia, sul suo sistema organizzativo a piramide, con il capo al vertice e gli «esecutori di giustizia» alla base, persino il prezzo che il sicario intasca per «sparare» colui che la «onorata società» vuol far tacere per sempre. La vita di un uomo, in provincia di Palermo, è valutata dalla mafia secondo la posizione sociale, non quella economica.

Per uccidere uno squattrinato barone si paga anche mezzo milione, per un ricco commerciante solo 50 mila lire. L'antica deferenza per l'aristocratico feudatario, nella contorta mentalità mafiosa, ha sopravvissuto al naufragio economico.

Non è facile, con tanti elementi, non costruire un romanzo, soprattutto se si tien mente ai sistemi con cui la mafia liquida gli avversari, o i traditori della sua stessa «cosca», cioè della sua organizzazione. Coloro con cui ho parlato dimostrano vivo desiderio di sdrammatizzare la situazione riducendo il fenomeno di tanti omicidi in così breve tempo ad una inopinata, inspiegabile esplosione di delinquenza comune. Per loro, la mafia dei mercati è un'invenzione di giornalisti fantasiosi, ma Girolamo Ingrassia, Francesco Greco, Gaetano Saccaro, uccisi col solito sistema mafioso, erano mediatori al mercato ortofrutticolo.

Ma anche ammesso che la mafia dei mercati sia una colorita invenzione, quei 35 assassinati nelle strade di Palermo in 76 giorni devono pure essere caduti per una qualche ragione. A questo punto gli interrogati allargano le braccia in gesti sconsolati, conoscono vagamente l'origine di tanti delitti; contrabbando, rivalità amorose, suscettibilità offese, persino il caldo torrido della scorsa estate, avrebbero fatto fermentare il sangue torbido dei malviventi. E' strano però, se si trattasse di delitti d'impeto, non preparati di lunga mano, che quasi nessuno degli uccisori sia stato scoperto.

Ciò giustifica la supposizione che la mafia stringa le fitte maglie della sua rete organizzativa fino a renderla impenetrabile servendosi della intimidazione e della complicità, arrogandosi il diritto di «far giustizia» secondo il suo spietato codice dettato dal mitra. Come una piovra, la mafia ha steso i suoi tentacoli ovunque, controlla buona parte della vita economica di Palermo e della provincia. Il problema è complesso, sarà esaminato nei suoi vari aspetti altra volta, ma è necessario dire subito che nelle fabbriche, nelle imprese edilizie, persino nei negozi e negli uffici, sono assunti operai, commessi, impiegati che hanno particolari «raccomandazioni», sono cioè parenti di mafiosi, o pagano la «protezione».

Si racconta il caso di un negoziante che, attraverso la mafia, è riuscito ad impedire che nella sua stessa via fosse aperto un altro negozio, di operai licenziati perché non intendevano più dividere la loro busta paga con il «protettore». E' naturale che si voglia minimizzare questi episodi, ridurre il fenomeno degli omicidi a scontri fra bande rivali di contrabbandieri di tabacco e di stupefacenti, anche perché appare offensivo alla maggior parte della popolazione palermitana dover subire indifesa i soprusi di una minoranza criminale.

«E' una consorteria che ha un giro di piccoli interessi — mi diceva il presidente della Regione avv. Giuseppe Alessi durante una conversazione, — che si abbandona ad atti di delinquenza comune. Noi non intendiamo ignorare la realtà e la gravità della situazione, ma siamo contro il gran rumore che si sta facendo intorno a questi delitti ed alle conseguenti speculazioni.

«Supporre che la mafia abbia qualche influenza politica, — ha continuato, — è assurdo e offensivo. La mafia è un fenomeno che si va esaurendo di anno in anno, è una classe che non ha più prestigio. In tutti i settori, agricolo, commerciale, industriale, il 90 per cento della popolazione è fuori o contro la mentalità mafiosa. Per conservare le posizioni, i mafiosi tentano di appoggiarsi a chi detiene il potere, si vantano di averlo fatto vincere. In realtà, se formassero il partito della mafia, alle elezioni avrebbero forse 50 mila voti».

Che il 90 per cento della popolazione sia contro la mafia e ne desideri lo sterminio lo si capisce dagli aperti discorsi che si sentono al caffè, in autobus, ad ogni angolo delle strade di Palermo, ma è sufficiente quel 10 per cento a turbare, con o senza influenze politiche, la vita non solo di Palermo, ma di tutta la zona occidentale dell'isola perché la mafia, come si vedrà, è un fenomeno che ha ramificazioni solo su una parte della Sicilia.

Prima di concludere questo articolo voglio riferire uno strano atteggiamento dei mafiosi, un loro inspiegabile desiderio di legalità. Il 22 dello scorso marzo, in una centrale via di Palermo, fu ucciso Carmelo Napoli, noto mafioso e più volte pregiudicato per omicidio e rapina. Sulla macchina che il Napoli pilotava al momento del delitto furono trovati due fucili, due rivoltelle, una busta di cuoio in cui, tra altre carte e banconote, c'era la regolare licenza di porto di arma dell'assassinato. Da una statistica approssimativa risulta che almeno il 30 per cento dei mafiosi relegati al confino di polizia, e tutti pregiudicati, possedevano regolare porto d'arma. La potenza della mafia riesce ad ottenere per i suoi accoliti pregiudicati anche il regolare permesso di commerciare armi.

Francesco Rosso

NOTIZIE E POSTILLE

Ma che vuole il pubblico?

Tante volte si domanda: Ma che vuole il pubblico? E, considerato lo stato delle cose, non si sa rispondere. Melodrammi, che nel nostro tempo mancante d'un Bellini, d'un Verdi, d'un Wagner, son notevoli per l'arte, di Strawinsky, di Britten, di Prokofieff, e non annoiano, (ammettiamo perfino la diffusa esigenza e mania odierna del «divertimento»), vengono già archiviati. Neanche gli spettacoli, e non sono opere d'arte, del Menotti diventano «popolari» quanto, per non guardare in alto, *I Pagliacci*. Nè le stramberie alla Liebermann entrano nel repertorio. Ma che vuole il pubblico, e non soltanto l'italiano? I grandi, i maggiori dell'Ottocento? Li ha. Le statistiche delle esecuzioni in tutte le nazioni elencano ultimi i contemporanei di qualsiasi tendenza. Non sempre il teatro visse ricco e felice, ma nei tempi di mezzo s'ascoltavano con diletto o curiosità, a diecine, opere modeste, e ancora artistiche. Quelle analoghe, d'oggi, non ottengono mercé. Sono tuttavia respinte con applausi, perché di massima s'applaude, anche per la solita confusione fra il valore in sé e quello degli esecutori, e per la vanitosa presunzione del pronto intendimento. Un curioso caso da segnalare è la prima rappresentazione nelle Settimane berlinesi del *König Hirsch*, in tre atti, del trentenne Hans Werner Henze. Nei giornali di lingua tedesca s'è letto che, alla fine, sostando nel teatro una buona mezz'ora, una parte del pubblico protestava contro il compositore e contro il librettista, e l'altra era soddisfatta, metà dell'opera riuscendo urtante, metà gradevole. Benedetto il violento contrasto, seppure il sì e il no siano stati urlati, come accade, senza riflessione. Vedremo se *Il re Cervo* bifronte farà strada, a dispetto dei dileggiatori. Secondo un entusiasta resocontista francese, lo *style* della partitura è *spectaculaire et féerique*. Quali estetici aggettivi! «Che titoli cruscanti», direbbe Leporello.

* *

Il nuovo ordinamento degli Enti musicali, proposto dalla Direzione generale dello Spettacolo al vaglio del Consiglio dei Ministri, e già divulgato per indiscrezioni, sembra, ritirato, suscita allarmati commenti, poiché tocca il logico e necessario fondamento del concetto di Ente, insidia l'autonomia, frattura la responsabilità, e, nel correggere le manchevoli leggi inattuali, non garantisce il proporzionato soccorso dello Stato ai più o meno squilibrati bilanci. Non saprei, non che trattare, riassumere le specifiche e molteplici questioni, che vogliono competenza, oltre che culturale, di amministrazione. Ma a qualcosa il buon senso basta. Si insiste per esempio sulla missione di «istruire il popolo», e, scambiando il «pubblico» col «popolo», si dimentica che altro è il teatro d'opera per gli agiati e adusati, altro quello accessibile ai nuovi o ai meno abbienti; e che la cultura presuppone un metodo. (Soltanto La Scala ha istituito pubbliche lezioni culturali, subito frequentatissime). La cognizione delle presenti difficoltà e delle urgenti chiarificazioni e decisioni si ricava da un documentato saggio dal titolo semplice: Appunti sul teatro lirico del dr. Antonio Ghiringhelli, soprintendente alla Scala. Le molte osservazioni e le sollecitazioni mi paiono giuste e convincenti. E soprattutto questa: O lo Stato assume la responsabilità di tutta l'organizzazione teatrale, o ciascun Ente ha da avere la direzione assoluta del proprio teatro, disponendone l'attività secondo le locali condizioni e la certezza dei ben ripartiti sussidi, ed evitando inutilità e sprechi. Che nelle Commissioni di otto membri cinque amministratori cittadini debbano cedere l'incarico ad altrettanti funzionari di vari Ministeri, e che a siffatti censori spettino le nomine dei soprintendenti è assurdo. Non più qualche operista postulerebbe la gloria nella cerchia delle mura; un formicaio di «raccomandati di ferro» s'arrogherebbe dalla Capitale dovunque sia un palcoscenico.

A. Della Corte

Sale in aereo a 102 anni

Parigi, 13 ottobre.

A 102 anni, Salomon Houri, di professione fornaio, ha avuto il suo battesimo dell'aria.

«Si ha l'impressione di viaggiare in altalena», ha detto il vegliardo quando, qualche giorno fa, è giunto da Tunisi a Parigi, prima ed unica tappa del viaggio che lo porterà ad Israele, dove si reca per «cominciare una nuova vita».

Salomon Houri conta una sessantina tra figli e nipoti ed un numero imprecisato di pronipoti, disseminati in Tunisia, Francia e Israele. Questo pomeriggio l'ultracentenario è nuovamente salito, all'aeroporto di Orly, a bordo di un aereo che lo porterà a Tel Aviv.

Cécile Sorel a 85 anni vestita da francescana

Così è apparsa, capelli rossi, palpebre blu, unghie rosa, ad una mostra di pitture - Non le è piaciuto un suo ritratto, ma ha voluto che fosse benedetto

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 ottobre.

A 85 anni l'ex-attrice Cécile Sorel si è data in spettacolo, probabilmente per l'ultima volta, alla mostra del pittore Mac Avoy organizzata da una galleria parigina. Fra l'altro era esposto un quadro della Sorel in grandezza naturale, vestita da appartenente al Terz'Ordine di S. Francesco. La Sorel aveva chiesto a mons. Marella di benedire il quadro. L'alto prelato non aveva osato rifiutare questa grazia alla grande penitente, ma non volendo esporsi personalmente aveva delegato il canonico Jourdain della chiesa di Notre Dame des Victoires.

Cécile è arrivata in una lussuosa automobile che era guidata dalla contessa Alvarez Toledo; indossava l'abito bianco del Terzo Ordine di S. Francesco, ma assai stravagante essendo stato confezionato da un grande sarto parigino. I capelli rossi erano coperti da un velo di organza violetto, e sul petto ciondolava una Madonna dorata legata ad un nastro di seta azzurro. Prima di scendere dall'automobile la penitente ha ritoccato il rossetto delle labbra, il blu delle palpebre, il nero delle ciglia; ed è apparsa finalmente come una regina porgendo ai presenti le mani fini dalle unghie di madreperla rosa.

Il suo ritratto non le è piaciuto, ha trovato che il pittore l'ha invecchiata. «Ma se il canonico vi scorge la mia anima — ha precisato — non ho nulla da ridire». Il canonico ha fatto un cenno affermativo — l'anima la scorgeva — e Cécile Sorel si è quindi seduta per ricevere gli omaggi dei presenti. La principessa Ghislaine di Monaco che le ha abbracciato le ginocchia, parecchi attori della «Comédie Française» e molti mondani del *tout Paris*.

Dopo due ore Cécile Sorel si è alzata per andarsene; ma evidentemente continuava a non essere soddisfatta del ritratto poiché ha detto al pittore: «Ciò che ha fatto, è una vera e propria satira». Ritornata all'aria fresca ha avuto tuttavia un attimo di lucidità e ad un giornalista che si compiaceva con lei perché ad 85 anni era sempre di bell'aspetto, ha risposto, probabilmente sincera: «Stia zitto. Sono una vecchia pazza che han tirato fuori per mostrarla al pubblico».

l. m.

L'inchiesta sulla sciagura stradale fra Poirino e Villanova

Il pilota del camion investitore si trova febbricitante nella sua casa

Vi è ritornato la notte scorsa - Dice di essere stato ingannato dalle manovre di un'auto - Fuggì alla vista del cadavere del ragazzo - Una giovane ferita si è sposata ieri all'ospedale - Stazionarie le condizioni degli infortunati

(Nostro servizio particolare)
Villanova d'Asti, 13 ottobre.

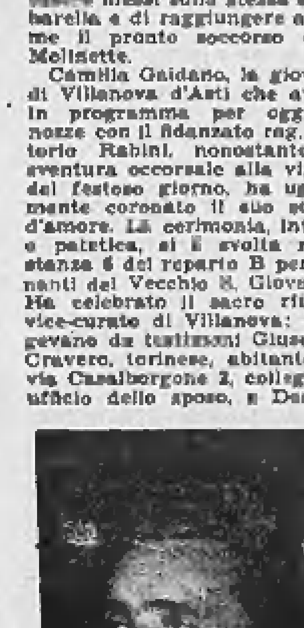
Fortunatamente nessuno dei diciotto passeggeri del pullman della linea Alba-Torino che sono rimasti seriamente feriti nella sciagura accaduta ieri sulla statale per Genova tra Poirino e Villanova, si è aggravato. Nessuno è in pericolo di vita: le prognosi vanno dai 60 ai 20 giorni. In genere le loro condizioni sono rimaste stazionarie, qualcuno è migliorato; tutti hanno però trascorso una notte agitata, con incubi angosciosi dovuti allo choc per lo spavento sofferto, quando si sono visti venire contro, in piena velocità, il grosso autocarro.

Quattordici dei feriti sono ricoverati all'ospedale S. Giovanni; due al Maria Adelaide: le sorelle Anna e Giuseppina Maioni, di 68 e 63 anni, abitanti a Torino in via Lombroso 28; e due alla clinica Pinna Pintor: i fratelli Maria Teresa e Silvestro Baletto, di 18 e 14 anni, abitanti a Torino, in via Lamarmora 27 i quali, sin dal primo momento in cui, estratti dai rottami, stavano per essere caricati su due diverse autoambulanze della Croce Rossa, urlarono e si affannarono fin che ottennero di essere messi sulla stessa autobarella e di raggiungere assieme il pronto soccorso delle Molinette.

Camilla Gaidano, la giovane di Villanova d'Asti che aveva in programma per oggi le nozze con il fidanzato rag. Vittorio Rabini, nonostante la sventura occorsale alla vigilia del festoso giorno, ha ugualmente coronato il suo sogno d'amore. La cerimonia, intima e patetica, si è svolta nella stanza 6 del reparto B pensionanti del Vecchio S. Giovanni. Ha celebrato il sacro rito il vice-curato di Villanova: fungevano da testimoni Giuseppe Cravero, torinese, abitante in via Casalborgone 2, collega di ufficio dello sposo, e Desiderio Frescura, abitante a Cadore, padre di un'amica della sposa.



Camilla Gaidano, che è rimasta ferita nella sciagura di Poirino, e Vittorino Rabini, durante la cerimonia nuziale celebrata in una stanza dell'ospedale San Giovanni a Torino



Dante Rossi, l'autista investitore, ancora sconvolto dallo «choc», racconta come si svolse l'improvvisa sciagura

La Gaidano, che giaceva nel letto con la testa fasciata e il braccio destro voluminoso per le ingessature, si è trovata in difficoltà al momento della firma sul libro nuziale: si è dovuta servire della mano sinistra ed ha scritto il proprio nome a stampatello. Se non fosse accaduta la sciagura, i due sposi sarebbero partiti domenica sera alla volta di Parigi per andare a far visita ad una sorella di Camilla. Se tutto va bene, come è sperabile, partiranno fra una quarantina di giorni.

Il brigadiere dei carabinieri Narrati, comandante la stazione di Poirino, ha inviato ieri alla tenenza dei carabinieri di Chieri un primo rapporto sulla sciagura. A sua volta la tenenza di Chieri ha inoltrato un esposto alla Magistratura la quale, a conclusione delle indagini, si pronuncerà in merito alle responsabilità.

Il conducente dell'autocarro investitore, Dante Rossi, di 29 anni, abitante a Torino in via Ricasoli 80, si trova nella propria abitazione a disposizione dell'Autorità inquirente. Vi ritornò nel corso della notte dopo avere vagato per lunghe ore alla periferia della città, sconvolto dalla spaventosa tragedia. Ancor oggi, nel tardo pomeriggio, era a letto, in preda a un forte choc psichico. Febbricitante, con gli occhi accesi dalla disperazione, ci ha rievocato le fasi del drammatico incidente.

«Procedevo verso Alessandria a velocità moderata — ha detto —. A un certo punto un'auto nera mi sorpassa, mi si para davanti e subito dopo frena; io pure sono costretto a frenare per non andarle addosso, ma il mio rimorchio sbanda, me ne accorgo dallo specchio retrovisivo. Fortunatamente la macchina riprende la corsa e anch'io lascio il pedale, ma un attimo dopo l'auto si arresta bruscamente a una certa distanza dall'autocarro fermo sulla destra; ma lo fa con tale precipitazione che finisce per fermarsi un po' di sbieco verso il centro della strada. Io calcolo la distanza e vedo che è troppo breve perchè possa fermarmi in tempo utile con il mio camion carico di 115 quintali, allora metto fuori la freccia e tento il sorpasso. Le manovre dell'automobile nera — prosegue il Rossi — mi avevano costretto per alcuni istanti a mantenere la mia attenzione a quanto avveniva immediatamente davanti a me e a perdere di vista, quindi, il fondo della strada. Quando mi sono buttato sulla sinistra per non andare a schiacciare l'automobile, mi sono trovato davanti il pullman. Ho capito che non avrei potuto farcela, ho frenato, ma ormai era troppo tardi. E' stato uno schianto terribile che mi rintronerà sempre nelle orecchie fin che camperò».

Il Rossi, assieme al secondo autista Vincenzo Cupane, è subito corso al pullman per tirare fuori i feriti. «C'era una donna grassa — racconta —, che stava ancora seduta sul suo sedile, con la testa reclinata: aveva una profonda ferita alla fronte, il viso tramutato in una maschera di sangue e di polvere di carbone, un vasto squarcio in una coscia. Una sbarra di ferro della carrozzeria le si era contorta contro il petto e la teneva pressata contro lo schienale. Scoppiai a piangere e gridai "mamma, mamma". Era come se avessi visto in quella donna mia madre. Raddrizzai la sbarra con forza e poi, con l'aiuto di un altro giovane, tirai la donna giù dal pullman; la caricammo sull'auto nera che era ferma in coda all'autocarro già in sosta».

«Continuai ancora per molto tempo — dice il Rossi — a soccorrere, assieme agli altri accorsi, i feriti e a caricarli sulle ambulanze della Croce Rossa, della Croce Verde e della Guardia medica che affluivano in continuità. C'erano di quelli che avevano le braccia e le gambe che penzolavano spezzate e bisognava reggergliele mentre loro lanciavano urla terribili. Poi, all'improvviso, mi accorsi del ragazzo che era morto, sfigurato, in mezzo al carbone, tra il pullman e il camion, e allora non riuscii a resistere. Mi avviai per i campi e raggiunsi Torino a piedi, alla sera».

Quando il magistrato sarà in possesso di tutti gli elementi raccolti nel corso delle indagini, deciderà sulla sorte dell'autista Rossi. Con ogni probabilità egli verrà denunciato per omicidio pluriaggravato colposo e per lesioni gravi. Le salme delle due vittime saranno trasportate ai rispettivi paesi domani: alle 8 quella del piccolo Oscar Rava e alle 14 quella di Virginia Troia ved. Rubinetti. I funerali si svolgeranno rispettivamente alle 10 a Magliano Alfieri e alle 16 a Borgaretto di Beinasco.

r. l.

Rubano le antenne d'una stazione radio

Novi Ligure, 13 ottobre.

Dopo aver infranto il vetro di una finestra, ignoti ladri si sono introdotti nei locali della stazione radio posta sul Monte Telegrafo nel territorio di Fraconalto, di proprietà della Società Nazionale Metanodotti. Hanno asportato due antenne radio e materiale elettrico pregiato, arrecando un danno finora imprecisato ma che si ritiene ingente.

Proiettile alto un metro rinvenuto durante uno scavo

Savona, 13 ottobre.

Nei pressi di Savona, durante le operazioni di scavo che sta svolgendo un'impresa nel tratto compreso tra il pontile dei carburanti liquidi e i magazzini delle Ferrovie dello Stato, gli operai hanno incontrato un corpo solido.

Messo allo scoperto, è risultato trattarsi di un grosso proiettile inesploso di artiglieria, di oltre un metro d'altezza, munito di spoletta. Del ritrovamento è stata immediatamente informata l'autorità che, dopo il sopraluogo, ha dato ordine di sospendere i lavori informando nel contempo gli specialisti del comando artiglieria di Albenga i quali provvederanno all'esplosione.

E' stato un vero caso fortunato se durante i lavori il pericoloso ordigno non è stato urtato nella spoletta: la sua esplosione avrebbe provocato certamente gravi danni e forse vittime fra gli operai del cantiere.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—0,5	19,2	Pescara	6,4	20
Trento	4	20,2	L'Aquila	2,3	19
Trieste	10,5	20,2	Roma	6,0	22,3
Venezia	0,5	18	Bari	9	20,2
Milano	2,8	19,4	Napoli	6,9	21,9
Torino	2,6	12,4	Potenza	5	18,2
Genova	9,8	16,7	Reggio C.	9,8	21,4
Bologna	6	21,4	Messina	14	21
Firenze	3,2	20,4	Palermo	13,3	21
Pisa	4,3	19,9	Catania	8,6	23
Ancona	11,1	19,1	Alghero	8,5	21,4
Perugia	9,4	18,7	Cagliari	9,3	23,2

Una tradizionale manifestazione nel Pinerolese

Gli uomini calvi riuniti in un allegro convegno

(Dal nostro inviato speciale)
Pinerolo, 13 ottobre.

E' ormai nella tradizione dell'autunno che, con il cader delle foglie, i calvi si radunino in una località del Pinerolese per festeggiare allegramente ciò che, in altri tempi, era fonte, per lo meno, di rammarico personale, sia pure inespresso. Una vecchia storia: si cominciò col dire che l'uomo era un albero rovesciato, con le radici cioè affondate nel cielo per trarne linfa, e l'eventuale assenza di queste radici non giovava alla reputazione dei singoli; si soleva poi facilmente giurare su i propri capelli come un appoggio quotidiano a ciò che si dava per vero, onde il perderne troppi poteva equivalere a condanna divina in seguito a troppi spergiuri; infine, il cranio raso ad arte distingueva gli schiavi dagli uomini liberi, e la calvizie appariva come un superlativo di rasatura. Giulio Cesare, è noto, soffriva molto per la perdita precoce dei suoi capelli, tanto che il Senato romano, con voto compatto, si affrettò a consolarlo concedendogli l'autorizzazione, anteriormente mai vista, di portare costantemente in capo una corona d'alloro. Una sintesi di parrucca.

I calvi di oggi non soffrono affatto. Anzi, li unisce, in un «club» a sezioni regionali una specie di orgoglio. «I calvi — leggiamo in un volantino di occasione — sono forse più allegri e più intelligenti dei chiomati. Dev'essere il tumulto incalzante delle idee, il vulcanico erompere dei pensieri turbinosi, a determinare la caduta dei capelli. I filosofi furono tutti calvi. Un figlio di Carlo Magno si chiamava Carlo il Calvo». Non è del tutto esatta la classifica dei filosofi nella categoria dei calvi, ed anche per Carlo, figlio di Carlo, il titolo distintivo fu un soprannome, non un elogio.

E' però esatta la gioia che stringe i «pelati» nel loro sodalizio e che avrà domani la sua manifestazione interregionale a Inverso Pinasca, per la attribuzione annuale del «pettine d'oro». E' un piccolo piccolo pettine, in forma di rastrello, proprio d'oro, e ambitissimo.

A chi toccherà, non è dato prevedere. Forse ci saranno sorprese, perchè calvi ne vengono da tutta Italia e non sono preceduti da fotografie, nè da fanatici propagandisti.

Alla categoria va intanto data lode per il suo spirito di tolleranza. Essa è legata da un decalogo irto di giuramenti, dove si sono impegnati, nientemeno, ad adoperarsi «affinchè il Grande Ordine dei Calvi regni sovrano nel mondo che è rotondo», oppure al raduno di domani sono invitate, per concorrere a premi, le pinerolesi con le trecce (autentiche) più belle.

Il tutto è così importante che si recherà sul posto il presidente di tutti i calvi d'Italia con la relativa bandiera, cav. Achille Scagni. E poi, naturalmente, giornalisti inviati apposta, radio, televisione.

a. a.

Fermata in treno una malata di mente

Voghera, 13 ottobre.

All'ospedale neuropsichiatrico di Voghera, è stata ricoverata una donna fermata sul treno rapido 54 proveniente da Genova e riconosciuta in stato di infermità mentale.

E' stata identificata per Alda Gambiaso, fu Luigi, di 44 anni, residente a Genova in via Barile 2-31.

Gli autisti pagavano il pranzo con merci sottratte dal camion

Due osti condannati in Tribunale a Vercelli

Vercelli, 13 ottobre.

Due gerenti di trattorie sono stati condannati dal Tribunale di Vercelli per avere accettato merci varie da autisti di passaggio in pagamento di pranzi e cene. Si tratta di Giuseppe Molacchino e Piero Cerruti, che hanno in affitto i ristoranti «Pinin» e «Auto», posti a due chilometri da Vercelli, al bivio della strada per Mortara. Da tempo in paese si diceva che essi fornivano da mangiare a molti camionisti in compenso di merci scaricate dagli autocarri.

Le autorità ordinavano una perquisizione: dal Molacchino trovavano 64 sacchi di calce viva da 50 kg. caduno, 7 blocchi e 127 pani di ghisa del peso complessivo di 3600 kg. e 800 tegole di varia forma. Al Cerruti trovavano 180 tegole e 4 bidoni pieni di 800 litri di benzina.

I due osti non tardavano a confermare come avvenivano i pagamenti: un accordo con alcuni guidatori di autocarri, per ora sconosciuti, stabiliva la quantità di merce che doveva essere scaricata in compenso del vitto. Il Tribunale ha condannato il Molacchino a 4 mesi di reclusione e 20 mila lire di multa con la condizionale e il Cerruti a 30 mila lire di ammenda.

Ferisce a fucilate lo zio che non lo lascia cacciare

Bergamo, 13 ottobre.

Un grave fatto di sangue è avvenuto stamane in località Baracche di Mapello: la guardia di P. S. Giuseppe Pessina, di 43 anni, attualmente in licenza, si trovava in un capanno per sparare ai tordi, quando il nipote Franco Pessina, di 21 anno, andava a disturbarlo esplodendo colpi di fucile in un campo di granoturco vicinissimo alla posta.

Il Giuseppe Pessina invitava il nipote ad allontanarsi ma il giovane, per tutta risposta, lasciava partire una scarica che colpiva lo zio al petto.

Trasportato all'ospedale di Bergamo il poveretto è stato giudicato guaribile in 40 giorni. Il feritore è stato fermato.

NOTE DI AGRICOLTURA

Si sono iniziate le semine

In questi giorni nelle regioni dell'Italia settentrionale sono iniziate le semine del frumento per la nuova campagna granaria. Nell'Italia centrale e meridionale le semine verranno effettuate a fine mese ed in novembre.

Le buone produzioni delle due annate passate hanno fatto nascere negli agricoltori buone speranze anche per la prossima campagna, perchè la tecnica colturale si è perfezionata e può, sino ad un certo punto, prevenire e vincere le avversità atmosferiche.

Se si tiene conto che il consumo di pane «pro-capite» tende a ridursi con l'aumento progressivo del tenore di vita, non ostante l'aumento della popolazione, la produzione annuale del grano può ritenersi quasi sufficiente al fabbisogno nazionale. Vengono ancora importati dei grani duri, dotati di caratteristiche particolari e provvisti di glutine elastico per miscelare con i nostri grani teneri, ma è augurabile che la genetica possa presto trovare delle varietà migliori delle attuali, onde incrementare la granicoltura del meridione e delle isole la quale, attualmente, raggiunge ancora troppo bassa produzioni unitarie (q.li 10,80 per ha. nelle isole e q.li 21,30 nell'Italia meridionale) nei confronti di quelle del settentrione (q.li 46,70).

Sebbene i prezzi di mercato raggiunti quest'anno dall'agosto a tutt'oggi siano molto bassi, dalle 6300 alle 7200 il quintale, ed in alcune regioni, come ad esempio in Piemonte, i prezzi si siano sempre aggirati sulle 6000-6800 secondo la qualità del prodotto, gli agricoltori sono costretti ugualmente ad investire parte del terreno a grano per necessità aziendali, quindi dovranno adottare tutti i mezzi ed i metodi necessari per conseguire, nel prossimo anno, le massime produzioni unitarie, onde diminuire — per quanto sarà loro possibile — i costi di produzione e trarre da questa coltura un giusto compenso. Ecco quindi la necessità di provvedere ora ad una buona preparazione del terreno con arature profonde, erpicature con strumenti adatti, sistemazioni razionali del suolo per facilitare lo scolo ed il deflusso delle acque piovane.

La concimazione pre-semina deve essere intensa e completa, con l'impiego di concimi fosfatici, azotati e potassici. Da qualche anno si vanno diffondendo anche i concimi complessi (da non confondere coi composti) i quali presentano alcune utili particolarità e vantaggi.

La scelta delle varietà da seminare è di fondamentale importanza; in Piemonte e Lombardia è largamente diffuso il S. Pastore (occupa dal 35 all'80 per cento della superficie seminata a grano, secondo le provincie), il Mara nei terreni molto fertili, indi il Fusco, il Damiano, il Jacometti, ecc. Nell'Italia centrale sono coltivati il Funo, l'Autonomia ed altri. Una varietà da sperimentare su una limitata superficie, in pianura e su terreni fertili, è il grano «Produttore», detto S. 6.

Le esperienze condotte da vari anni dal prof. Provaggio, capo dell'Ispettorato di Vercelli, hanno dimostrato che le varietà di grano S. Pastore ed altre importate dal meridione (grani meridionalizzati) hanno dato miglior risultato nei confronti delle stesse varietà importate da altre regioni del settentrione, presentano maggiore vitalità e resistenza alle avversità.

E' vero che la coltivazione del frumento ha ormai raggiunto notevoli progressi, però è altrettanto vero che sono ancora molti gli agricoltori che debbono perfezionare alcune pratiche colturali per poter trarre dal terreno il massimo prodotto.

CARLO RAVA

MERCATI

Bestiame. — Per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 310-380; vitelloni 320-340, vitelli comuni 380-480, vitelli della coscia 510-620, vitelli sanati della coscia 600-680, sanati d'allevamento 800-1000; vacche di prima cat. 230-270, vacche da produzione 120-180.000 al capo; suini grassi 350-360 al chilo.

Cereali. — Pel grano mercato sempre calmo con molte offerte: merce mercantile 6000-6300; buona mercantile 6200-6350, in zone migliori 6300-6500. Granoturco ibrido 4300-4350; risoni a Vercelli: comuni 5500-5800, Maratelli 5700-6000, R. B. 6500-7000, Arborio 6300-6800.

Vini. — Ad Asti, mercato attivo: Barbera 13-14 gr., 8650-10.500; id. 12-13 gr., 8650-9400; Freisa dolce 10.000-10.800; Nebbiolo 12.250-12.750; Dolcetto 8000-9000; Uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr., 6100-7000; Cortese secco 10-11 gr., 7000-8000; Moscato d'Asti 14.000-15.000; Barolo classico 31.000-35 mila; Barbaresco classico 19.000-21.000.

e. r.

Prezzi delle uve

Acqui. — Trattati complessivamente 1800 quintali, Dolcetto Lire 540 al miriagramma, Barbera L. 573, Moscato L. 480.

Asti — Barbera: trattati 1427 quintali a L. 579 per mg. Freisa: 36,4 quintali a L. 563, Uvaggio: 148 quintali a L. 506.

Canelli — Barbera: 95 quintali a L. 616. Brachetto: 47,5 quintali a L. 664. Dolcetto: 72 quintali a L. 572. Moscato: 1396 q.li a L. 727.

Casale Monferrato. — Uvaggi: trattati 281 quintali a L. 506 il miriagramma.

Castagnole Monferrato — Barbera: 215 quintali a L. 592.

Castelnuovo Don Bosco — Freisa: 305 q.li a L. 501.

Gavi Ligure. — Nebbiolo e barberati L. 335-350.

Moncalvo — Barbera: 408 q.li a L. 550.

Montechiaro — Barbera: 47 q.li a L. 543; uvaggi 278 q.li L. 543.

Montegrosso — Barbera: 2712 quintali a L. 601.

Nizza Monferrato — Barbera: 983 quintali a L. 585. Moscato: 382 quintali a L. 606. Uvaggio: 489 quintali a L. 506.

Novi Ligure. — Uve da tavola: regina L. 700-850; Cortese L. 600-700; Nebbiolo L. 480-800, Dolcetti L. 330-360.

SPETTACOLI

Pearl Primus all'Alfieri

Con la sua piccola «troupe» di mimi e suonatori s'è esibita ieri sera all'Alfieri la danzatrice afro-caraibica Pearl Primus. La Primus viene presentata come dottoressa in sociologia ed antropologia africana, libera docente alla Columbia University di New York. E' giovane, con un gran ciuffo, piccola di statura, rotondetta e ha le gambe piuttosto corte e grosse: non c'è nulla della tradizionale ballerina nel suo aspetto. Canta, si dimena, gesticola animatamente. Pare che in America abbia ottenuto strepitosi successi. Lo scarso pubblico di ieri sera l'ha applaudita con educazione, ma senza entusiasmo. Francamente lo spettacolo non convince molto: a parte il fatto che nessuno si sentirebbe di giurare sull'autenticità «africana» di quelle danze, di quelle nenie, di quei costumi, non c'è, in tutta la serie di quadri, un motivo interessante e trascinante. Forse la cosa migliore è il suono dei tamburi. Tra i collaboratori della Primus, più che il lungo Percival Borde, hanno fatto spicco due graziose ballerine di pelle quasi nera, che piroettavano con garbo e snellezza. Oggi pomeriggio e sera replica.

Sullo schermo

Al Metro Cristallo: PIANGERO' DOMANI, di D. Mann.

Il nostro film a suo tempo seguì le cronache del Festival di Cannes ricorda che il film americano *Piangerò domani* («I'll cry tomorrow»), tratta da un romanzo omonimo, narra la storia di un'alcoolizzata nei termini di un realismo quasi altrettanto crudo di quello che ispirò il famoso «Giorni perduti». Nè tale storia è frutto di fantasia: anzi è sostanzialmente vera, come vera è la sua eroina, quella Lillian Roth (autrice del romanzo suddetto), che vive tuttavia, rigorosamente astemia.

Lillian a quindici anni è già una celebre ballerina; a sedici una «stella» di Ziegfeld; a diciotto una diva d. Hollywood; a venti... A venti è una spugna, una briacona. La prima parte del film racconta come è stato. Perchè un pizzico di psicanalisi non deve mancar mai, da un'infanzia che per colpa della madre non fu normale, Lillian ha derivato un complesso d'inferiorità. Questo le passa quando conosce il giovane David, e si mette ad amarlo riamata. Ma la morte di colui proprio alla vigilia delle nozze, la riporta più in basso di prima. Durante una malattia conseguente al dispiacere, le viene fatto tirare un sorso d'alcool da un'incauta infermiera. E' fatta. D'ora in poi, ad ogni calo di umore la disgraziata chiederà aiuto alla bottiglia.

Poi gli uomini, che generalmente vanno coll'accetta alle donne che cade. Un primo marito, assecato nel forte di una sbornia, dura quanto i fumi di quella. Un secondo, per l'appunto un alcoolizzato anche lui, che potrebbe essere, in un certo senso, un compagno ideale, si rivela un sadico feroce. Altre disgrazie. E poi stupite che Lillian aumenti gradatamente il numero delle bevute!

Per un pezzo la facciata le regge, ella è sempre un'attrice ricercata e ammirata. Poi, sotto la pressione crescente della scena, le prime crepe e quindi il crollo. Scompare, nessuno del teatro sa più dove sia. Ve lo diciamo noi: a bere e bere e bere. In abbietti locali della periferia. Sopraggiunge il *delirium tremens*, e con esso un moto di rivolta, un proposito di suicidio. Ma un filo esilissimo di speranza trattiene Lillian di qua dal davanzale della finestra; seguendo il quale, come sonnambula, ella si ritrova nella vicina sede di un'associazione antialcoolica. Qui, dopo molti tormenti, si salva e redime.

Il film ha una forte impostazione, un drammatico sviluppo; soltanto alla fine, dove fa capolino la propaganda contro il bere, il tono si rilascia. Ma certo è di quelle pellicole che non se ne vanno di mente che dopo un certo tempo; specialmente la maschera, e poi il mascherone, della bravissima Susan Hayward (premiata a Cannes per questa interpretazione) si stampa nella memoria come una eloquente espressione di dolore morale e patologico. Tutti gli altri sono in ombra: Richard Conte, Eddie Albert, Jo Van Fleet, Don Taylor; *Piangerò domani* è il film di una attrice.

l. p.

MOSTRE D'ARTE

Bianco e nero e colore

La consueta «Mostra del Bianco e Nero» della Famija Turinèisa — ora alla sua quinta edizione nella galleria della «Gazzetta del Popolo» — di anno in anno sale di tono. Nata in seno al sodalizio torinese come un cenacoletto d'esperti e neofiti, va prendendo lustro da tempo per presenze di firme «nazionali»: oltre il Boglione, maestro locale, vediamo invitati Barbisan, Bianchi-Barriviera, Ciarrocchi, uno dei premi di Lugano, Donna, Zancanaro: forte ciascuno di una pratica, di uno stile notissimi. Altri espositori di buon nome si pongono, fra i partecipanti, in un certo senso «fuori concorso». Garrasso, Metello Merlo, Carlo Mussio, Vellani. Nel gruppo che resta vanno citati per primi Augusto Valente e Sergio Saglie, perchè si tratta di due artisti che in un nobile lavoro hanno trovato compenso d'una grave infermità; il Valente, in particolar modo, con un'applicazione tenace, e mercè il generoso insegnamento del Velati, è giunto con le sue allegrafie a una purezza, a una castità espressiva che può far pensare a quella del Galante, nelle nitide apparizioni luminose, nel segno limpido, forte e gentile. Prove notevoli di maestria, con accenti vari ma tutti personali, danno il Bertola, l'Alessandri, il Ferrabini, il Lucarini, il Musso, il Roccati (nel paesaggio meglio che nella figura), Donatella Merle, il Pascutti, Raffaella Ciarrocchi Magiola, Carmen Barucchi, il Careno, il Boccaccio, il giovanissimo e assai interessante Gilardi, il Dentefanis, il Fico, il Lisa, il Caselli, il Lo Martire, Cornelia Ferraris, il Mantovani. Una ventina di premi, in denaro e in attestati, non sono troppi per segnalare i meriti dei volenterosi componenti una mostra che si visita piacevolmente.

Di un vedutismo lieto e un po' facile conforta alla Galleria Martina l'amatore del paesaggio tradizionale, descrittivo e amabile, il pittore toscano Amleto Bambi, che tratta l'olio con chiarezze d'acquarello, e talvolta tenta di dare un fremito depisisiano alle sue atmosfere qua e là impressionistiche.

mar. ber.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 48.113

Alfieri: 21 Balletti afro-caraibici.
Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «Gianduja asino d'oro».
Piccolo Teatro (Teatro Gobetti, via Rossini 8): aperti abbonam. presso «La Stampa» per «Lunedì Piccolo Teatro» e per gli spettacoli
Teatro Mobile Naz. (c.so Francia, cap. tr. 6): Comp. Prosa Della Seta ore 16 e 21 «Il padrone delle ferriere» di G. Ohnet.

Palazzo Reale: Mostra Dahlie e Crisantemi. Orario 9-22.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): 16,30; 21-1 M° M. Di Nunzio c. L. Martorana-Joe di Nara
Apollo Danze: 21 Orch. Gervasio.
Augustea: 16-19; 21-1 Orch. Lanfranco, canta Cortesi (Televisore).
Bruno (Valentino): danze 16-21.
Castellino: 16,30-21 Orch. Rosselot.
Club Danzante Magenta 11: 16-21.
Danze (via Argentero 4): 16 e 21.
De Benedetti: danze 21 Jeny Landi e i 4 D, cant. B. Destefani-A. Lari.
Eden Danze: ore 16,30-21 Labardi.
Escargot: ore 21 danze M° Rinaldi.
Fassio, Café chantant, Medici 113.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 M° Leone.
Gay Danze (v. Pomba 7): 16,30 e 21.
Gran Mago Ristorante: danze 21.
Hollywood Danze 16-21 Turi Gallo
La Cicala Ristorante (Cavoretto): 21-24 danze Classico Quartetto.
La Perla Danze: 16,30 e 21 Tony Biella ed i suoi gentlemen.
La Serenella: 16: dame 250, cav. 300 consum. compresa; 21 eleg. serata.
Lutrario: ore 16,30-21 M° Anselmo.
Montecappuccini Danze 16,19, 21-24
Nirvana Danze: 16,30-21 Borgione.
Parigi: 16,30-21 Spinardi-Siliano.
Piscina Danze, S. Mauro Torinese: ore 21 danze, canta G. Torreano.
Principe: 16,30-21 Maschio e i suoi solisti, canta G. Sandra, dir. Gallo
Rinaldi, Scuola ballo, v. Volta 6.
Rosso Danze (Barca): 21 tratten.
Smeraldo: ore 16-21 Balocco-Vigna
Trocadero: 16,30 e 21 Bonamelli.

Tavernetta (via Almandola 10; tel. 47-332): 21 Orch. Allegritti, Attraz.

Ippodromo Mirafiori: ore 14,30 Corse al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il mondo del silenzio» technicolor Palma d'Oro al Festival di Cannes 1956.
Astor: «Il Re e Io» CinemaScope col. Deborah Kerr, Brynner, Moreno
Doria: «Foglie d'autunno» con Joan Crawford e Cliff Robertson.
Lux: «Picnic» CineScope technic. W. Holden, K. Novak, R. Russell.
Metro-Cristallo: Susan Hayward «Piangerò domani» Richard Conte, Eddie Albert, Jo Van Fleet, MetroScope. Mattinata 10,30 L. 250.
Reposi: «Serenata» warnercolor Mario Lanza, J. Fontaine, Price.
Vittoria: «Alessandro il Grande» CinemaScope techn., Richard Burton, Fredric March, Claire Bloom.

Ariston: «Simona e Laura» tecn. VistaVis. P. Finch, Kay Kendall. Ultimo giorno.
Augustus: «Il conquistatore» in tech. CinemaScope. John Wayne, Susan Hayward, P. Armendariz.
Maffei: «L'uomo dai cento volti» e Riv. F.lli De Vico 15,15, 18, 21,15.
Nazionale: «Cacciatori di indiani» tec. Scope. K. Douglas. Martinelli.
Torino: «Sentieri selvaggi» tech. VistaVision. John Wayne. Ap. 14.

Alessandra: «Dominatori Fort Ralston» Scope col. Colbert, Sullivan.
Arlecchino: «Margherita della notte» techn. M. Morgan, Y. Montand.
Capitol: Dominatori Fort Ralston. Scope tech. C. Colbert, B. Sullivan.
Faro: «Dominatori Fort Ralston» Scope tech. C. Colbert. B. Sullivan.
Gianduja: «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, P. De Filippo
Hollywood: «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, P. De Filippo
Ideal: «Quella che avrei dovuto sposare» B. Stanwyck, F. Mc Murray e Gran Varietà con l'orchestra di Benny Bennet 15-18-21,15.
Massimo: «23 passi dal delitto» tech. CineSc., Van Johnson, Miles.
Principe: «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, P. De Filippo.
Statuto: «23 passi dal delitto» in tech. CineSc., Van Johnson, Miles.

Adriano: «Non c'è amore più grande» Franca Interlenghi, A. Lualdi.
Alcione: «Lucrezia Borgia» tech. Carol, Riv. O'Brien 15,15-18-21,15.
Alpi: «Ricordami» con Eleonora Ruffo e Narciso Parigi.
La Perla: «Il fidanzato di tutte» CineSc., F. Sinatra, D. Reynolds.
Regina: «Quando la città dorme» SuperScope, D. Andrews, Fleming.

Asti: «Avventuriera della Luisiana» techn., Tyrone Power. 14,30.
Milano: «Ponti di Toko-ri» tech. e «Il bravo di Venezia». Ap. 10.
Olimpia: Totò lascia o raddoppia.
Po: «Ultimo apache» Lancaster.
P. Nuova: Rullo di tamburi, tech.
Romano: Bandiera combattimento Riv. Orbecchi-Telma 15,15-18-21,15.
S. Felice: «Giulio Cesare» Marlon Brando, G. Garson, D. Kerr, 14,30.
S. Secondo: «Rob Roy» a colori.

Caboto: «La legione del Sahara» technicolor, Alan Ladd; Ap. 14,30.
Esperia: «Gli implacabili» colori Scope, C. Gable, J. Russell, Ryan.
Giardino: «L'uomo senza paura» technic., Kirk Douglas, J. Crain.
Italiano: «Ape regina» con Joan Crawford e Barry Sullivan.
Mirafiori: «Canzone proibita».
S. Rita: «Papà Pacifico». Ap. 15.
Vinzaglio: «Mia moglie è di sera» CineScope technic., Tom Ewell.

Araldo: «Favorito della grande regina» techn. Scope, Bette Davis.
Eliseo: «Il grande Caruso» tech. con Mario Lanza e Ann Blyth.
Fréjus: «I ponti di Toko-ri» tech. Grace Kelly e William Holden.
Nuovo: «Amore è una cosa meravigliosa» tec. Scope, Jones, Holden.
S. Paolo: «Mia vita comincia in Malesia» V. Mc Kenna, P. Finch.

Belgio: «Come prima meglio di prima» techn., Hudson, Sanders.
Corallo: «Gioventù bruciata» tech. CineScope, J. Dean, Vist. minori.
Eridano: «Athena e le 7 sorelle» technic. CineScope, Jane Powell.
La Salle: «Donna verso l'ignoto» Robert Taylor. Apert. ore 14,30.
Oropa: «La canzone proibita» Villa
Radium: «Eroi della stratosfera» technic. CineScope, John Hodiak.
Rossini: Accadde al penitenziario.
V. Veneto: «La valle dell'Eden» technicolor con James Dean.

Astra: «Corte marziale» CinemaScope techn., Gary Cooper, Bickford.
Bernini: «Brigadoon» techn., Van Johnson, C. Charisse.
Cibrario: «Lacrime di sposa» con Achille Togliani.
Elios: «Vergine della valle» tech. CineSc., Debra Paget, R. Wagner.
Excelsior: «Scandalo in collegio» techn. CineSc., B. Grable, North.
Manzoni: Mondo nelle mie braccia.
Nazareno: «Ulisse» tech. Douglas
Odeon: «Guerra privata maggiore Benson» tech., C. Heston, Adams.
Star: «Ore 10 lezione di canto» Claudio Villa, Nita Dover.

Adua: «Al di là del fiume» colori Audie Murphy, L. Gaye, Varietà.
Aurora: Non siamo angeli. Bogart.
Barca: «Pane amore e...» colori CineScope, Sophia Loren, De Sica.
Brescia: Contrabbando Oriente. c.
Eri-Dan: «Torna piccina mia».
Falchera: «Il nipote picchiatello».
Fortino: «Corsari del grande fiume» techn. Tony Curtis, C. Miller.
Maior: «I giorni più belli» Scope E. Gramatica, Interlenghi, Lualdi.
Nord: «Berretti rossi» technicolor con Alan Ladd e Leo Genn.
Palermo: «La fine dell'avventura» con Van Johnson e Debora Kerr.
S. Faro: «Uomini preferiscono le bionde» technicolor, M. Monroe.
S. Gaetano: «Non c'è amore più grande» Lualdi, Interlenghi. 15,30.
Sociale: «Porta un bacione a Firenze» Milly Vitale e A. Farnese.
Zenit: «Totò lascia o raddoppia».

Baretti: «Occhio alle donne» tech.
Cabiria: «Elena di Troja» Scope.
Colosseo: «Il fidanzato di tutte» CineSc., F. Sinatra, D. Reynolds.
Italia: «Saetta freccia che uccide» techn. Gr. Rivista 15,15, 18, 21,15.
Lingotto: «Amore più grande del mondo» col., Sheridan, Cochran.
Moderno: «L'indiana bianca» tec. Guy Madison e «Ninna nanna di Broadway» tech. D. Day. 2 progr.
Nizza: «Carosello Disneiano» tech.
Piemonte: «Come prima meglio di prima» technic., Rock Hudson.
S. Carlo: «Fondo della bottiglia».
Spezia: «Rullo di tamburi» tech. con Alan Ladd. CineScope.

Alba: «Oceano rosso» tech. CineScope, John Wayne, L. Bacall.
Apollo: «La grande sfida» techn. CineScope, R. Ryan e V. Mayo.
Diana: «Giungla dei temerari» in techn., John Payne, R. Fleming.
Dora: «Avventure di Hajji Babà» colori CinemaScope, John Derek.
Edera: «Il grande Caruso» techn. con Mario Lanza e Ann Blyth.
Lucento: «Fondo della bottiglia» tech. CineSc. Van Johnson, Roman
Lutrario: «Avventure di Davy Crockett» techn. CineSc. di W. Disney.
Massaia: Cacciatori di frontiera.
Murialdo Fronte del porto, Brando
Roma: «L'uomo che non è mai esistito» tech. CineSc., C. Webb.
Splendor: «Il tesoro di Rommel» techn. CineScope, Dawn Addams.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Balletto afro-caraibico (biglietti ridotti al salone de «La Stampa») e Salone della Tecnica (biglietti ridotti all'E.N.A.L.).

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Lavoro italiano nel mondo - 7,15: Taccuino del buongiorno - 7,30: Culto evangelico - 7,45: La radio per i medici - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - 8,30: Vita nei campi - 9: Messa - 9,30: Spiegazione del Vangelo - 10: Concerto dell'organista Fior Peiere - 10,15-11: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Orchestra Bergamini - 12,40: Chi l'ha inventato - 13: Giornale radio - Radiocronaca dell'inaugurazione del monumento a De Gasperi - 13,25: Complesso Ferrari - 14: Giornale radio - 14,15: Trio Petty - 14,30: Le canzoni di Anteprima - 15: Musica operistica - 15,30: Il romanzo del firmamento - 16: Canzoni in vetrina - 16,30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio - 17,30: Complesso Van Wood - 17,45: Concerto sinfonico (dir. Vittorio Gui, orchestra e coro di Torino della Rai) - Nell'intervallo: Resoconti sportivi - 19,45: La giornata sportiva - 20: Complesso Russo - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Caccia all'errore - 21,05: Concerto jazz (dir. Trovajoli) - 21,45: Qualche valzer - 22: Voci dal mondo - 22,30: Concerto del pianista W. Backhaus - 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio - 24: Ultime notizie.

TORINO II — Ore 14,30-15: Rondicerca.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Abbiamo trasmesso (parte prima) - 10,15: Mattinata in casa - 11: Abbiamo trasmesso (parte seconda) - 11,45-12: Sala stampa sport - 13: Anema e core (Giacomo Rondinella) - Flash - 13,30: Giornale radio - Urgentissimo - 14-14,30: Orchestra Barzizza - 15: Piccola antologia napoletana - 15,30: Il discobolo - 16: «Viavai», rivista - 17: Radiocronache sportive: Premio del Golfo dell'Ippodromo di Agnano; incontro Italia-Francia di atletica leggera; Gran Premio ciclistico di Lugano - 19,15: Pick-up - 19,30: Orchestra Soffici - 20: Radiosera - 20,35: «L'imperfetto» rivista - 21: «Ottobrata», fantasia musicale - 22: Le canzoni della fortuna - 22,30: Domenica sport - 23-23,30: Nel mondo del sogno.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: G. B. Viotti - 16: Prospettive critiche - 16,30: Ernst Toch - 17: «Il ritratto mascherato», un atto di Fogazzaro - 19: Biblioteca - 20: Il tramonto del colonialismo - 20,15: Concerto di ogni sera: A. Dvorak, N. Rimsky-Korsakof, A. Scriabin - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Mozart nel 2° centenario della nascita - «Il ratto dal serraglio», commedia musicale di G. Stephanie (dir. Georg Szell, orch. Filarmonica di Vienna).

TELEVISIONE — Ore 9,30: Messa - 10: Uomini ed opere - 10,30: Da Trento: telecronaca dell'inaugurazione del monumento a De Gasperi - 15: Pomeriggio sportivo - Indi: «Una piccola moglie» film - 20,45: Telegiornale - 20,30: Cineselezione - 21,15: Primo applauso - 22,15: «Il dodicesimo album», telefilm - 22,45: Una voce nella sera - 23,00: La domenica sportiva.

Il problema si ripropone dopo i fatti di Terrazzano

E' urgente porre un freno alla libera vendita delle armi

Chiunque può acquistare una rivoltella: la polizia viene avvertita dopo dieci giorni - L'acquisto dovrebbe essere possibile solo a chi ha il porto d'armi

E' stato solo il fato, l'imprevedibile e misterioso fato, a spingere due dementi nella scuola di Terrazzano, a tingere di rosso sangue pacifiche aule fra il terrore di 97 bambini, infine a far fremere di sgomento tutti gli italiani sotto l'incubo che i loro figlioli non siano al sicuro neppure fra le pareti di una scuola? Ebbene, se vogliamo adagiarci in una pigra, inerte rassegnazione parliamo anche di fato, e prepariamoci a veder versare altro sangue oggi stesso, domani e in tutti i giorni che sono davanti a noi: fino a quando cioè lo Stato non si deciderà a difendere più che non faccia ora la vita dei cittadini dando un minimo di disciplina al commercio delle armi da fuoco.

E' una esperienza di ogni giorno di carabinieri, agenti di polizia, giornalisti: sovente nei fatti di sangue per arma da fuoco, omicidi suicidi e ferimenti, l'acquisto della rivoltella avviene solo poche ore prima del delitto. Proprio in questi giorni, tanto per citarvi un caso recente, davanti all'e Assise di Roma è comparso un barbiere che nelle vicinanze della stazione Termini uccise, per gelosia, la fidanzata sedicenne: prima di recarsi all'appuntamento con la ragazza, per un impulso improvviso, era entrato in un'armeria e aveva acquistato una pistola. Allo stesso modo, i fratelli Santato sono entrati in due negozi di armi, hanno scelto quelle che giudicavano più idonee alla loro impresa, e a Terrazzano hanno fatto il resto.

Questa indifferenza dello Stato nel commercio di oggetti destinati unicamente a uccidere, è per lo meno strabiliante; specialmente se si pensa che nel nostro Paese, una immensa moltitudine di leggi, decreti, regolamenti, e anche persone fisiche opprimono l'individuo dalla culla alla tomba; sicché molto spesso, per compiere atti leciti e di poco conto, si è costretti a fare lunghe anticamere, attendere mesi o anni, munirsi di timbri, autorizzazioni varie, e spendere denaro, molto denaro. Quando invece si tratta dell'acquisto di un'arma, il lento e prolisso apparato burocratico si tira immediatamente da parte, dà al cittadino la piena libertà di comprarsi una, dieci, cento pistole, quanti fucili vuole, tutte le munizioni che desidera. Il pazzo più scatenato, tanto per intenderci subito un Arturo Santato, o l'associazione di banditi più pericolosa, possono impunemente, anzi col permesso dello Stato, costituirsi un vero e proprio arsenale; e nessuna autorità di polizia potrà per dieci giorni chiedere loro conto dell'apparato di guerra che hanno acquistato alla luce del sole. E sappiamo tutti quanti e quali delitti un pazzo o una banda di criminali possono compiere non dico in dieci giorni, ma in soli dieci minuti.

Vediamo ora un po' da vicino le disinvolte norme che regolano in Italia il commercio delle armi da fuoco. Le armi possono essere vendute subito e a tutte le persone che abbiano 21 o più anni di età e che non «appaiono affette da malattie di mente». Prima di rilasciare l'arma, l'armaiolo è tenuto a trascrivere su un apposito registro le generalità dell'acquirente facendosi mostrare un qualsiasi documento d'identità. Non appena il cliente ha pagato la merce, una o dieci o cento pistole e relative munizioni, può disporne a suo talento. Se si propone di tenere l'arma o le armi in casa, farà una denuncia, entro dieci giorni dall'acquisto, al Commissariato di Pubblica Sicurezza; se invece intende andare in giro armato, manderà al Commissariato una domanda per il porto d'armi in carta bollata da 100 lire.

Sono disposizioni che traspirano incongruenze a ogni rigo. Anzitutto, quali sono le «persone che appaiono affette da malattie mentali»? Se voi escludete i pazzi furiosi o i deficienti congeniti, che peraltro non girano incustoditi per i negozi delle città, gli altri malati il più delle volte non palesano nei due o tre minuti sufficienti per l'acquisto di un'arma, le loro condizioni di mente. Aggiungiamo, e non mancano gli esempi clamorosi e recenti, che spesso specialisti di larga e solida fama discutono tra di loro arrivando a conclusioni opposte su alcuni soggetti; per alcuni (citiamo il primo nome che ci viene in mente), la signora Pia Bellentani era inferma di mente; per altri, invece, era sana, sanissima. In pratica avviene che gli armaioli non si rifiutano mai di vendere una rivoltella, a causa delle apparenze del cliente. La conclusione è che, se si eccettuano i minorenni, tutti possono provvedersi in qualsiasi momento, col consenso della legge, di strumenti atti a uccidere. Non meravigliamoci, allora, se così spesso leggiamo di vite stroncate da pistole tolte poche ore, talora pochi minuti prima, dalla vetrina di un armaiolo.

Un'altra incongruenza che sfiora i limiti del paradosso si ha nel fatto che se facile, senza impedimenti, è l'acquisto di un'arma, lungo, complesso è invece il procedimento per ottenere la licenza di porto d'armi. I momenti più pericolosi sono quelli in cui un individuo agisce sotto l'accecante spinta delle passioni; spesso sono i morsi della gelosia, l'aculeo della vendetta, l'occasione a una rapina o un altro qualsiasi movente perverso e tirannico che portano il criminale in una armeria, gli mettono in mano una pistola. Or bene, in quel momento di accecamento, di quasi irresponsabilità, lo Stato si tira indietro, impone a tutte le forze dell'ordine di disinteressarsi della faccenda. Ma poi, viceversa, quando si tratta di rilasciare la licenza di porto d'armi, ecco che lo stesso Stato si fa difficile, vuole sapere i precedenti del richiedente, e a che cosa l'arma gli serve; minuziose sono le indagini, voluminosa è la documentazione che si raccoglie sul conto dell'individuo che chiede il permesso di andare in giro armato. Eppure, chi chiede quella licenza quasi mai agisce sotto il dominio delle passioni e con l'intento di imprese criminose; chi vuole uccidere, infatti, non chiede mai il permesso di portare l'arma, ben sapendo che dovranno trascorrere molti mesi prima che gli arrivi il porto d'armi e che, se il suo delitto sarà scoperto, non sarà la mancanza di quel permesso che renderà decisamente peggiore la sua sorte.

Che, dunque, si attende per mettere un po' di logica nelle leggi che riguardano il commercio delle armi da fuoco? Le molte proposte che da anni e con monotona insistenza vengono avanzate su tale argomento, sono tutte concordi nel chiedere che siano introdotte due elementari modifiche nella vendita delle armi corte da sparo. La prima è che quelle armi siano vendute solo dietro presentazione del porto d'armi; in altre parole, i cittadini prima devono sottoporsi alle inchieste di polizia e dimostrare di avere un motivo lecito e di essere capaci di fare un buon uso delle armi, e solo in un secondo momento potranno entrare in un'armeria. La seconda innovazione dovrebbe consistere in un certificato di nulla osta da parte del medico provinciale. E si capisce; un'arma in mano a un individuo col cervello in disordine o solo affetto da vizi che ne diminuiscono anche transitoriamente la facoltà d'intendere e di volere, può in qualsiasi momento mettere in pericolo la vita nostra e dei nostri figli.

Come si vede, non si chiede molto al Governo e al Parlamento. Perché quelle poche innovazioni non siano state apportate finora, resta un mistero; e per quante giustificazioni siano addotte, non ci convinceranno mai. Ma l'importante oggi è di provvedere subito; quanto prima, tanto meglio. In qualsiasi momento, anche in questo preciso istante, un pazzo o un criminale può entrare in un negozio, provvedersi con poche migliaia di lire una pistola e seminare la morte.

Nicola Adelfi

Motivazione della medaglia per l'eroico Sante Zennaro

Roma, 13 ottobre.

Con decreto del Presidente della Repubblica in corso di firma, su proposta del ministro dell'Interno, viene concessa la medaglia d'oro al valor civile alla memoria dell'operaio Sante Zennaro, con la seguente motivazione: «Con eroico spirito altruistico, e sublime sprezzo del pericolo, si introduceva, per primo, disarmato, in un'aula scolastica in cui due folli fortemente armati si erano barricati minacciando di uccidere o di accecare un centinaio di scolari e tre maestre, da essi legati e trattenuti in ostaggio. Nel nobile e generoso tentativo di affrontare i criminali restava colpito a morte, impedendo con il sacrificio della propria vita l'attuazione di una strage. - Terrazzano, 10 ottobre 1956».

La maestra Susini fra le sorelle



La maestra Paola Susini Del Carratore è giunta ieri sera ad Asti per abbracciare la madre e le due sorelle Bruna e Ludovica. La coraggiosa insegnante, che tentò di disarmare il folle di Terrazzano, ha fatto interessanti dichiarazioni ai giornalisti sul momento culminante della tragedia nella scuola. Nella foto la maestra è al centro.

L'orrendo delitto nel villino sul lago presso Napoli

Intorpidita forse dagli stupefacenti la quattordicenne non fuggì dal rogo

L'autopsia dovrà confermare la grave supposizione - L'alibi del guardiano starebbe per cadere - Il cane non abbaiò perché probabilmente vide volti conosciuti - Non pare accettabile la tesi della disgrazia: la ragazza stringeva in pugno un lembo d'impermeabile

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 13 ottobre.

La straziante morte tra le fiamme di Carmelina Catalano passerà forse negli annali giudiziari come «il mistero della fanciulla del lago», tante e così fitte rimangono le ombre sulla enigmatica vicenda.

Nessun nuovo «fermo» è stato fatto in giornata dai carabinieri di Pozzuoli che svolgono le indagini, ma numerosi sono i giovani interrogati, molti dei quali furono in amicizia con la bella quattordicenne.

Una attenta perquisizione compiuta dai militi della «giudiziaria» ha trovato nella camera della casetta rossa ove Carmelina Catalano morì carbonizzata la lettera scritta da una donna al guardiano del lago, Giuseppe Iliano, un caricatore di pistola con cinque cartucce e ha richiamato inoltre l'attenzione degli indagatori su alcune caratteristiche dell'incendio, che ha lasciato presso-ché intatto il pagliericcio e altre suppellettili.

Va profilandosi intanto la eventualità che compaia nella trama un «terzo uomo». Infatti la tabaccaia di fronte alla casa sul lago di Lucrino, la sera del delitto alle 19 vide entrare la fanciulla, che acquistò delle caramelle e, subito dopo, un uomo non del luogo che prese delle sigarette. Alla donna sembrò che i due si fermassero a parlare, fuori della rivendita. Questo non è però l'unico elemento. Il comandante la giurisdizione della Guardia di finanza della zona Flegrea, tenente Pietro Elefante, ha sequestrato a Baia una motoleggera con la quale pare che il guardiano del lago sia giunto in quel paese la sera del delitto salendo poi su una «1100» grigia in cui vi era un uomo che l'attendeva.

Cadrebbe dunque l'alibi del guardiano secondo cui quella sera egli sarebbe stato dalle 21 alle 23 in casa della fidanzata Maria Borrelli. E v'è ancora un fatto di una particolare gravità: la quattordicenne teneva stretto nella mano destra un lembo di stoffa impermeabile. A chi appartiene quell'indumento?

L'autopsia compiuta dal prof. Francesco Taraitano ha finora accertato un solo elemento: il fumo nei polmoni; il che significa che la fanciulla non fu portata già cadavere nella stanza, ma vi morì. E qui nasce un grosso interrogativo. Il pesante uscio della stanza era chiuso con doppia mandata dalla chiave rimasta al di fuori nella toppa. Su ciò non v'è dubbio. Il rag. Mario Iliano — che, come s'è detto ieri, è solo omonimo del custode — fu il primo ad accorgersi dell'incidente e a constatare questo fatto. Ma la stanza proprio di fronte alla porta ha una finestra, che è stata trovata per metà aperta. Se la fanciulla l'avesse scavalcata, sarebbe finita su una barca e le sarebbe stato facile raggiungere la sponda erbosa e la via.

Come mai la Catalano, svegliata dal fumo, non si mosse? Forse perché non ne ebbe la forza. Era ubriaca o aveva ingerito sostanze stupefacenti? Anche questo dovrà essere accertato dall'autopsia. Né appare chiaro come la fanciulla sia rimasta così atrocemente carbonizzata quando l'incendio, a giudicare dalle suppellettili ancora intatte, non fu eccessivamente violento. A meno che la risposta a questo quesito non la si trovi nella latta di benzina trovata vuota dentro la camera o in quelle di petrolio anch'esse rinvenute prive del carburante in un locale attiguo al villino.

Nessun rumore fu avvertito dall'inquilino che stava al piano superiore del villino e che con la moglie era sveglio. Il guardiano ha un cane, Pecos, ben noto per il suo frequente abbaiare nella notte, al minimo stormir di foglia. Poiché frequenti sono nella zona le coppie che sostano, spesso il cane fa udire la sua voce. Quella sera invece non abbaiò, evidentemente perché aveva visto delle persone note.

E' circolata oggi la supposizione che la disgrazia possa essere avvenuta per un incendio causato da un corto circuito della piccola radio del guardiano. Ma in questo caso nell'abitazione del ragioniere, al piano superiore, la corrente doveva mancare contemporaneamente al verificarsi dell'incidente, mentre invece prima egli avvertì l'odore del fumo e dopo, interrotto l'impianto dalle fiamme, la luce si spense.

Crescenzo Guarino

Innocenti i due sospetti della truffa al cambiavalute

Genova, 13 ottobre.

I due italo-brasiliani che la polizia indicava come sospetti autori della clamorosa truffa dei lingotti d'oro ai danni del cambiavalute Giovanni Ferro, sono risultati del tutto estranei all'episodio. L'Interpol li ha interrogati a Barcellona durante la sosta della motonave Augustus diretta nel Sud America. I due — che si chiamano Fioravante Jervolino e Salvatore Pafotto — hanno potuto dimostrare che al momento del colpo si trovavano già a bordo.

La squadra mobile genovese ha intanto ricostruito le circostanze in cui è stato commesso il furto. Mercoledì scorso due sconosciuti si presentavano all'agenzia del Ferro in via Gramsci per acquistare dell'oro da esportare in Brasile al prezzo di 721 lire il grammo. La conclusione dell'affare era stata fissata per ieri mattina. I due dovevano trovarsi nell'ufficio con la somma pattuita di 10 milioni. All'appuntamento per alcune impreviste circostanze non era presente nell'agenzia il titolare. C'era solo un impiegato il signor Francesco Boriello.

Quest'ultimo era al corrente dell'operazione e faceva accomodare i due in un ufficio nel retrobottega dove vengono trattati generalmente i grossi affari. Gli sconosciuti controllavano attentamente i lingotti: dodici da un chilo e uno da mezzo chilo, poi deponevano sul tavolo due pacchi di banconote, con i 10 milioni in biglietti da 10 mila lire. L'impiegato controllava la somma. Quando aveva quasi effettuato il conteggio, squillava il telefono sistemato nell'altro locale. Era solo una voce femminile e si scusava di aver sbagliato numero. Il sig. Boriello tornava dai clienti, senza dubitare che nel frattempo essi avevano sostituito i pacchi col denaro con altri contenenti cartaccia, che la telefonata faceva parte di un piano prestabilito. I due, soddisfatti dell'affare, salutavano e uscivano.

Nuove elezioni a Roma al Consiglio provinciale

Roma, 13 ottobre.

Il Consiglio provinciale di Roma è stato convocato in seduta pubblica alle 9,30 di mercoledì 24 ottobre. All'ordine del giorno figurano: la relazione del commissario prefettizio, la nomina del presidente e la nomina degli assessori.

A quanto si apprende il presidente dimissionario avvocato Giorgio Andreoli sarebbe stato invitato domani mattina a Palazzo Valentini dal commissario prefettizio a prendere le consegne quale presidente del Consiglio provinciale. La situazione tornerebbe così ad essere quella del 13 agosto u.s., in attesa delle decisioni che il Consiglio stesso prenderà il giorno 24, data della sua prima riconvocazione.

Si ha motivo di ritenere che le nuove elezioni daranno luogo alla formazione di una Giunta composta da consiglieri del centro e della sinistra. Quanto al nome del presidente si fa, ancora una volta, quello del dimissionario Andreoli.

Identificati 3 italiani morti a Marcinelle

Marcinelle, 13 ottobre.

Tre vittime della sciagura di Marcinelle sono state identificate oggi. Si tratta di Salvatore Capoccia, di 24 anni, sposato con un figlio, di Antonio Gabriella, di 41 anno e di Vincenzo Sicari, di 39 anni.

Cinque morti ed un ferito in un tremendo urto fra camion

In una ripida discesa, ad uno degli automezzi si sono guastati i freni ed il veicolo è piombato come un bolide sull'altro mezzo

Avellino, 13 ottobre.

(n. s.) Cinque morti e un ferito grave rappresentano il tragico bilancio di un tremendo incidente stradale avvenuto all'alba di oggi a Calore, una frazione del comune di Mirabella Eclano, a circa trenta chilometri da Avellino.

Un autocarro «640», targato Bari, proveniente dalle Puglie, giunto in prossimità della frazione Calore invece di proseguire per la rotabile a gomito distante un chilometro circa dal ponte che divide il territorio di Mirabella da quello di Venticano, imboccava la breve ripida scorciatoia che porta al predetto ponte.

Per la rottura improvvisa dei freni, l'autocarro percorreva come un bolide la breve discesa che si snoda nell'abitato della piccola frazione e piombava sulla rotabile nazionale scontrandosi violentemente con un «Leoncino» targato Napoli, carico d'uva e diretto a Torre Annunziata, che procedeva nello stesso senso dell'autocarro, avendo però preferito la normale curva della rotabile.

Nell'urto, che è stato impressionante, rimanevano uccisi all'istante Angelo Fiore fu Matteo e Vincenzo Fiore di Giuseppe, entrambi da Ruvo di Puglia, che erano a bordo del «640»; una terza persona, pure viaggiante sull'autocarro, identificata per il ventisettenne Francesco Devenuto, decedeva presso la clinica di Passo Eclano; degli occupanti il «Leoncino», periva l'autista Giovanni Formisano di Vincenzo, di 24 anni, il cui corpo è stato trovato nella scarpata sottostante la strada. All'ospedale civile di Benevento sono stati trasportati il secondo autista del «Leoncino», Antonio Del Prete, e un'altra persona che si trovava a bordo del «640», Francesco La Mura, che è deceduto nella notte. Il Del Prete, unico superstite, è gravissimo.

Sul posto sono accorsi vigili del fuoco e autorità di Avellino. Del «Leoncino», letteralmente sventrato, non resta che un mucchio di rottami. Anche l'autocarro di Bari ha riportato danni gravissimi.

I funerali di Perosi domani in Vaticano

Città del Vaticano, 13 ottobre.

I funerali di mons. Perosi avranno luogo lunedì mattina nella Basilica vaticana. La funzione sacra, sarà celebrata dal Sacrista di Sua Santità e Vicario generale della Città del Vaticano, mons. Canisio van Lierde: saranno presenti i membri del Sacro Collegio, numerose autorità civili e religiose e rappresentanze del mondo culturale e diplomatico.

La salma dell'illustre scomparso, esposta da questa mattina nella cappella del palazzo del Santo Uffizio, è stata méta di un pellegrinaggio di amici ed estimatori dell'arte del grande musicista. Tra le personalità recatesi a rendere l'estremo omaggio a Lorenzo Perosi, vi erano i cardinali Canali, Ottaviani, Costantini, Valeri e Pizzardo, numerosi arcivescovi e vescovi, rappresentanti della Segreteria di Stato, l'assessore Cioccetti in rappresentanza del Comune di Roma, il prof. De Biase, direttore per il Teatro a nome del sottosegretario Brusasca, il consiglio direttivo dell'Accademia di Santa Cecilia, Anna Maria e Gisella Mascagni e rappresentanze della Democrazia Cristiana di Tortona e Alessandria.

Viene confermato che il maestro Perosi non ha lasciato alcun testamento: il suo testamento spirituale è lato dagli innumerevoli manoscritti inediti raccolti alla rinfusa in alcune casse della sua camera da letto.

Tre annegati nell'auto precipitata nel Brenta

Venezia, 13 ottobre.

Tre giovani sono annegati stanotte in una macchina precipitata nelle acque del fiume Brenta. Verso le 22 all'altezza di Mira una «600 C» proveniente da Padova con a bordo quattro persone transitava nelle vicinanze dell'ex-stazione della società veneta diretta a Mestre.

Probabilmente causa una leggera nebbia il guidatore non si accorgeva di una curva e andava a finire con la macchina nelle acque del Brenta profonde in quel punto circa 4 metri. Accorrevano subito alcune persone che avevano assistito alla scena e prontamente l'impiegato Gianni Ballan di 40 anni riusciva a tuffarsi e a rompere i vetri dell'auto e ad estrarre Luigi Berton di 27 anni, da Mira, che veniva trasportato all'ospedale di Dolo ov'era ricoverato in gravi condizioni per un principio di asfissia.

Purtroppo però nulla si poteva fare per gli altri tre giovani che erano nella tragica auto e le loro salme sono state recuperate più tardi quando sopraggiungevano i vigili del fuoco di Mestre con l'autogru. I morti sono il 20enne Renato Bonaldo di Angelo da Razzon di Loria (Treviso); il 21enne Riccardo Pattarello di Enrico da Mira. Non è stato possibile identificare la terza vittima. Per le constatazioni di legge sono sul posto le autorità competenti.

Misterioso delitto nel Trentino

Fermata la moglie d'un agricoltore trovato morto per una coltellata

Trento, 13 ottobre.

Un misterioso delitto è stato compiuto, ad ora imprecisata della scorsa notte, nell'alpestre frazione di Maia, nella Valle dei Mocheni, a 22 chilometri da Trento.

Riverso sul pavimento, in una pozza di sangue, è stato rinvenuto cadavere, il contadino Angelo Domenico Gretter, di 60 anni. Egli era stato ucciso con una coltellata all'emitorace sinistro. La ferita era penetrata in cavità per circa dieci centimetri e la lama del coltello aveva spaccato il cuore. Il cadavere presentava, inoltre, ferite multiple al capo, inferte da un corpo contundente, probabilmente durante una violenta colluttazione che aveva preceduto il colpo mortale.

Il contadino viveva assieme alla moglie Viola Marchel, di 41 anno e con un figlioletto di due anni. Persone del villaggio hanno dichiarato che i rapporti fra i due coniugi non erano dei migliori e che le discussioni trascendevano spesso a scenate violente. La Marchel è stata lungamente interrogata. Secondo la versione da lei data ai carabinieri, la donna era uscita di casa dopo cena portando con sé il bambino che aveva lasciato in custodia alla cugina Emilia Carlini, residente al piano superiore dello stesso stabile. Qui si tratteneva qualche tempo e quando fece ritorno, da sola, a casa trovò il marito riverso sul pavimento.

Ritenendolo solamente ferito, gli strappò di dosso la camicia, intrisa di sangue, constatando, con raccapriccio, che non dava più segno di vita. La versione della donna non ha però interamente persuaso l'autorità inquirente. Dall'interrogatorio di altre persone, è risultato, infatti, che ieri sera alte grida provenienti dall'appartamento dei Gretter, erano state udite dagli abitanti degli appartamenti vicini.

I carabinieri sono riusciti, stasera, a trovare il coltellaccio da cucina adoperato dall'assassino; era nascosto in un paiolo di rame tra la pastura che veniva data ai maiali nella stalla. Anche di fronte a queste risultanze, la donna ha dichiarato di essere completamente estranea al delitto. Poi si è chiusa in un assoluto mutismo e non ha voluto aggiungere altre parole. Questa sera i carabinieri l'hanno trasportata alle carceri di Trento, dove rimarrà in stato di fermo a disposizione dell'autorità inquirente.

Drammatica conclusione d'una gara per "gentlemen" a S. Siro

Il giovane figlio di un industriale cade da cavallo e si frattura il capo

Dopo l'incidente il quadrupede è morto: si era spezzate le vertebre cervicali

Milano, 13 ottobre.

Il figlio 18enne dell'amministratore delegato della Società Edison, Guido Valerio, ha dovuto essere ricoverato in una clinica cittadina con commozione cerebrale in seguito a una caduta da cavallo. L'incidente è avvenuto oggi pomeriggio poco dopo le 14,30 all'Ippodromo di San Siro. Si stava disputando, con la partecipazione di sei cavalli, il Premio Piero Dodi (m. 3000 siepi) riservato ai *gentlemen*, cioè ai cavalieri dilettanti che fanno parte dell'Associazione italiana *gentlemen riders*. Ad uno degli ultimi ostacoli, costituito da una siepe posta all'inizio della diagonale che immette sul rettilineo d'arrivo, il giovane Valerio, che montava il cavallo Mancini, è caduto bruscamente a terra. Si rialzava subito barcollando, ma veniva raggiunto da un violentissimo calcio del cavallo, che gli fratturava le vertebre cervicali. Il Valerio si accasciava al suolo.

Immediatamente soccorso dall'autoambulanza della Croce Rossa, il giovane veniva trasportato prima all'infermeria dell'ippodromo, e in seguito avviato d'urgenza alla clinica Columbus di via Buonarroti. I medici gli hanno riscontrato la commozione cerebrale. Immediatamente avvertito, è giunto alla clinica il padre del giovane *gentleman*, ing. Giorgio Valerio.

Particolare curioso: il cavallo Mancini, che era montato dal giovane *gentleman*, in seguito alla caduta ha riportato la frattura della vertebra cervicale, ed è morto fulminato pochi minuti dopo l'incidente.

Premiazione al Festival dei film della montagna

Trento, 13 ottobre.

Stasera si è svolta la cerimonia della premiazione per il 5° Festival internazionale dei film di montagna e d'esplorazione. Prima della consegna dei premi l'on. Brusasca ha sottolineato la validità dell'iniziativa trentina che, affermatasi ormai sul piano internazionale, lontana da qualsiasi parvenza di mondanità, va appoggiata per quei sani criteri che la compongono.

La giuria, composta da Alberto Bertolini (Italia), Giulio Cesare Castello (Italia), Ludwig Gesek (Austria), Marcel Ichac (Francia) Giuseppe Mazzotti (Italia), Agostino Sanna (Italia), Martin Schlappner (Svizzera), Guido Tonella (Italia) a conclusione dei suoi lavori ha deliberato di assegnare i premi a disposizione come segue.

Per la categoria cortometraggio 35 millimetri film di montagna (intendendo che nell'ambito del festival di Trento cortometraggio vada considerato il film di lunghezza non superiore ai mille metri) il primo premio, la genziana d'oro, è stato assegnato a «Grand Paradis» di Samivel.

Il secondo premio, la genziana d'argento, è andato, con «La scalata dei Muzgighi» del regista Slavinskaia, alla U.R.S.S. Nessuna delle pellicole concorrenti per la categoria film di montagna formato 35 millimetri lungometraggio è sembrata in possesso dei titoli necessari per l'attribuzione dei due premi in palio: il rododendro d'oro e il rododendro di argento.

Per la categoria di film di esplorazione il primo premio, il Nettuno d'oro, è stato assegnato a «L'Impero del sole», di Mario Craveri e Enrico Gras; il secondo, il Nettuno d'argento, a «Vorstoss nach Paititi» di Hans Ertl (Germania). Il Gran Premio Città di Trento, di L. 1.000.000, è andato per la categoria in formato 16 mm. a «Makalù», realizzato dai membri della spedizione francese diretta da Jean Franco. Premi minori e segnalazioni hanno ancora ottenuto diversi altri film.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

TELEALTAMOTORI aria, olio, materiale antinfortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 12, tel. 380-811.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABBELLIMENTO prezzi modestissimi, confezioni, guarnizioni, riparazioni trasformazioni. Pellicceria «Gilma», via Ricasoli 6, telefono 86-842. T3106

ALPHA. Termomensole e copriradiatori salvapareti! Via Cumiana 51, tel. 31-490.

AVVOLGIBILI (apparelle ogni tipo riparo ovunque. Telefonare 390-882. L4223

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sdraiabili, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26-B; Principe Amedeo 30-C. 4736

IMPRESA artigiana costruzioni restauro modifiche, prezzi convenienti, eventuali facilitazioni. Telefonare ore pasti 70-443.

ARTIGIANO calzolaio cede avviatissimo negozio retro occasione. C. Colombo 41.

ATTREZZATISSIMA salumeria cede, lunga dilazione pagamento. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino. R9913

AUTORIMESSA centralissima 25 macchine officina attrezzata stazione servizio cedesi. Scriv. cassetta 6278, SPI, Torino.

AUTORIMESSA 110 macchine, 60 mq. terra completa, cede 1.500.000. Cobalti, XX Settembre 17. 10255

AVVIATISSIMA [illegible] cartoleria cancelleria centrale vasta clientela Torino provincia causa trasferimento cedesi. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO caffè alloggio affitto mite cedesi 1.000.000, volendo solo licenza. Telefonare 298-942. L4654

AVVIATISSIMO cedesi grande magazzeno mobili città vicino Torino. Scrivere cassetta 5289, SPI, Torino. L0647

AZIENDINA vini liquori olio con grande negozio [illegible] quarantennale redditizia [illegible] motivi [illegible] agevolando. Ferrari, Madonna Cristina 119. L0713

CEDESI avviato commestibile via Fratelli Piol, Rivoli. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino. B9786

CEDESI commestibile causa [illegible] forte lavoro, zona buona. Telefonare 383-077.

CEDESI [illegible] affittasi in Rosan Trattoria del Castello con alloggio vani 14 frazionabile. Geom. Seda-Tranz.

CEDESI negozio confezioni ricami, centrale. Telef. 521-271. F1306

CEDESI negozio pettinatrice in gerenza causa malattia. Telefonare 274-673.

CEDESI negozio tessuti centrale avviatissimo, accettasi pagamento casa redditizia. Scrivere cassetta 4048, SPI, Torino.

CEDESI panetteria pasticceria centralissima tre quintali, ritiro commercio vecchiaia. Pagamento rateale. Tel. [illegible]

CEDO caffè osteria esportazione super alcoolici, televisione arredato nuovo, sistemazione familiare alloggio tratto direttamente. Telefonare 684-151. F1432

CEDO avviatissimo negozio biancheria, maglieria, telerie. Corso Ferrara 7. Telefono 29-309. B0795

MERCERIA sodo buon prezzo esclusi intermediari. Telefonare 96-975.

NEGOZIO ferramenta causa salute, tocco 1.700.000. Affarone! Cabila, telefono 779-435. B064

OCCASIONE cedesi negozio indumenti lavoro ceramica. Telef. 271-135, ore pasti.

OCCASIONISSIMO, caffè vini rinomatissimo. Regina Margherita, paraggi Rondò, cede causa salute. Telefon. [illegible]

OFFRESI ottima combinazione a lavoro continuativo ad attrezzata agheria. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino.

ORBASSANO rinuncio negozio generi abbigliamento. Enrico Rossi, Roma 1, Orbassano. B9793

OSTERIA centralissima, alloggio, causa vecchiaia, cedesi 1.700.000. Capriolo, Misericordia 1.

OTTIMA occasione vendesi drogheria. Telefonare 275-986. L3740

PANETTERIA forno nafta, lavorazione 300 negozio, cedesi occasionissima 30 mq. liceni 500.000 agevolando massimo pagamento. Frana, del Carmine 28.

PER 600.000 cedo avviatissimo negozio maglieria alloggio centralissimo, corso Giulio Cesare 125. G8589

PICCOLA industria scopo aumento produzione cerca socio minimo 10.000.000. Scrivere cassetta 3293, SPI, Torino.

POLLICOLTORE esperissimo, associerebbesi con signora, signorina, che disponga propri locali. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino. B0852

PRATICI, cercasi gerenza latteria rivendita pane, alimentario, cumulando. Telefonare 290-143. 12275

PRIVATO motivi salute cede negozio tessuti avviatissimo dimostrabile e possibile controllo, importante città industriale del Piemonte. Telefonare 383-757. F1172

PROFUMERIA alto reddito cedesi, conveniente gerenza. Scrivere cassetta 6014, SPI, Torino. M1223

RIVENDITA pane, kg. 160, cedesi alloggio 4.000.600; altra 110 kg. 3.300.000. Frana, del Carmine 28. 5358

RIVENDITA pane pasticceria 150 kg. cedesi 3.750.000; altra centralissima 180 kg., alloggio. Galliari 10 bis, telefono 63-187.

RIVENDITA pane possibilità kg. 250, alloggio, cede 4.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 10259

ROSTICCERIA pizzeria [illegible], forte reddito, zona commerciale, cedo. Telefonare 81-992. L0891

SALDATURA autogena 350.000 cedo. Telefonare 296-256. B9742

TABACCHERIA centralissima, ottimo reddito, cedesi motivi famiglia, prezzo conveniente. Telefonare 49-770. 9910

TABACCHERIA levata 1.000.000 settimanale, alloggio, cedesi 14.500.000; altra 10 milioni; altra 2 milioni. Frana, del Carmine 28. 5358

VENDESI licenza calce e cementi con magazzino e mezzi. Telef. 280-747.

ABITABILE subito vendiamo via Millo 63-65 adiacenze piazza Robilant, spaziosi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore. Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 29.

ABITABILI subito due camere e cucina cucinino paraggi [illegible] Rivoli via Lera 9. [illegible] rateazioni, nuova costruzione vendonsi. T2060

ACQUISTEREI alloggio 3-4 vani centralissimo adatto ufficio. Massimo secondo piano. Telefonare 48-652. M1203

ACQUISTO alloggio 2-3 camere servizi centrale signorile. Telefonare 583-858.

AFFARE. Acquistando alloggio signorile bene [illegible] quinto piano Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio termo due soffitte mutuo reddito 9%. Telefonare 890-272. L2958

AFFARE! Casa moderna solida, zona Francia (corso) camere 34, bagni, cucine ampi negozi, affitti 2.000.000, vende 24 milioni, mutuo 8.000.000 ammortizzabile. Altra Barriera Nizza 25 camere reddito dieci affittata 29.000.000. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4.

AFFARE! Casa modernissima costituita camere 56 reddito 4.000.000 vendo 36 milioni contanti, 8.000.000 ipoteca ammortizzabile. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4. T2120

AFFARE! Chiesa Salute 29 bis vendonsi negozio, 4 camere due bloccate, prezzo ottimo, laboratori, officine reddito 12% nettissimo. Telefonare 682-225. T2050

ALLOGGETTI confortevoli camere 1-2 soggiorno cucinino 900.000 anticipo, rimanenza rateazioni pari affitto. Lanzo 72.

ALLOGGETTI meravigliosi vendiamo camera tinello termo bagno 2.200.000. Telefonare 687-270. L4148

ALLOGGETTI panoramici S. Rita 1-2-3 camere tinello cucinino, pronti fine anno. Prendiamo. Cerutti, A. Doria 15. 9403

ALLOGGETTI signorili camera cucinino vera occasione pronti subito regione Lingotto vende geom. Imarisio, tel. 53-601.

ALLOGGETTI signorili vendonsi 1 milione 800.000 occupati, 1.600.000 sbloccati. Corso Trapani 39. M1074

ALLOGGI altamente signorili, ogni capienza, doppi tripli servizi, garage, vendonsi casa in costruzione corso Montevecchio ang. via Colli. Prenotazioni cantiere ore 15-18. F8666

ALLOGGI confortevoli, decorati, 1-2-3 camere, cucina, bagno nuovi condomini via Nizza 30a, via Stellone 2, vendonsi prezzi convenienti. T2223

ALLOGGI in palazzina camere 3-4-5 annesso autorimessa giardino. Anticipo 50%, rimanenza rateale. Tabacchi 36 (Valdocco). T1333

ALLOGGI signorili palazzo S. Marco, Torino Esposizioni, vendonsi. Visite 10-12; 16-18, Petrarca 30. 12061

ALLOGGI ultrasignorili 1-2-3-5 camere servizi, abitabili subito, prezzi modici. Zona Crocetta, telefonare 525-851.

BUONISSIME case, camere 12-20-27, zona piazza Rivoli, Gran Madre, splendido sopraelevabile. Campra, Santa Teresa 18.

CAMERA con servizi, borgata Parella, vendesi, affittasi, prezzo conveniente. Telefonare 49-770. 9910

CAMERA libera subito, altre due occupate; possibilità futura formare alloggetto; vendesi versando 400.000 e mensili, 1.000.000 a rate da lire 20.000 mensili, senza interesse. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 10846

CASA, [illegible] bloccate semibloccate Torino acquisto da privato. Telef. 592-703.

CASA 30 camere accessori 15 alloggetti abitabile subito (piazza Stampalia). Fiora Cibrario 14. T1333

CASA 30 camere, magazzino 100 mq. reddito 2.100.000 annuo, vendo privato 23.000.000. Telefonare 86-386 ore pasti.

CASA nuova, 14 camere, cucinini, bagni, cortile, giardino vendo 10.500.000. Telefonare 700-345. L1052

CASCINA collinare, posizione incantevole, 18 giornate vendesi occasione, esclusi intermediari. Telefonare 781-716.

CASCINOTTA civile rustico 5 giornate Villafranca Rostio vende occasione. Telefonare 528-253. L4242

CASCINOTTA 11 giornate, fertilissima grande fabbricato, vicinanze Chivasso vendo. Telefonare 683-223. T2000

CASE alto reddito 35-70 camere, zona Francia, alloggi modernissimi, facilitazioni, vendonsi. Corso Monte Cucco 21.

CASETTA San Mauro redditizia 10 camere laboratorio 200 mq. terreno acquisto 1400 mq. vendo. Telefonare 583-220.

CASETTA 5 camere bagno laboratorio 50 mq. giardino cintato, vendesi 6.000.000. Frana, del Carmine 28. 5358

CASTER, corso Vittorio 53, vende alloggi 2-3-4 camere liberi occupati. Visite: 15-18,30, Spano 11. 9086

CASTER, corso Vittorio 53, vende alloggi 2-3-4 camere liberi sblocco. Visite 17-18, Vanchiglia 18. 9086

CAV. Conti, Bertola 15, vende casa nuova 68 camere, 10 garages, 86.000.000. reddito 5.000.000. 10124

CAV. Conti, Bertola 15, vende terreno mq. 14.000, collina Superga. 10124

CENTRALI vendonsi contanti due camere bagno servizi forno luce, eventualmente ammobiliato, Bernardino Galliari. Telefonare 650-158. 13518

CENTRALISSIMI alloggi, negozi, soffitte vendonsi [illegible] condizioni, rateizzando pagamento. Mazzini 4, telef. 683-224.

CENTRALISSIMO alloggio 4 camere, semiterrato, giardino, liberi; altri bloccati vendo. Montevecchio 21 interno 7. Visite 16-18. L4128

CENTRALISSIMO grandioso appartamento lussuosissimo nuovo tripli servizi vendesi. Telefonare 51-400. L4058

CERCASI impresa per ultimazione casa in costruzione pagando con alloggi. Telefonare 761-535. F1067

IMMOBILE, appartamenti liberi e bloccati valore [illegible] milioni acquisterei cambiando parzialmente con villa signorilissima prealpina Valsalice, differenza contanti. Scrivere dettagliando cassetta 1288, SPI, Torino. 3073

IMPIEGO capitali acquistiamo case fino 50 milioni. Scrivere cassetta 1248, SPI, Torino. 7859

IMPIEGO capitali Barca vendo elegante tinello gabinetto interno volendo affittati 12.500. Telefonare 690-270.

IMPRESA vende direttamente alloggetti signorili mutuati S. Paolo prezzi convenienti. Rivolgersi Paolo Sarpi 56.

IMPRESARI terreno angolare Mercati Nuovi direttamente vendo cambio camere. Telefonare 551-256. L4158

ITALCASE S. Teresa 3, Torino è l'organizzazione che può soddisfare qualsiasi richiesta d'acquisto alloggi siano essi bloccati che liberi alle migliori condizioni di prezzo che di scelta ed in qualsiasi zona. [illegible] molto dilazionati 50%, a 12-18-24 mesi, 70% a 36 mesi in oltre. Visitateci, vi convincerete! 10580

LIMONE Piemonte vendesi villa 5 vani, servizi, bagno boiler, grande autorimessa, tutta cantinata, giardino, frutteto, vasca per trote, luce, pompa, forza elettrica, completamente ammobiliata signorilmente. Libera subito. Rivolgersi: geom. Zocca, piazza Nizza 28, Cuneo. 13910

LINGOTTO vendo camera tinello cucinino termo bagno ascensore 2.150.000 volendo affittati 18.000. Telef. 657-370.

LOCALE fondo [illegible] mq. 200, annesso cortile vendesi. Moncalieri 58. L3736

LOCALE interrato ottimismo mq. 90 annesso garage vendesi. Sopraluogo 19-20. Chiappino, Barcellona 44. L2722

LOCALI piano terreno mq. 30-100-350, grandi vetrate vendonsi eventuale alloggio. Rivolgersi 17-18. Cantiere Moncalvo 55. L3734

MINIMO anticipo con lunghe rateazioni Vendonsi alloggi liberi et occupati. Termo, casa solidissima, termosifone centrale, camere spaziose. Corso Vigevano 50. Ore 17-19. T0580

MONCALIERI regione Metrano vendesi anche a lotti terreno mq. 4000 fronte strada statale. Telefonare 71-984.

MONTEROSA 13. Alloggi 2-4 camere libere et occupate con termo, vendonsi a condizioni e prezzi eccezionali, lunghe rateazioni, minimo anticipo. Zona commerciale. [illegible] martedì, giovedì, sabato ore 15-17.

MURI negozio angolare 33.000 mensili vendonsi 5.200.000. API, Garibaldi 28.

NEGOZI, corso Vittorio Emanuele 14 angolo via Calandra vendonsi. Tel. 382-986.

NEGOZI, occasioni, parte affittati, via commerciale, vendonsi blocco. Cerutti, A. Doria 15. T2941

NEGOZI sbloccati vendo, panetteria, latteria, tessuti, tintoria. Via S. Secondo 88. Visite pomeriggio. Telefonare 50-877.

TERRENO adiacente [illegible] mq. [illegible] vendesi 4.000.000. Sicco, Solferino 3, mattino. 7984

TERRENO fabbricabile fronte corso Moncalieri oltre dazio 4000 mq. anche a lotti vendesi. Telefonare 71-984. L0070

TERRENO mq. 2000, bella posizione Cavoretto, comodità autobus, vendo. Telefonare 697-565 pasti. 10154

TERRENO mq. [illegible] vendo capolinea 6, via La Thuile. Telefon. [illegible] orario negozio. L3314

TERRENO precollinare vendesi per progetto ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Corso Moncalieri 377, strada degli Alberoni. Rivolgersi sul terreno. T1359

TERRENO vendesi 1540 fronte corso Savona progetto approvato 60 camere. Telefonare 275-059. F1179

ULTIMI alloggetti 1-2-3 camere servizi tutte comodità, vendonsi via Luisa Carretto 72-74. Visite 15-17. 11087

VAGLIO vende alloggi signorili moderni, ottime posizioni, massime facilitazioni, corso Peschiera [illegible], via Rava 26, via Sempione angolo corso G. Cesare, corso Racconigi angolo via S. Bernardino, altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 10 telef. 41-479, 524-367. 681

VAGLIO vende alloggi affittati via Rava 26, corso Racconigi angolo via San Bernardino, via G. Bruno 8, altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 10, telefoni 41-479, 524-367. 681

VAGLIO facilita largamente vostri acquisti immobiliari, metà del prezzo in contanti, con mutuo al 50%, rateato da 1 a 5 anni il residuo 40%, permute e appuramenti locali. Rivolgersi corso Palestro 10, telef. 41-479, 524-367. 681

VAGLIO vende negozi commercialissimi via Nepfiolo 22, via Maria Vittoria 37. Rivolgersi corso Palestro 10, telefonare 41-479, 524-267. 681

VENDESI alloggio due camere cucinino termo bagno S. Rita 1.800.000 contanti. Telefonare ore ufficio 353-594. B9344

VENDESI casa in costruzione zona dazio Orbassano. Telefonare 361.885. F1055

VENDESI due alloggi 3° piano via Asiago 26, con permesso sopraelevazione due piani. Scriv. cassetta 6195, SPI, Torino.

VENDESI magazzino centrale tetto piano luminoso due [illegible] carraio mq. 180. Telefonare 43-443. B0251

VENDIAMO alloggi bellissimi uno, due, tre camere servizi completi, massime facilitazioni. Visite cantiere via Forlì 136.

VENDIAMO Parella due camere tinello termo bagno spaziosi 2.200.000; Madonna Campagna 1.700.000; Barca 2.400.000 Grugliasco, Galliari 2. Telefonare 687-270.

VENDO case 4 alloggi 12 camere 36.000 [illegible]. Richiesta 8.000.000, zona Regina Margherita. Telefono 731-406.

VENDO [illegible] 3 camere vecchie plantereno primo piano 840.000. Asinari Bernezzo 133. G8264



Una trasformazione misteriosa

Incolore come l'acqua, ma già ricca di profumi e sapori sgorga l'acquavite di vino dagli alambicchi.
Un lungo invecchiamento in fusti di rovere di Slavonia e Limousin le fa perdere ogni asprezza rendendola morbida e vellutata.
Nel corso di questa misteriosa e lenta trasformazione, l'acquavite assorbe dal rovere il suo tipico colore ambrato e diventa così, dopo molti anni, un brandy naturale di gran pregio.

La supremazia dei Brandy STOCK 84 e STOCK MEDICINAL è confermata dal loro prestigio in Italia e nel mondo, che li colloca all'altezza delle più rinomate marche straniere.

Chi se ne intende chiede

STOCK

I BRANDY ITALIANI DEFINITIVAMENTE SUPERIORI

PUBBLISTOCK 1973 - 56

DITTA Peraino Carmelo, via Vanchiglia n. 2 bis, telef. 885-277, eseguisce impianti elettrici modifiche e rinnovo e manutenzione. F8873

OCCHIALI prodigiosi e Parcietti e riutilizzatori conservatori dell'occhio, Inconfondibili. S. Massimo 43. B9639

PASTIERE banchi scaffalature arredamenti completi modifiche rimodernazioni artigiano [illegible]. Telefonare 760-982.

7 SOC.CAP. BIL.AZIEN. L. 70 p.p

A buone condizioni cediamo pensione 1.600.000; altra 1.800.000. Affaroni. Angiesso, Nizza 9. T3378

A buone condizioni concedo gerenza pasticcio, eventualmente cedo. Scrivere cassetta 6192, SPI, Torino. B9868

A persona competente cediamo azienda concessionaria acqua birra vino redditizia, Bielline. Attrezzata. Richiesta 3 milioni 500.000 dilazioni. S. Secondo 22, Toppino. Telefonare 47-042. L4188

ABBIAMO bar bottiglieria trattoria asporto vini ciaboi 600.000, gerenze salumerie commestibili rivendite pane latterie, San Secondo 22, Toppino. L4186

ABBIAMO caffè trattoria 8 camere, pergolato, giuochi bocce, affitto 25.000, reddito mensile 250.000, cedesi 3.000.000, dilazionando. Ucrec, San Massimo 33.

ABBIAMO gerenza caffè bottiglieria forte lavoro, alloggio. Telefonare 82-065, occasione. G8522

ABBIAMO rivendita pane kg. 140 giornalieri, cedesi 3.600.000. Ucrec, S. Massimo 33. 8204

ABBIGLIAMENTO [illegible] sartoria, ampio retro cedesi 750.000, merce compresa. Telefonare 768-142. L4166

ABBIGLIAMENTO maglieria biancheria busti calze centro S. Paolo zona passaggio affitto 15.000 poco prelievo causa maternità cedo 600.000 oppure permuto alloggio. Telefonare 383-822, 383-001.

ACQUISTASI affittasi garage 120-200 vetture nuovo o avviato zona centrale. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino.

ACQUISTO licenza trasferibile primizie o commestibile zona Mirafiori. Telefonare 392-492. B9765

AFFARE! Calzature, zona grande passaggio, ritiro commercio, 1.800.000. Telefonare 52-065. G8524

AFFARONE avviatissima drogheria commestibile ottime possibilità future, incasso 45.000. Telefonare 253-127.

AFFARONE cedo alimentario esportazione, 3.000.000, dilazionando. Riva, via dei Mille 14. 13275

AFFARONE [illegible] offerente cedo negozio e fabbrica pantofoleria. Telefonare 753-489 ore pasti. L3786

AFFARONE. Svendo per motivi famiglia avviatissimo negozio alimentari centro Grugliasco. Telefonare Vaccari 781-504.

AFFIDASI gerenza bar superalcoolici, Riva, via dei Mille 14. 13275

ANTICIPAZIONI e finanziamenti ipoteca ri concedonsi rapidamente su immobili. Massima riservatezza. IFIT, S. Quintino 4 bis. 2595

AVVIATISSIMO ufficio commerciale, compra, vendita case, terreni relazioni affari, forte reddito, causa malattia titolare cederebbesi ad elemento attivo con capitali. Eventuali trattative. Telefonare ore ufficio dott. Gualtieri 524-996. T1800

AZIENDINA tipografica facile conduzione negozio, alloggio, redditizia blocco 2.600.000. Telefonare 687-101. F1452

BAR torrefazione centralissimo, 30.000 giornaliere cedesi 12.000.000. API, Garibaldi 20. 7859

BAR superalcoolici centrale piccolo 3 milioni; altri prezzi diversi. Tel. 526-012.

BULLONERIA viteria torni automatici tedeschi recentissimi avviata et ottimamente attrezzata cedesi. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino. F1236

CAFFE' analcoolici televisione, vendesi 3.200.000 trattabili, ottimo guadagno. Telefonare 26-042. G8402

CAFFE' pasticceria centralissimo redditizio, causa ritiro, cedesi 15.000.000. Telefonare 60-724. F1582

CAPITALE cerasi avviatissima redditizia combinazione. Scrivere cassetta 6203, SPI, Torino. B9066

CARTOLERIA libreria giocattoli cedo posizione commerciale. Telefonare 683-913.

CAUSA cambiamento cedesi avviatissimo pastificio centrale. Telefonare 80-370.

CAUSA malattia cedo quote sociali avviata azienda stampaggio acciaio concedendo massime facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 4062, SPI, Torino.

CAUSA matrimonio, cedo subito drogheria angolare, ampio alloggio, affare. Telefonare 26-338. F1154

CAUSA malattia urge vendere avviatissimo albergo montagna stagione estiva. Trentennale attività. Per informazioni telefonare al 760-717. F1436

CAUSA salute cedo ristorante Baldissero con alloggi, Superga. Telef. 890-367.

CAUSA separazione soci cedesi avviatissima latteria posizione signorile. Telefonare 299-942. L4054

CAUSA vecchiaia rimettesi tabaccheria con annessa dolciumi e cartoleria, cittadina Monferrato, vasto alloggio, ottimale, entrata giornaliera lire 35.000 suscettibile grande aumento, lire 3.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino. B8864

CAUSA vera malattia vendesi cedesi gerenza redditizia pensione. Tel. 761-406.

CAUSE familiari cedesi negozio confezioni forniture sarte, 350.000 centrale. Telefonare 551-056. F8977

CAVALLERA, Saluzzo 21, salumeria avviatissima città adiacenze Torino cedesi ritiro commercio. T3765

CEDESI attrezzatissima officina autoriparazione facilitazione pagamento, eventuale gerenza. Telefonare 96-915. L4258

CEDESI avviata autorimessa con annessa carrozzeria, ottima posizione, 60 vetture più arredata. Rivolgersi: Bertello, corso Vinzaglio 5. 12039

CEDESI avviata tintoria causa trasferimento. Telefonare 290-473. L4050

CEDESI commestibile avviatissimo causa non accordo soci. Telefonare 274-673. L3910

[illegible] piccola officina attrezzatissima avviata. Telefono 287-630. M1192

CEDO negozio avviato generi postale. Forlì 129. B9920

CENTRALE ufficio piano rialzato, libero subito, cedo. Telefonare 527-343.

CENTRALISSIMO negozio bianco-maglieria, primaria posizione, cede cav. Conti, Bertola 15. 10124

CERCO prestito L. 400.000 garantito da immobili. Restituzione 30.000 mensili. Buon interesse. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. F1414

COMMESTIBILE [illegible] alloggio due camere cedesi urgente 1.350.000. Telefonare 528-375. L3640

DISPONGO 500.000 contanti, patente 2ª, tratterei gestione o gerenza esercizio, chiosco, edicola, combinazione, collaborazione commerciale. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. M1184

DROGHERIA, alloggio, ottima posizione, cedesi 2.000.000, facilitazione. Telefonare 687-641 Lettico. M1232

DROGHERIA semicentrale buon incasso, svendesi motivi famiglia. Tel. 49-770.

DROGHERIE commestibili panetterie latterie diverse zone prezzi convenienti. Telefonare 526-012. L4030

ESERCENTI! Massaglia, Cavour 10, cede migliori negozi centralissimi periferici ogni qualità ogni prezzo, massima serietà.

FARMACISTA assumerebbe collaborazione direzione affitto gerenza acquisto ovunque. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino.

FORNO con rivendita attrezzature moderne cedesi urgentemente. Richiesta 5.000.000 vera occasione. Volendo mutuo. De Bernardi, via Pio V, 5 F. L4162

FRUTTA verdura centrale incasso 45.000 alloggio cediamo. Galliari 10 bis, telefono 62-187.

GABETTI, XX Settembre 17, cede bar superalcoolici, televisione, Tricolacio, alloggio, [illegible] giornaliere comprovabili, 4.000.000. 10259

GRAZIANO, Galliari 2, telef. 687-270, cede alimentari drogherie latterie pensioni avviatissime; prezzi miti. L4140

LATTERIA centrale cedesi o gerenza, causa salute. Telefonare 47-465.

LATTERIA centralissima 150 litri; altra periferica 290 litri 2.750.000 cede. Cabila, Misericordia 1. T0691

LATTERIA moderna due frigoriferi, cedesi occasionissima 2.300.000. Altra 420 litri, 7.000.000. Frana, del Carmine 28.

LATTERIA 130 litri attrezzatissima macchina espresso cedo, eventuale gerenza. Telefonare 780-872. G8689

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, Cavallera, Saluzzo 21. 300

LAVANDERIA redditizia, barriera Nizza, posizione eccezionale, cedo occasione, assicurasi lavoro continuato, retro abitabile, affitto mite. Telefonare 870-540.

MAGLIERIA affittasi o vendesi piccolo laboratorio. Scrivere: «Pubblimax», casella 123 A, Cuneo. 12722

NEGOZIO agnelleria avviato, ottima posizione, cercasi gerente, eventualmente cedesi. Telefonare 43-155. L3910

TINTOSTIRERIA cedesi causa salute moderni impianti vasti locali lavoro assicurato. Scrivere cassetta 6144, SPI, Torino. B9644

TORINO lussuoso centralissimo studio fotografico partenza militare cedesi gerenza, combinazioni. Telefonare 51-483. L4236

VANCHIGLIETTA, negozio molto angolare alloggio rimesso ritiro commercio attività quarantennale. Telefon. 86-877 ore 13-15.

ZONA buona eserci posizione grande passaggio cedonsi ampi luminosi locali adatti mostra macchinari, elettrodomestici, eventuale carrozzeria, altra attività. Rilievo a affitto ragionevoli. Scrivere cassetta 5244, SPI, Torino. L4150

[illegible] cede avviato articoli [illegible] e insieme. Scrivere cassetta 6173, SPI, Torino. B9744

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A lunghe rateazioni vendonsi centralissimi negozi, alloggi: 1-2-3-4-5 camere, prezzo 500-600.000 camera. Visite: 16-18, Mazzini 4. 12056

A ricevitoria provenienza decurazione versiciatura stabilimenti, case, appartamenti, negozi. Telef. 524-804 impresa Bevil.

A 3 km. dazio Torino vendonsi due case, 12 camere [illegible] (7 bloccate), camerone superficie fabbricato, libero (eventualmente affittasi), [illegible] abitazione, industrie, negozi. [illegible] cassetta 6195, SPI, Torino. B9702

A 5 km. Ospedale francese vendesi terreno situato sulla Via Aurelia. Referenze. Romanoni Riva, Ventimiglia per Latte.

ABBIAMO abitabili subito 2-3 camere con autorimessa ogni comfort. Rossetti 93. T1845

ABBIAMO (Crimea) alloggi bloccati, liberi, 3-4-5 camere servizi via Casteggio 7. Telefonare 683-765. T3377

ABBIAMO Porta Palazzo, alloggi 2-3 camere servizi, ascensore, termo paglia, mutuo. Telefonare 683-765. T3377

ABBIAMO S. [illegible], Stadio Comunale, San Paolo, Mirafiori, Barriera Francia, Lingotto, via Bologna, Lucento, alloggi 1-2 camere tinello cucinino termo bagno. Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 29. T1809

ABBIAMO via Monginevro 136-138, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, Mutuo et lunghe rateazioni. Visite 15-17. T1809

ABBISOGNANDOVI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente. Edifici Santangelo, via Arsenale 42, telef. 49-216. T1770

ABITABILE subito vendiamo direttamente, alloggi tre grandi camere, cucina, cucinino, ampio terrazzo panoramico, comodità. Mutuo, agevolazioni. Cantiere, piazza Campanella (Parella). L1117

ABITABILI immediatamente vendonsi negozi con retro ed alloggio 2 camere e servizi nuova costruzione a 2.500.000. Telefonare 297-122. M9637

ABITABILI subito vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, dalle 15-18. Monesiglio 33. M1040

ALLOGGI spaziosi vendiamo via Dubbione, altri altre zone. Telefonare 526-012.

ALLOGGI 1-2 camere servizi termo male marmo, casa nuova, visite 16-18, Boccaccio 50, vende Caster, corso Vittorio 53.

ALLOGGIO nuovo Stadium affittato 24 mila urge vendere 2.900.000. Telefonare 527-480. L0759

ALLOGGIO occupato 2 camere servizi, precollinare, vendesi. Telef. 521-005.

ALLOGGIO (Parella) libero, esente, 2 camere, tinello cucinino, bagno, vendesi, affarone, 1.300.000. Frana, del Carmine 28.

ALLOGGIO signorile Crocetta 5 camere servizi vendesi. Accettasi parziale pagamento terreno, negozio, piccolo alloggio. Telefonare 553-975. T0611

ALLOGGIO tre camere cucina ingresso, bagno, libero subito corso Re Umberto, secondo piano, vendesi. Telef. 524-096.

ALLOGGIO vicinanze Porta Palazzo camera, cucina, spazioso libero subito vendesi 1.300.000. Telefonare 297-604.

ALLOGGIO vuoto 6-7 camere, accessori, paraggi piazza Carlina, vendesi, esclusi mediatori. Telefonare 80-986. M1340

ANTICIPAZIONI e finanziamenti ipotecari concedonsi rapidamente su immobili. Massima riservatezza. IFIT, S. Quintino 4 bis.

APPARTAMENTI centro barriera Milano elegantemente finiti 2-3 camere tinello servizi tutti comfort negozi piccoli medi ottima posizione commerciale vendesi. Cantiere via Martorelli 41. Telef. 287-721.

APPARTAMENTI signorili, panoramici corso Monte Cucco 21, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi.

APPARTAMENTO lussuoso 9 camere doppi servizi secondo piano (Crocetta) vendesi 12.000.000. Tratta Anglesio, Nizza 9.

APPARTAMENTO signorilissimo centralissimo centrale soleggiato panoramico doppi servizi vendesi. Telefonare 51-400.

APPROFITTATE! [illegible] 1-2 milioni resto mensilità vendiamo alloggi primaria costruzione [illegible] 2 camere tinello cucinino bellissimo bagno, pavimenti ricchi, fronte Nuovo Valentino, Lingotto. Telefonare 521-016.

BARETTI 7 vendo due negozi liberi sbloccati, camere 1-2. Visite pomeriggio.

BELLISSIMI alloggetti dietro Santa Rita, 1-2 milioni subito, resto mensili vendonsi prezzi convenienti. Altri alloggetti via Cortemilia 29, Lingotto. Telef. 661-908.

BORGARO 78, ultimi alloggi liberi et occupati, [illegible], casa solidissima, vendonsi dilazionando frazionamento, lunghe rateazioni. Visite lunedì, mercoledì, venerdì, ore 15-17. T0580

BORGOMANERO 21-23. Definizione frazionamento vendonsi ultimi alloggi liberi et occupati, termo paramano, mensili. Affarone. Speciali condizioni di pagamento. Visite lunedì, mercoledì, venerdì, ore 17-19. T0580

BREGLIO 59, vendo ultimi due alloggi 1° piano, piano rialzato. Visite pomeriggio. L4130

CAMERA, cucina, divisibili, adatte magazzino, libero subito, vendesi zona piazza Crispi 1.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 10846

CESANA 45, vendo alloggi 1-2 camere servizi casa nuova; visite tutti giorni ore 15-17. L4184

COMPRO case in Torino 20-30 milioni; bloccate anche parzialmente. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino. 10580

CONTANTI acquistasi [illegible], Col Lys, casetta 3-4 camere, giardino. Tel. 290-226.

CONVENIENTISSIMI vendo alloggi signorili 1-2 camere tinello termo ascensore 25% mutuo, rimanenza 40 mesi. Piazza 93.

CORSO Palestro 2 vendonsi alloggi liberi sbloccati-bloccati 2-4-5-7-9 camere servizi casa signorile ascensore, termo particolare, piano secondo e quarto. Facilitazioni di pagamento. Visite ore 16-18. Tel. 683-223.

CORSO Potenza angolo via Lemi vendonsi alloggi 1-2 camere servizi casa signorile, massime facilitazioni pagamento. Telefonare 683-223. T0222

CORSO Vittorio angolo via Paolini 19 vendonsi alloggetti occupati, sbloccati, termo bagni, giardino. Telefon. 687-641. Lettico. M1234

COSTRUTTORE proprietario casa terreno collinare cerca capitale costruzione villette casetta. Gino, 529-788.

CROCETTA, appartamento nuovissimo signorile 3 camere tinello cucinino bagno grande terrazzo vendesi. Telef. 51-400.

CROCETTA vendo liberi 1-2-3 camere cucinino, costruzione nuova, signorile, termo, bagno, ascensore, garage, via Tripoli 10. Telefonare 561-326. 11433

CROCETTA 4 camere cucina servizi libero novembre vendesi. Telefon. 276-216.

DIRETTAMENTE vendonsi via Ostavia 34 (corso Belgio) ultimi negozi con senza alloggio signorile esente, volendo garage. Rivolgersi cantiere. L3960

FIRENZE 61, Vendonsi alloggi 2-3-4 camere grandiose, libere et occupate. Casa solidissima, posizione residenziale, termo, ascensori, bagni. Prezzi convenientissimi. Eccezionali condizioni di pagamento. Mutuo 25%, trentennale, 20%, cinque anni 45% 12-13 mesi. Visite 17-19. Affarone!

FREJUS 156. Vendonsi alloggetti liberi et occupati 2-3 camere termo centrale. Vantaggiose condizioni di pagamento. Lunghe rateazioni. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17-19. T0580

GABETTI, XX Settembre 17, vende muri negozio bar, zona Crocetta, 5.000.000; altri drogheria San Paolo 4.000.000.

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa signorilissima, paraggi corso Francia, 67 camere, 24 cucinini, 12 garages, 68 milioni. Altra 34 camere, 14 cucinini, 14 ripostigli, servizi, reddito 230.000 mensili, 30.000.000. 10259

GRAN Madre zona signorile panoramica 1500 metri piazza [illegible] palazzotto signorile giardino alloggi 4-6-8 camere doppi servizi riscaldamento vendonsi pronti subito. Studio geom. Imarisio, via Urbano Rattazzi 11, telef. 53-601. T1843

GUASTALLA 10, per definizione frazionamento vendonsi ultimi negozi liberi, grandiosi, adattabili qualsiasi esercizio. Pagamenti rateali. Visite lunedì, mercoledì, venerdì, ore 17-19. T0580

ORBASSANO vendo lottini terreno lire 700 mq. Enrico Rossi, Roma 1, Orbassano.

OTTIMO impiego capitali alloggetti signorili mutuati pressi Fiat [illegible] direttamente proprietario. Telefonare 53-216.

PALAZZO nuovi portici, impresa Ing. Derossi, corso Unione Sovietica 14 [illegible] metri oltre via Sacchi, costruzione accurata, impianti modernissimi, [illegible] acustici termici, alloggi piccoli e grandi vendonsi. Telefonare 552-326. 1386

PAOLO Veronese 4 camere cucina libere vendonsi 750.000. Visite pomeriggio.

PIAZZA Raynerì signorili appartamenti 4-5 camere doppi servizi. Rateando fino 5 anni vende Usarmano, via Manzoni 16. Telef. 528-281. 13374

PRECOLLINARE (Montemagno 41) vendesi alloggio 3 camere, [illegible]. Rivolgersi Moncalvo 55. L3728

PRIVATO acquista casa adiacente Mercati Nuovi 30.000.000-40.000.000, anche immediato. Telefonare 47-337. T2129

PRIVATO permutereste casa in costruzione con alloggi finiti. Telefon. 761-935.

PRIVATO vende alloggio camera tinello cucinino servizi capolinea tram 10 Fiat Mirafiori. Facilitazioni pagamento. Telefonare 398-542. B9780

PRIVATO vende alloggio signorile libero subito zona Benefica. Scrivere cassetta 172-Z, Sipra, Torino. 12615

PRIVATO vende alloggio 4 camere servizi, cambia con alloggetto anche in riviera. Monginevro 46, Torres. L4234

PROPRIETARIO alloggio 4 camere servizi zona Francia vende o cambia con casetta o alloggio precollinare. Telefonare 774-277. F1199

RATEIZZANDO 36 mensilità vendo ultimi 3 alloggi, 2 camere 1.150.000; 4 camere 2.400.000; 5 camere 2.850.000. Gioberti 73. Ore 15-17. Telef. 53-948.

RIVOLI centro grandioso negozio con alloggio libero vendonsi o affittansi. Telefonare 96-738 ore 13-15 o 19-22.

SALUZZO 46 fronte palazzo Fiat vendiamo alloggi signorili pronti 5 camere oltre servizi. Telefonare 682-625. F1031

SANREMO cerco alloggio o villetta in permuta con palazzina Torino capolinea 8 di 2 camere servizi garage. Scrivere cassetta 3252, SPI, Torino. M0065

SIGNORILI appartamenti 2-3-4 camere, cucina, bagno vendonsi, via 6, Ottavio 27.

SOCIETA' acquista area fabbricabile semicentro Torino Milano 300.000.000-500.000.000, pagando subito. Dettagliare. Scrivere cassetta 1247, SPI, Torino.

STADIO Juventus bellissimi alloggetti pronti novembre rara occasione vende facilitando via Mirafiori 4. Geom. Imarisio, via Urbano Rattazzi 11, tel. 53-601.

TERRENI corso Francia mq. 3000-5000-8000 ecc. vendonsi prezzo conveniente. Amministrazione Gilella, portici Barbaroux 4. T2129

TERRENI imbocco autostrada adatti grande industria vendonsi prezzi convenienti. Telefonare 53-869. F1121

TERRENO centro Rivoli affittasi anche impresa cambio camere. Telef. 690-096.

TERRENO fabbricabile via Buenos Aires, vendo. Telefonare 290-554, 290-171.

VENDO alloggio tre camere cucinino termo centrale. Telefonare 398-593. B9697

VENDO Piazza Madama Cristina, primo piano, sei camere, quattro libere, due occupate, casa vecchia costruzione. Telefonare 687-965. L0919

VENDO terreno Leumann, casetta parzialmente costruita, basso fabbricato, materiali, mq. 1100. 2.300.000. Tel. 80-859, 298-059. L4800

VENDO terreno L. 1200 mq. civile industriale, Grugliasco, telefono 781-106.

VENDO villetta 4 camere garage via Provana angolo Bellini. Leumann. L2600

VENDO 2 camere occupate precollinari. Meneghetti, Po 35. B9783

VENDO 5.700.000 in blocco 4 negozi, retro, affittati, reddito 10%. Tel. 43-415.

VENDONSI affittansi luminose, magazzini uffici centrali 1000-1500 metri. Telefonare 773-029. 6789

VENDONSI alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Don Bosco 40.

VENDONSI lotti terreno zona Val S. Martino, comodità tranviaria, piante alto fusto a parco e servizi urbani. Geom. Allasio, corso Inghilterra 29, telef. 41-026.

VENDONSI officine e garages, zona commerciale, reddito assicurato 12%. Telefonare 683-226. 1058

VENDONSI [illegible] Bodoni 13, alloggi liberi et occupati 4-6-10 camere, lunga rateazione, investimento capitale. Visite 15-17. 12050

VIA Cigna 41 vendo alloggetto 3 camere tinello servizi quarto piano, ogni comfort, affittato contratto annuale, casa nuova, mente, alto reddito. Tel. 683-226.

VIA Colli 4 vendonsi 6 ambienti vuoti 2.950.000. Telefonare 552-068. M9814

VIA Graglia 36 (Crocetta-Mirafiori) vendo pronti 1-2 camere termo bagno 550.000 per camera, magazzini, garages. Telefonare 551-335. 11433

VIA Monginevro vendonsi alloggetti 1-2-3 camere ottima costruzione, convenienti, pronti novembre. Geom. Imarisio, via Urbano Rattazzi 11, telef. 53-601. T1843

VILLA Carra vendesi completamente arredata signorile indipendente vani affettivi dieci cantine autorimessa ampio giardino in zona amena salubre viste incantevole. Telefonare 521-103. M0011

VILLA signorile 7 camere 1000 mq. terreno zona Val S. Martino, comodità tranviaria, Geom. Allasio, c. Inghilterra 29, telef. 41-026. 351

VILLA 8 camere più servizi finizioni a piacimento, vendesi. Leumann, via Bussoleno 25. L4120

VILLA 9 camere, garage, frutteto, panoramica vendesi. Telefonare 250, Gassino.

ZONA Castelnuovo vendo cascinotta giornate 5, 3.700.000 trattabili. Geom. Tel. [illegible]

[illegible] cascina libera, quattro camere, giardinetto; alloggio, libero, tre vani, termosifone, bagno 1.600.000; alloggio, 6 camere 1.350.000; cascina libera, quattro camere, giardino 2.500.000. Rosano, Po 21. B8948

(Continua a pag. 10)

L'apologia del fascismo e gli articoli della Costituzione

La legge va intesa non solo nella sua formula letterale ma anche in relazione alle intenzioni del legislatore - E' incontestabile che i costituenti volevano escludere la rinascita in qualsiasi forma del passato regime

E' all'esame della Corte Costituzionale la grossa questione sulla costituzionalità dell'art. 4 della legge 20-VI-52, che commina determinate pene a chiunque «pubblicamente esalta esponenti, principi, fatti e metodi del fascismo, oppure le finalità antidemocratiche proprie del partito fascista».

L'intrattenersi sull'argomento, ora, non deve apparire men che riguardoso per la Corte Costituzionale. Trattasi di una materia nella quale vengono in considerazione proprio i capisaldi della Costituzione, la quale espresse la solenne volontà dei rappresentanti della Nazione diretta a ripristinare i valori morali, civili e politici che il fascismo aveva avvilito. Ed appare giustificato e opportuno che l'opinione pubblica sia illuminata sul dibattito, onde possa rendersi ragione degli elementi della discussione e valutarne la portata. Anche in queste libere discussioni si attuano le garanzie democratiche alle quali la Costituzione si informa.

La Corte Costituzionale emetterà il suo sovrano giudizio, al quale tutti si inchineranno, quali cittadini resi consci dei rispettivi diritti e dei correlativi doveri, in relazione alle garanzie statutarie.

Coloro che sostengono l'incostituzionalità del citato art. 4 della legge speciale obiettano sostanzialmente che esso è in contrasto con l'art. 21 della Costituzione, il quale proclama che «tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione».

Senonché, nella ricerca sul significato delle regole legislative, non si possono isolare delle singole disposizioni, occorrendo stabilire se non sussistano, per avventura, delle norme idealmente associate, che portino a modificare la immediatamente apparente portata del testo.

In primo luogo, non potrebbe mai ammettersi che l'art. 21 della Costituzione, nell'accordare la libertà di manifestazione, abbia inteso rendere lecite le manifestazioni criminose, a pena di ritenere che l'autorevole legislatore abbia mirato a cancellare addirittura dal Codice penale tutte le norme che colpiscono le violazioni dell'onore delle persone, dalla diffamazione fino alla calunnia, nonché le manifestazioni contrarie all'ordine pubblico ed al buon costume.

In secondo luogo l'illecito, che si intende precluso dalla libertà accordata dal detto art. 21, risulta dalla stessa Costituzione, la quale, all'art. XII delle disposizioni transitorie, ha, molto esplicitamente, vietata la riorganizzazione, *sotto qualsiasi forma*, del disciolto partito fascista. E la legge 20-VI-1952 ha, precisamente già nel suo titolo, voluto formulare le disposizioni di attuazione di quella disposizione, che, nella sua genericità, era semplicemente normativa e che, pertanto, doveva essere perfezionata con una legge che specificasse in modo particolare, con possibilità di individuazione degli elementi di reato, gli estremi obiettivi del divieto.

Del tutto artificioso sarebbe sostenere che la norma XII, succitata, riguardi esclusivamente la formale riorganizzazione del partito fascista, e che questa attività sia decisivamente diversa e più grave delle mere manifestazioni di carattere fascista. La legge, compresavi la legge per eccellenza, quale la Costituzione, deve essere intesa, non solo nella sua formula letterale, ma anche in relazione alla intenzione del legislatore (art. 12 delle disposizioni della legge in generale). E, nel caso, è incontestabile che la volontà dei costituenti era diretta ad escludere la rinascita, in *qualsiasi forma*, del deprecato regime fascista, causa di tanti lutti e di tanto sacrificio di libertà e di dignità umana. E' evidente che, precludendosi, in via assoluta, un determinato risultato, si intendessero preclusi anche i mezzi univocamente diretti allo scopo proibito. Se si è vietata la ricostruzione del disciolto partito fascista, sarebbe ingenuo, e assurdo nello stesso tempo, che fossero consentite le esaltazioni dei canoni e delle istituzioni del regime che rappresentano un necessario presupposto della ricostruzione.

La disposizione dell'articolo 21 non può essere interpretata in un senso che porti alla disapplicazione della norma XII nei suoi elementi sostanzialmente concludenti, dovendosi ogni legge intendere *magis ut valeat quam quod pereat*, nel senso, cioè, di attribuirle un effetto utile, anziché nel senso che annulli i corollari insiti nella sua sostanza, tanto giuridica quanto morale.

E', insomma, l'illecito sotto ogni aspetto che non può rientrare nella libertà dichiarata dall'art. 21 della Costituzione, a pena di concludere che il Costituente, anziché mirare a ripulire l'ambiente politico, abbia voluto consentire un nuovo affioramento di «mistica» fascista, prodromo di altri ben indesiderabili nefasti.

Se si ritenesse non in contrasto con la legge la ripresa degli atteggiamenti fascisti, ben noti nella loro volgare prepotenza e nella ostentazione del ben noto indisponente linguaggio caratterizzante la banale, ma anche brutale, retorica del regime, atteggiamenti ed esibizioni che parevano, e non sono ancora, superati, si sarebbe annullata attraverso una troppo facile difesa, l'efficacia sostanziale del divieto sancito dalla Costituzione.

E, così, a non troppo lungo andare, dagli univoci atti preparatori, risorgerebbe, un bel giorno, senza più possibilità di rimedio preventivo, come un fungo in una sola notte, il nefasto regime.

La pera verrebbe così maturata, attraverso una colpevole indulgenza, nel lasciar confluire il suo nutrimento.

D. R. Peretti-Griva
Primo Presidente onorario della Corte di Cassazione

E' terminata la conferenza per le relazioni pubbliche

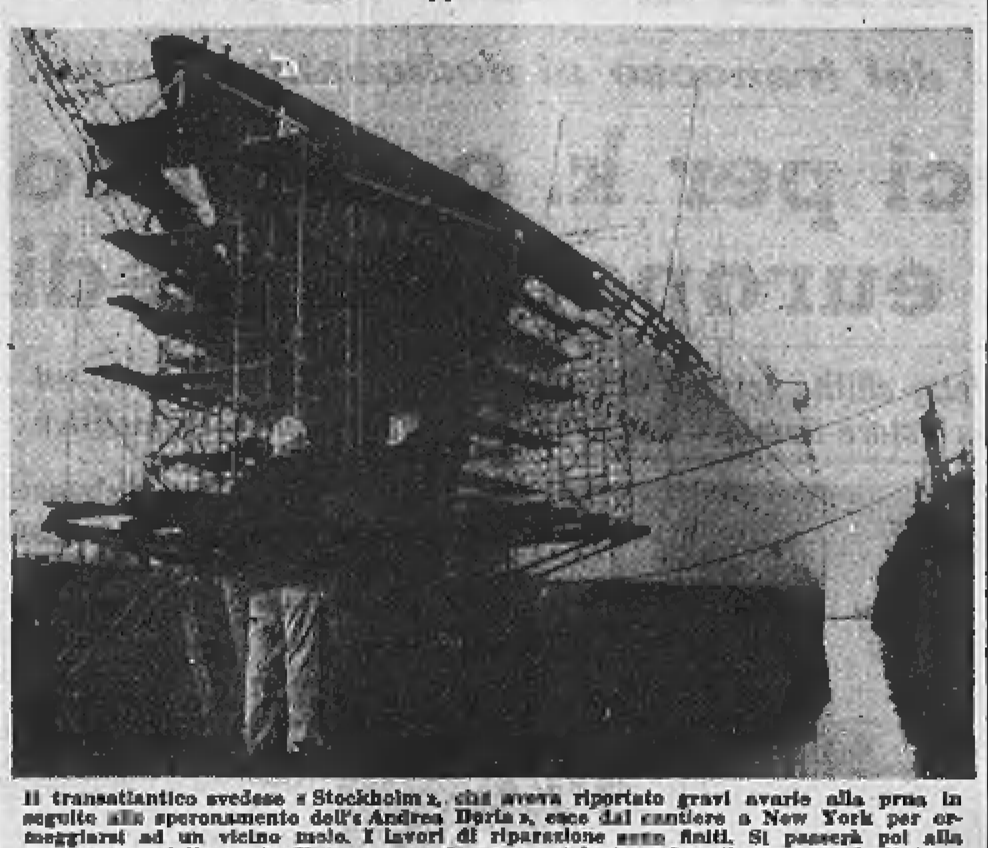
Stresa, 13 ottobre.

Si sono conclusi stasera i lavori della prima conferenza internazionale sulle relazioni pubbliche. Alla presidenza sono state inoltrate una quindicina di mozioni. Durante l'ultima seduta plenaria, ha preso la parola il dott. Riccardo Riccardi, direttore dell'Istituto addestramento industriale, che ha riferito sulle conclusioni del gruppo di lavoro tecnico il quale ha riconosciuto l'assoluta necessità che le organizzazioni statali e private adottino una politica di relazioni pubbliche.

Ha preso poi la parola il rappresentante del governo francese, Cardellini, che ha espresso il ringraziamento, a nome del suo governo e degli altri paesi partecipanti, per la piena riuscita dei lavori della conferenza. Subito dopo, il presidente dell'«AIRP» (Associazione italiana relazioni pubbliche) comm. Umberto Baldini ha parlato riassumendo succintamente le diverse mozioni presentate.

Infine il presidente on. Marazza ha dichiarato chiusi i lavori.

Lo "Stockholm,, esce dal cantiere



Il transatlantico svedese «Stockholm», che aveva riportato gravi avarie alla prua in seguito allo speronamento dell'«Andrea Doria», esce dal cantiere a New York per ormeggiarsi ad un vicino molo. I lavori di riparazione sono finiti. Si passerà poi alla verniciatura dello scafo. Fra un mese la nave potrà riprendere il mare (Radiofoto)

In un elegante congresso è nato il sindacato delle «mannequins»

Le indossatrici chiedono straordinari tredicesima e viaggi in prima classe

Ai lavori, che termineranno oggi con una sfilata di modelli, ha preso parte Edy Campagnoli
Secondo il nuovo contratto le presentatrici avranno diritto alle ferie ed alla liquidazione

(Nostro servizio particolare) Campione d'Italia, 13 ottobre.

Le cinquanta indossatrici che in rappresentanza delle loro colleghe di varie città sono convenute a Campione d'Italia per partecipare al I Congresso nazionale della categoria, hanno fatto un passo avanti per la tutela sociale, giuridica ed economica della loro attività.

La seconda giornata del Congresso, infatti, si è conclusa con l'approvazione dello statuto che regola la costituzione ufficiale della Federazione autonoma indossatrici aderente all'Unione Italiana del Lavoro. Inoltre le congressiste hanno nominato il Comitato direttivo nazionale della loro Federazione, Comitato che risulta composto da: Paola Brusati, Gisella Castagnoli e Piera Tani di Torino; Anna Arata, Giuliana Cova, Adriana De Benedetti, Jenny Gonzetrelli, Barbara Holberg, Mary Lissoni, Lia Lima, Elena Mambretti, Anna Pettenella, Gisella Re, Maria Cristina Riccardi, di Milano; Leda Donnini, Thea Pagniello, Licia Stanghellini di Firenze.

Infine è stato discusso e approvato il contratto di lavoro che sarà prossimamente presentato alle sartorie. La discussione dei problemi all'ordine del giorno è stata caratterizzata dalla accesa combattività di talune congressiste, fermamente decise ad ottenere un inquadramento sindacale, e a porre la categoria sotto la protezione di una precisa legislazione.

Un piccolo colpo di scena ha movimentato la accesa giornata del Congresso: per conto di un certo ambiente milanese dell'alta moda, che sarebbe stato per altro chiaramente identificato, e che sembrerebbe contrario alla costituzione di un fronte per la difesa economica delle indossatrici, una quinta colonna avrebbe tentato di sabotare i lavori del Congresso, gettando la sfiducia fra le intervenute. Le quali, però, hanno sventato il tentativo e proprio per reazione — cioè per rafforzare il fronte delle mannequins dove sarebbe più minacciato — hanno voluto una notevole preponderanza di milanesi in seno al Comitato direttivo.

Il contratto di lavoro approvato oggi potrebbe diventare un pomo della discordia, poiché rappresenta lo strumento intorno al quale si accenderà forse la battaglia tra le belle presentatrici di modelli e le grandi sartorie. Detto contratto stabilisce innanzi tutto che l'assunzione delle indossatrici da parte del datore di lavoro potrà essere subordinata a un periodo di prova non superiore ai trenta giorni. La durata normale di lavoro sarà di 48 ore settimanali, ripartita in otto ore giornaliere. L'indossatrice assunta con regolare contratto d'impiego sarà tenuta a prestare la sua opera in qualunque laboratorio gestito dalla ditta, purché situato nel comune di residenza. Sarà considerato lavoro straordinario quello eseguito oltre le otto ore giornaliere, e la percentuale di maggiorazione per il lavoro straordinario sarà stabilita nella misura del 25 per cento della retribuzione globale; le ore straordinarie nei giorni festivi o in ore notturne, saranno compensate con una maggiorazione del 50 per cento. Naturalmente alle indossatrici vincolate contrattualmente ad una ditta sarà vietato di lavorare sia per proprio conto sia per conto di altre aziende. Alle mannequin inoltre sarà vietato di fare uso personale dei modelli, che sono di esclusiva proprietà della ditta.

Da parte sua il datore di lavoro sarà tenuto a far viaggiare a proprie spese, e in prima classe, le indossatrici che dovranno spostarsi per partecipare a sfilate, e una speciale indennità sarà dovuta se la sfilata si svolgerà all'estero.

Nel caso di malattia, all'indossatrice che abbia superato il periodo di prova, l'azienda conserverà il posto per tre mesi senza interruzione di anzianità, e corrispondendo alla dipendente il 75 per cento della retribuzione. Inoltre all'indossatrice prossima alla maternità, l'azienda corrisponderà il 50 per cento della retribuzione a partire dal terzo mese di gravidanza.

Le ferie saranno così regolate: dodici giorni per anzianità da tre a cinque anni; venti giorni per anzianità oltre i cinque anni.

In occasione del Natale l'azienda dovrà corrispondere alla dipendente una tredicesima mensilità. L'indossatrice che contrae matrimonio avrà diritto a una licenza di quindici giorni, e durante tale licenza sarà considerata in servizio a tutti gli effetti. Il congedo matrimoniale non potrà, in nessun caso, essere computato come periodo di ferie annuali.

Il contratto prevede anche un elenco di provvedimenti disciplinari a carico delle indossatrici che dovessero compiere atti di insubordinazione o rendersi comunque colpevoli di furto, di divulgazione dei modelli, o di altri atti che recassero comunque danno all'azienda. La risoluzione del rapporto di lavoro prevede un periodo di preavviso di 30 giorni da parte dell'azienda, e di quindici giorni in caso di dimissioni. Alle indossatrici licenziate per giusta causa sarà corrisposta una indennità di licenziamento.

Domani, a conclusione del I Congresso nazionale, sarà proclamata l'Indossatrice dell'anno, che riceverà in premio una coppa d'argento e un assegno di centomila lire. Per decisione unanime delle congressiste, l'eletta, chiunque essa sia, consegnerà seduta stante le centomila lire alla collega milanese Elena Mambretti, la quale, in conseguenza di una grave caduta, che la costringerà a un lungo periodo di immobilità pressoché completa, non potrà lavorare per parecchi mesi.

I problemi del sindacalismo non impediranno, comunque, al Congresso di concludersi con una serie di sfilate alle quali daranno vita talune fra le maggiori sartorie italiane.

Per la cronaca riferiamo che Edy Campagnoli, anche se temporaneamente impegnata come aiutante di Mike Bongiorno sulle scene di «Lascia o raddoppia», non ha dimenticato di essere una indossatrice, e oggi ha voluto partecipare attivamente ai lavori del congresso. Gli esponenti del sindacalismo del Cantone Ticino hanno portato il loro augurale saluto alle belle ed eleganti congressiste.

Vincenzo Rovi

Gli esordienti di giovedì a «Lascia o raddoppia»

Milano, 13 ottobre.

Tra i debuttanti della quarantasettesima trasmissione di «Lascia o raddoppia» figurano, tra i primi, la cuoca di Igea Marina, Maria Mazzotti di 33 anni, che tenta per un argomento nuovo (storia francese) e l'impiegato bancario Nino Monsagrati, di Terni, di 39 anni, il quale risponderà alle domande sulla musica lirica.

Gli altri due esordienti sono l'agricoltore Luigi Gaddini, di Massa Macinaia (Lucca), di 54 anni, il quale ha scelto la «Divina Commedia», il poema che è già stato alla ribalta del telequiz, e il pediatra Domenico Miani, di Milano, di 55 anni, anch'egli apportatore di una nuova materia al gioco: la pittura ferrarese.

Il muratore di Santa Marinella, Egidio Cristini, sarà però il principale protagonista della trasmissione: egli è in gara per i 128 gettoni d'oro del massimo traguardo. Giovedì scorso, subito dopo la vittoriosa prova per 2 milioni e 560 mila lire, Cristini aveva espresso la convinzione e l'intenzione di poter raddoppiare, da solo, senza esperto. Non si sa ora se l'esortazione rivoltagli da Mike Bongiorno, a fare cioè un serio esame di coscienza sull'opportunità o meno di mettere in gioco la cospicua cifra già raggiunta, abbia sortito l'effetto di far mutare parere al concorrente.

La studentessa di Massa Lubrense Giuseppina Cafaro, di 19 anni, sarà in gara per la domanda da 640 mila lire sulla musica leggera. Puntano su 1 milione e 280 mila lire tre concorrenti che hanno sin qui proceduto insieme: l'appassionato fiorentino di calcio Franco Lampredi; il tornitore meccanico studioso di storia del Regno di Napoli, Alfredo D'Ambrosio; ed infine il brioso torinese Gianluigi Marianini, che sa tutto sull'eleganza maschile.

Un bambino di 12 anni uccide la signora che lo ha schiaffeggiato

La vittima massacrata a colpi di ferro da stiro - Il fanciullo, condotto dal padre al commissariato, resiste per cinque ore agli interrogatori

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 13 ottobre.

(m. c.) Reagendo ad uno schiaffo, un fanciullo di 12 anni, ha massacrato un'anziana signora di Berlino a colpi di ferro da stiro.

Il fanciullo, di cui la polizia non ha fornito il cognome (conosciamo soltanto l'iniziale, Heinz G.), è figlio di un portinaio e molto spesso sbrigava piccole commissioni per gli inquilini. Ieri pomeriggio (il fatto è stato reso noto soltanto stasera), un'inquilina, la signora Helene Tielsch, di 61 anno, aveva incaricato il ragazzino di comperarle del latte. Tornato a casa della Tielsch con il latte, Heinz si accorse di aver perduto il resto del denaro, 15 centesimi di marco. Sospettando che il bambino mentisse, la Tielsch lo aveva rimproverato; poi, irritata per una brutta risposta, gli aveva dato uno schiaffo. Heinz afferrò la bottiglia del latte e la spaccò sulla testa della donna: questa si mise a gridare e per farla tacere il ragazzino continuò a picchiarla sul capo con un pesante ferro da stiro.

Quando il portinaio e gli inquilini, allarmati dal trambusto, riuscirono a sfondare la porta dell'appartamento, trovarono la Tielsch con la testa spaccata in una pozza di sangue. Era già morta. Vicino al cadavere c'era la giacchetta del bambino sporca di sangue, ma di Heinz nessuna traccia (si seppe poi che era fuggito saltando da una finestra). Il portinaio ebbe un atroce sospetto, ma tacque in attesa di parlare con il figlio. Mentre i poliziotti si aggiravano per l'appartamento dell'assassinata, il bambino tornò a casa. Aveva i pantaloni e la maglietta imbrattati di sangue e disse di aver picchiato un coetaneo per la strada.

Il portinaio lo interrogò per mezz'ora, ma Heinz continuò a mentire senza tradire emozione, come un consumato delinquente. Allora il portinaio condusse il figlio al commissariato. Lo interrogarono per quasi cinque ore e per cinque ore Heinz, calmo, continuò a mentire. Si scosse un poco quando cominciarono a minacciarlo. Allora confessò di avere paura del carcere e della «pubblicità» che gli avrebbero fatto i giornali. Più tardi raccontò come aveva ucciso la donna. Disse di avere aggredito la Tielsch per paura che raccontasse ai genitori la faccenda dei 15 centesimi e un po' per rabbia. E, anche, di avere mentito «per non dare fastidio ai genitori che si preparavano ad emigrare negli Stati Uniti».

Tre miliardi per irrigare

10.000 ettari dell'agro di Poirino

Ieri alla Camera di Commercio di Torino è stato presentato un progetto di massima per l'irrigazione dell'agro di Poirino avente un comprensorio della superficie di circa 20 mila ettari. Per ora la superficie che verrebbe sottoposta all'irrigazione è di circa 10 mila ettari, deviando dal Po tre metri cubi di acqua integrata con pozzi trivellati.

Le amministrazioni provinciali e le Camere di Commercio di Torino, Asti e Cuneo ed i comuni interessati di Poirino, Chieri, Riva presso Chieri, Villanova d'Asti, Isolabella, Ceresole d'Alba e Pralormo hanno costituito un consorzio avente diversi scopi: di provvedere allo studio definitivo del progetto di irrigazione; di richiedere al Ministero dei Lavori Pubblici, per conto del costituendo consorzio degli utenti, la concessione di acqua da derivarsi dal fiume Po in relazione alla nuova disponibilità idrica creatasi nel canale Cavour dalla regolazione del Lago Maggiore e dalla costruzione in corso del canale Elena; di promuovere la costituzione del consorzio fra i proprietari interessati; di provvedere direttamente all'esercizio, alla gestione ed alla manutenzione delle opere qualora non si potesse costituire in tempo utile il consorzio degli utenti salvo riscatto da parte dei proprietari dei terreni.

Mentre le pratiche seguiranno il corso regolare, gli studi tecnici verranno completati da una sperimentazione sulla ricerca della natura fisico-chimica e microbiologica dei terreni da irrigare, sulla distribuzione delle acque e sul consumi delle medesime per le varie colture e terreni a seconda della ubicazione dei fondi, eccetera. Per questa sperimentazione è stato inaugurato nel pomeriggio di ieri, alla presenza del prof. Colonnetti, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche e del prof. Grosso, presidente del Consiglio provinciale di Torino, e di altre autorità, il campo sperimentale per l'irrigazione dell'agro di Poirino, sito nella tenuta Palazzo.

Le rivelazioni d'una ragazza portarono all'arresto di Croccolo

La giovane partecipò ad una festa in casa dell'attore e le venne offerta della droga - Augusto Torlonia si troverebbe a Palma di Maiorca

(Nostro servizio particolare) Roma, 13 ottobre.

Il principe Augusto Torlonia, implicato nello scandalo degli stupefacenti, non è ancora stato rintracciato. Il nobile romano è riuscito ad allontanarsi senza lasciare traccia di sé. Le informazioni più attendibili assicurano che egli sia a Palma di Maiorca, dove si recò un mese e mezzo fa con il pretesto di fare della pesca subacquea.

Il giudice istruttore, intanto, continua nella sua indagine senza aver fretta, con la speranza che, prima o poi, otterrà da qualcuno delle ammissioni che gli consentiranno di ricostruire il quadro della intera vicenda. Un sistema che sinora sembra avergli dato alcuni frutti. Per esempio: per quale motivo, dopo sei mesi circa che scoppiò lo scandalo ed avvennero le denunce all'autorità giudiziaria, il dott. Buongiorno ha avuto il mezzo per spiccare il mandato di cattura contro Carlo Croccolo, che sin dal primo giorno respinse sdegnosamente ogni addebito? Perché da una ragazza, Anna Maria Lattanzi, è riuscito ad ottenere un dettagliato racconto di quel che, in una notte della primavera scorsa, avvenne in casa dell'attore in via Tommaseini.

E' stato da lei che, sia pur a grande fatica, il magistrato è riuscito a sapere come durante quella festa, alla quale oltre a Croccolo presero parte Augusto Torlonia, Miss Mugnani, la stessa Anna Maria Lattanzi e un'altra ragazza, Ambra Gianni, qualcuno volle divertirsi offrendo della cocaina.

Con questa tattica di attesa, il dott. Buongiorno ha finito anche per ottenere un risultato positivo con il marchese Emanuele De Seta. Un giorno il nobile palermitano raccontò tutto al magistrato, sia pur negando che a casa sua si sia fatto uso di stupefacenti. «Una sera eravamo in un locale notturno — disse — per festeggiare un amico che dava l'addio al celibato. Ci annoiavamo ed allora Augusto Torlonia ed io decidemmo di andare nel mio appartamento, dove, più tardi, ci raggiunsero il principe Pignatelli ed Edmondo De Marcus con due ragazze francesi, che poco dopo ci lasciarono. Fu allora che invitammo tre altre ragazze e De Marcus disse che aveva della cocaina. Ma era soltanto uno scherzo».

Che il dott. Buongiorno abbia veramente creduto che questa storia della cocaina fosse uno scherzo, non si può certo dire: ma un particolare del racconto ritenne invece attendibile: che cioè quella sera alla festa prese parte anche Augusto Torlonia. E il mandato di cattura contro il patrizio romano venne spiccato.

D'altra parte, la circostanza sembra che abbia avuto un'ulteriore conferma: quella del meccanico Andrassi, anche lui accusato di aver fatto uso di droga. Una mattina, di buon'ora, costui si recò in casa De Seta per consegnare al marchese le chiavi dell'automobile. Vide nell'appartamento alcuni uomini ed alcune donne: tra gli altri anche Augusto Torlonia, Edmondo De Marcus ed il principe Pepito Pignatelli. Da costui, infine, il giudice istruttore ha avuto le ammissioni più ampie e senza alcuna reticenza. Il giovanotto non ha avuto alcuna difficoltà a dire che fiutò una volta della cocaina per «avere una esperienza di più».

g. g.

L'auto dell'on. Brusasca ha investito una donna

Bergamo, 13 ottobre.

L'on. Brusasca dopo avere assistito all'arrivo di una corsa ciclistica per dilettanti conclusasi a San Pellegrino, è stato protagonista di un incidente stradale risoltosi senza conseguenze.

Nei pressi di Zogno sulla strada della Val Brembana l'auto su cui aveva preso posto il parlamentare e alla cui guida stava l'autista, investiva una donna, certa Pesenti, che rimaneva leggermente ferita. L'on. Brusasca era però costretto a interrompere il suo viaggio, in quanto l'automobile subiva notevoli danni, solo più tardi a bordo di un'altra macchina poteva dirigersi in serata verso Trento dov'era atteso.







CRONACHE DELLO SPORT

L'italiano cede sotto i violenti colpi del francese al dodicesimo round

Humez batte Festucci per k. o. tecnico e conserva il titolo europeo dei medi

La scatenata irruenza dell'ex-minatore ha avuto ragione della abilità tecnica del nostro pugile - Loi si impone ad Auzel ai punti - La coraggiosa prova di Petilli davanti al picchiatore Hamia - Mazzinghi batte Faverzani per squalifica

Milano, 13 ottobre.

Dopo Mitri anche Festucci. Il rapido crollo del primo fu però come un rintocco vespertino carico di rimpianti e senza più speranze per il protagonista finito e per i depositari della sua lucrosa popolarità. Questa volta, invece, si è trattato di un volo corto verso una conquista troppo alta, però nè preclusa nè impossibile.

L'ardimento sta alla base di un pugilatore nel combattimento e nella carriera: Festucci ha osato coi suoi anni e con la sua consapevole audacia contro un avversario implacabile che gli sbarrava il cammino. Non è riuscito a sfondare. Sarà per un'altra volta.

D'altra parte, già nelle previsioni, il compito dello sfidante appariva, più che difficile, disperato.

Il pugile d'oltr'Alpe è, come noto, un battant, capace di sostenere combattimenti a ritmo infernale come di resistere ai colpi più micidiali: e ciò in quanto possiede qualità eccezionali di incassatore.

Humez, coriaceo e fortissimo anche nei momenti più difficili, ha difeso il suo titolo con incalzante furore, cercando di liquidare presto Festucci come seppe fare con Mitri.

Ha trovato però pane per i suoi denti in taluna riprese e alla decima è anche barcollato; ma ciò ha scatenato il suo terribile serrate finale. Humez ha iniziato con spavalda aggressività, veloce e implacabile nell'iniziativa e nei colpi.

Cauto e persino a tratti soggiogato, Festucci ha sfoggiato sprazzi di rilievo sul finire della quinta ripresa; ma l'azione incalzante e decisa del francese ha caratterizzato a lungo il combattimento e vane sono state le calde incitazioni del pubblico. Con l'occhio sinistro quasi chiuso, l'italiano ha forse aspettato il momento propizio per portare il colpo duro, ma intanto l'avversario ha martellato senza posa, di destro e di sinistro, variando temi e situazioni a suo talento.

Fino ad un certo punto dell'incontro, la condotta vibrante e positiva di Humez non ha mai avuto bisogno di un eccezionale impegno e sempre più scarsi sono stati i bagliori di Festucci; ma alla decima ripresa una scarica improvvisa ha messo a mal partito il francese, uscito dal forcing con l'arcata sopraccigliare destra spaccata.

Quattro colpi d'incontro sferrati dall'italiano, quattro mazzate. La repentina e drammatica svolta del combattimento ha suscitato l'entusiasmo fino ad allora represso; entrambi insanguinati e furenti, i due antagonisti si sono spesso pestati alla cieca. L'occhio sinistro di Festucci si è chiuso del tutto e alla dodicesima ripresa un sinistro ha mandato l'italiano al tappeto per cinque secondi.

Poi, rapida, la fine: Festucci, malconcio e sfigurato si è istintivamente riparato nel suo angolo, in segno di resa.

Il taurino Petilli, preparato a dovere, ha retto validamente di fronte alla scherma classica e pulita dell'algerino Hamia, campione di Francia, il quale ha fatto valere il suo allungo e la sua precisione, subendo però a tratti l'irruenza tumultuosa dell'avversario.

Le ultime due riprese sono state tuttavia un martirio per l'italiano che ha terminato in condizioni critiche. Il suo indomito coraggio, superiore alla attesa, ha fatto poi insorgere il pubblico contro il verdetto. Sembrava che dovesse crollare il Palazzo.

Più tenace e vitale del previsto anche il giovane Auzel, che ha iniziato come uno scolaro spaurito ma si è rinfrancato con l'inoltrarsi del combattimento. Loi, più completo, non ha stravinto e in taluni momenti è apparso nervoso e perfino scorretto; però ha meritato ampiamente il verdetto.

Folla enorme dentro e fuori il Palazzo dello Sport con qualche tentativo di sfondamento, nonostante gli sbarramenti predisposti e i cordoni della forza pubblica.

Brutto e disordinato il combattimento di chiusura fra Mazzinghi e Faverzani; il primo ha conservato il titolo per squalifica dell'avversario.

Leo Cattini

Ecco i risultati: pesi leggeri: Duilio Loi, kg. 63,500, di Trieste batte Maurice Auzel, kg. 63,500, di Parigi ai punti in 10 riprese; pesi piuma: Cherif Hamia, kg. 57,400, di Guergom batte Letterio Petilli, kg. 58, ai punti in 10 riprese.

Campionato europeo dei pesi medi: Charles Humez, kg. 72,450, di Mericourt, batte Franco Festucci, kg. 72,800, di Roma per k. o. tecnico alla 12.a ripresa.

Campionato italiano dei pesi medi: Guido Mazzinghi, kg. 72,550 di Pontedera, batte Marino Faverzani, kg. 71,800 di Cremona, per squalifica alla 1.a ripresa.



Franco Festucci (a sinistra) impegnato in un duro corpo a corpo con Humez (Telefoto)

Merlo batte Pietrangeli ed è campione di tennis

(Nostro servizio particolare)

Milano, 13 ottobre.

Beppe Merlo è il nuovo campione d'Italia di tennis. Alla presenza di un pubblico entusiasta ed appassionato, Merlo ha superato Nicola Pietrangeli al termine di cinque partite drammatiche, risalendo la corrente, quando ormai sembrava spacciato, in preda a una stanchezza che gli annebbiava la vista.

Sotto un profilo puramente tecnico non è stata una grande finale quella tra Merlo e Pietrangeli, ma non possiamo incolpare i due «azzurri», giacchè l'importanza della posta in palio era tale da impedire loro di svolgere le loro trame abituali e di attaccare a tutto spiano. Era logico che Merlo cercasse di portarsi subito in vantaggio nella speranza di terminare la finale in tre partite, ed era altrettanto logico attendersi da Pietrangeli una catena di colpi «smorzati» che avrebbero dovuto tagliare le gambe all'avversario, come già era capitato, nel corso dell'attuale stagione.

Pietrangeli ha sciupato parecchie occasioni per imporsi e ha dovuto infine soggiacere alla superiore esperienza del più anziano avversario riuscendo a brillare a tratti

Nella mattinata si era svolta la finale del «doppio femminile» tra la coppia Bellani-Pericoli e Migliori-Lazzarino. La Bellani e la Pericoli hanno conquistato il titolo della specialità con estrema facilità, imitate nel pomeriggio dalla formazione Migliori-Fachini che si è imposta, pure in due partite, sul «duo» composto dai fratelli Lazzarino nella finale del doppio misto. a. c.

Ecco i risultati della giornata: Finale doppio femminile: Bellani-Pericoli b. Lazzarino-Migliori 6-1, 6-3. Finale singolare maschile: Merlo b. Pietrangeli 9-7, 6-3, 2-6, 2-6, 7-5. Finale doppio misto: Migliori-Fachini b. Lazzarino-Lazzarino 9-7, 6-1.

Pallacanestro di eccezione

A Torino contro la Riv i campioni della Virtus

I cestisti bolognesi della Virtus Minganti, campioni assoluti d'Italia 1956, giocano oggi alle 17 contro il quintetto torinese della Riv nella palestra di viale Dogali 12. La compagine emiliana conta nelle sue file, oltre al fuoriclasse egiziano Chalouh, gli azzurri Calebotta, Canna, Gambini, Alesini e Negroni e gode meritatamente fama di essere una delle più forti squadre d'Europa.

Confessa d'aver ucciso per denaro l'amico di 14 anni in una cantina

Il ragazzo era scomparso da Thiene da oltre un anno e giorni fa era stato per caso rinvenuto il suo cadavere - Traffici illeciti alla base del delitto?

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, 13 ottobre.

Un giovane di 19 anni, Sevinio Tizian, figlio di un bidello di Thiene, si è confessato autore, questa notte, di uno spaventoso delitto, che per 14 mesi aveva impegnato in indagini i carabinieri di Thiene. Solo per una fortuita circostanza che ha permesso di ritrovare i resti mortali dell'assassinato, nei giorni scorsi, in una cantina di corso Garibaldi, è stato possibile arrivare al nome di colui che ha ucciso.

Il delitto era avvenuto il 9 agosto dello scorso anno. Quel giorno i familiari di un giovanetto di 14 anni, Francesco De Tommasi, avevano denunciato ai carabinieri la scomparsa del loro ragazzo, e da allora ogni sforzo per ritrovarlo si erano dimostrati vani. Nessuna traccia, sia pure minima, che potesse portare alla scoperta del povero ragazzo. Quattro giorni fa l'operaio venticinquenne Giovanni Cornolò, alle dipendenze di una impresa che sta eseguendo lavori in un edificio di corso Garibaldi, scendeva nelle cantine del fabbricato contrassegnato con il n. 54 e rinveniva uno scheletro umano.

Sul posto accorrevano subito i carabinieri, e un medico esprimeva il parere che la morte fosse avvenuta sette od otto anni prima; ciò distoglieva la attenzione degli inquirenti dalla misteriosa scomparsa dell'agosto precedente. Più tardi, però, in seguito ai dubbi e alle perplessità del medico — si parlava di un processo innaturale di decomposizione — i carabinieri intuivano la via da seguire, e convocavano per la mattina successiva i familiari del giovanetto De Tommasi. Sulla scorta di alcuni brandelli di stoffa, di un paio di sandali e di alcuni oggetti rinvenuti accanto ai miseri resti, era possibile procedere alla identificazione delle spoglie mortali.

Il primo provvedimento di carattere restrittivo colpiva il diciannovenne Sevinio Tizian, il quale era stato molto amico del De Tommasi e con lui aveva frequentato un torbido ambiente, impiegato presso lo studio di un professionista di Thiene nello stesso edificio in cui esiste la macabra cantina. Del fatto si interessava il Procuratore della Repubblica di Vicenza, mantenendo il provvedimento di fermo nei confronti del Tizian, gravemente indiziato.

Dopo sessanta ore di continui, stringenti interrogatori, il giovane ha confessato il suo delitto.

Francesco De Tommasi era stato attirato nella cantina con uno strattagemma, ed è stato ucciso nelle prime ore della mattina, appena uscito di casa, a colpi di coltello. Era stato prima tramortito con una grossa pietra. L'arma del delitto, un pugnale con la lama a scatto, è stata rintracciata dalle autorità inquirenti.

Non si conosce che molto approssimativamente la ragione per cui il Tizian ha ucciso, ma pare che la oscura vicenda nasconda un clamoroso retroscena. Si è infatti appreso che il Tizian avrebbe armato la sua mano contro il più giovane amico per una questione di denaro. I due giovani conducevano, come più sopra si è accennato, una doppia vita e si dedicavano, pare con molto profitto, ad un traffico illecito che per il momento non è possibile precisare, ma che sembra compromessa parecchie persone.

Nei confronti di Sevinio Tizian che quando ha commesso il delitto aveva poco più di 17 anni, il Procuratore della Repubblica ha emesso ordine di cattura. Il giovane è stato tradotto alle carceri di Vicenza. Numerose persone sono state interrogate oggi nel pomeriggio dal magistrato, presso la pretura di Thiene, eletta a sede delle ultime indagini.

b.

Pagato il primo premio della Lotteria di Merano

Roma, 13 ottobre.

Il Ministero delle Finanze ha disposto il pagamento della somma di lire 100.000.000 a favore del Banco di Sicilia esibitore del biglietto Serie A n. 05060 vincente il primo premio della Lotteria di Merano 1956. La somma di lire 100 milioni è stata consegnata questa mattina dall'Ispettorato Generale per il Lotto e le Lotterie al direttore della sede di Roma del Banco di Sicilia che provvederà al passaggio dei fondi alla sede di Catania dello stesso Banco che il vincitore del premio aveva delegato alla riscossione.

Anche il secondo premio della stessa lotteria, di lire 15 milioni, è stato regolarmente pagato.

Improvviso crollo dei prezzi al mercato dei tartufi di Alba

Raccolto abbondante, ma scadente - Oggi grandi festeggiamenti - Comitive in arrivo anche dalla Svizzera

Alba, 13 ottobre.

(n.) Oggi al mercato dei tartufi è accaduto un fatto insolito, forse unico nella cronaca di questi ultimi anni. Sono mancati quasi del tutto gli esemplari grossi e pregiati che una settimana fa venivano venduti a tremila lire l'etto e che ora hanno conservato press'a poco la medesima quotazione. Il mercato invece è stato invaso da una quantità grandissima di tartufi piccoli che i cercatori hanno portato da tutte le colline delle Langhe; l'offerta ha superato ben presto la domanda ed i prezzi sono scesi in modo vertiginoso sino a toccare le trecento lire all'etto. La media complessiva per questa categoria si aggira però sulle seicento lire all'etto.

Il crollo dei prezzi registrato proprio alla vigilia della conclusione della Fiera ha lasciato non poca gente perplessa. Molti rimpiangono l'anno passato, quando i tartufi erano di proporzioni maggiori e si vendevano a prezzi più alti, sulle 1500-2000 l'etto. In questa stagione il clima è stato poco favorevole allo svolgersi della Fiera fissata per la seconda settimana di ottobre. La troppa pioggia di venti giorni fa ha «lavato i boschi» e le narici dei cani per molto tempo non sono riuscite a cogliere il profumo nascosto dei tartufi; ora il sole ha favorito un raccolto abbondante, ma la qualità risulta scadente e qui ad Alba sono sensibilissimi al prestigio del loro tartufo, ritenuto il migliore d'Europa.

Nonostante questa situazione la città si appresta a vivere la sua gran giornata. Domani la popolazione (16 mila abitanti) crescerà di tre o quattro volte. Nel 1955 si era calcolato che non meno di 150 mila persone avessero affollato le strade che portano ai diversi ristoranti, trattorie e osterie. E' una cifra record, difficilmente raggiungibile. Per domani comunque — giorno in cui si elegge anche la «Bela Trifolera» — è atteso l'arrivo di comitive da ogni parte d'Italia e dall'estero. Un centinaio di impiegati e professionisti di Lugano hanno prenotato il pranzo in un grande ristorante: capricciosa tartufata, raviolini tartufati, fonduta con tartufi, fagiano con tartufi, e barbera. Prezzo L. 2000.

In una giornata come domani sarà difficile spendere meno per un discreto banchetto.

Strabiliante prodezza dei velocisti "azzurri"

Migliorato di ben mezzo secondo il record nazionale della 4x100

Nella prima giornata del confronto Italia-Francia a Firenze, i nostri "scattisti" con l'ottenuto 40"1, hanno eguagliato il primato europeo stabilito dai tedeschi nel 1939 - Anche le ragazze della 4x100 s'impongono battendo il loro record

Firenze, 14 ottobre.

La prima fase dell'incontro Italia-Francia di atletica si è chiusa con un vantaggio di dieci punti per i transalpini, ma ha altresì segnato da parte degli scattisti «azzurri» un successo difficilmente eguagliabile: un primato italiano cioè, quello della staffetta 4x100, che resisteva da 18 anni e che è stato demolito di mezzo secondo, fino a giungere, con il conseguito 40" e 1 ad eguagliare il primato europeo, sulla ottima media dei 10 secondi ogni 100 metri.

Gnocchi, Lombardo, Ghiselli, Galbiati, il quale ha fornito una frazione entusiasmante, hanno corso con grande intelligenza e soprattutto hanno palesato straordinaria condizione atletica e affiatamento quasi perfetto.

Fuori gara le «azzurre» Musso, Leone, Bertoni e Greppi hanno imitato i colleghi della nazionale maschile, battendo a loro volta, sia pure di 1/10, il primato, già di 46"2, della 4x100, da loro stesse detenuto.

Nelle altre prove della giornata tutto è filato secondo il pronostico. Così i francesi hanno conseguito successi nel martello, nei 110 ostacoli con la coppia Roudnitska e Jean Bernard, terminati a spalla, Battista vincitore nel «triplo», Fournier del salto in alto, con la stessa misura di 1,95 saltata da Roveraro, ed infine con il minuscolo Mimoun che ha dominato nei 10 mila metri seguito dal connazionale Benaissa Bakir.

Detto dello straordinario primato conseguito dagli «azzurri» nella staffetta e del regolare successo di Gnocchi nei metri 100, vanno sottolineate l'ottima prova di Baraldi nei 1500, anche se ha segnato un tempo un po' inferiore alle sue attuali possibilità, e quella veramente di rilievo del bravo Panciera che nei 400, con un 47" e 8 ha eguagliato il primato stagionale italiano. Infine Meconi, pur fisicamente non a posto, ha vinto nettamente nel getto del peso.

Oberwerger, stasera, appariva soddisfatto: gli scattisti gli avevano fatto un regalo veramente inatteso. Per domani c'è, quindi, la promessa di un'altra serie di bellissime prove.

Ecco i risultati:

Metri 100: 1. Gnocchi (I.) 10"7; 2. Bonino (F.) 10"8; 3. Galbiati (I.) 10"8; 4. Lissenko (F.) 11".

Metri 1500: 1. Baraldi (I.) in 3'49"3; 2. Jazy (F.) 3'50"7; 3. Bernard M. (F.) 3'51"; 4. Fontanella (I.) 3'57"2.

Martello: 1. Husson (F.) metri 58,77; 2. Taddia (I.) 54,81; 3. Giovanetti (I.) 54,24; 4. Kasperaki (F.) 53,93.

Metri 110 ost.: 1. Roudnitska (F.) 14"5; 2. Bernard J. (F.) 14"6; 3. Massardi (I.) 14"8; 4. Zamboni (I.) 15"1.

Triplo: 1. Battista (F.) metri 14,99; 2. Thiolon (F.) 14,58; 3. Cavalli (I.) 14,38; 4. Evangelio (I.) 14,14.

Metri 400: 1. Panciera (I.) 47"8; 2. Martin Du Gard (F.) 47,9; 3. Goudeau (F.) 48"3; 4. Bettella (I.) 48"7.

Peso: 1. Meconi (I.) metri 16,37; 2. Lassau (F.) 15,80; 3. Thomas (F.) 15,39; 4. Monguzzi (I.) 15,02.

Alto: 1. Fournier (F.) m. 1,95; 2. Roveraro (I.) 1,95; 3. Le Guehennec (F.) 1,90; 4. Martini (I.)

Metri 10.000: 1. Mimoun (F.) 30'21"; 2. Bakir Benaissa (F.) 30'37"3; 3. Volpi (I.) 30'51"3; 4. Perrone (I.) 31'50"4.

Staffetta maschile 4 x 100: Italia (Gnocchi, Lombardo, Ghiselli, Galbiati), 40"1 (nuovo record italiano, uguagliato record europeo detenuto dalla Germania dal 1939. Primato precedente: 40"6, stabilito dalla «nazionale» italiana (Tito, Gritti, Ragni, Gonnelli) nel 1940.

Staffetta femminile 4 x 100 (non valevole per la classifica dell'incontro) 1. Italia (Musso, Leone, Bertoni, Greppi) 46"1 (nuovo record italiano). Primato precedente: 46"2 stabilito dalla squadra «nazionale» italiana (Musso, Leone, Bertoni, Greppi) nella corrente stagione.

A chiusura della prima giornata il punteggio è il seguente: Francia p. 58; Italia p. 48.

Il galoppo a Mirafiori

Per la seconda giornata di corse al galoppo che avrà luogo oggi (ore 14,30) a Mirafiori il programma promette gare con notevole numero di cavalli.

Nel Premio Palazzo Madama (L. 400,000, m. 1600) sono rimasti iscritti *Alice Springs, Ostenda, Seraphine, Schio,* Mazara. La carta promette una buona lotta tra *Ostenda* e *Schio* nella quale però la femmina dovrebbe prevalere.

La giornata si apre colla corsa siepi, Premio Baldissero, che vedrà ai nastri due soli partenti: *Clearstine* e *Paella.* Preferiamo *Paella.* Nel Premio S. Maurizio *Turf* dovrebbe ripetere il successo della prima giornata; per la piazza indichiamo *Keile.* Nel G. R. Premio Dodi, i migliori ci sembrano *Volpago* e *Venezian.*

I due anni si incontreranno nel Premio Amoretti: preferiamo *Elam* e *Floreal III.* Nella seconda corsa G. R. della giornata, Premio Borsarelli, *Stradivario,* che avrà i maggiori avversari in *Barras* e *Emilie,* partirà favorito. *Walpone* e *Vigee Lebrun* sembrano i migliori del Premio S. Giorgio. Chiude la giornata il Premio Ceva: indichiamo *Fragrans* ed *Opi.*

Alle «stand» del Martinetto la gara di tiro allo storno ha ieri avuto i seguenti risultati: 1. Tassinari, 2. Veronesi, 3 Gay, 4. Di Marzo, 4. Udine, 5. Oreggia, 6. Cattaneo, 7 Forneris.

Motocross al Sangone

Oggi sul campo del Sangone avrà luogo la seconda prova di motocross valevole per il Trofeo Michele Pesce. La prima prova disputata a Chieri fu vinta dal torinese Coscia che si impose sul faentino Castelli. Motivo principale d'interesse della gara sarà la presenza in campo di una rappresentativa di motocrossisti di Faenza.

Soluzione a sorpresa nella corsa ciclistica Firenze-San Pellegrino

Bruni strappa a Ronchini il primo posto assoluto

Lunga e veloce fuga con arrivo di sette concorrenti dominati in volata dal Carizzoni - La squadra piemontese è seconda nella classifica finale

(Dal nostro inviato speciale)

S. Pellegrino, 13 ottobre.

La Firenze-S. Pellegrino è terminata con un improvviso colpo di scena da nessuno preveduto, tanto inattaccabile sembrava la posizione di Ronchini. Il romagnolo ha perduto la «maglia arancione», portatagli via dal suo compagno di squadra Bruni, che assieme a un pugno di animosi in fuga fin dalle prime ore di corsa, coi superstiti di questa pattuglia è arrivato al traguardo, sia pur battuto in volata, 7'25" prima del gruppone in cui si trovava Ronchini.

E' ovvio che la fase principale della corsa consista nella frattura del gruppo dei 96 partiti da Casale, quando erano stati coperti neanche 30 chilometri.

L'attacco era partito dal milanese Zagaro appena fuori Vercelli. In pochi minuti gli si aggiungero prima il toscano Ciulli e il marchigiano Manzani; eppoi lo stesso Carizzoni coi suoi compagni Pellegrini e De Angeli. Dietro a questa pattuglia, per un po' il grosso rimase a guardare; poi se ne staccarono i due romagnoli Bruni e Franchini, i toscani Babbi, Innocenti, Fini e Lelli. A essi aveva ben tentato di agganciarsi Germano Barale, ma non se la fece.

A Novara (44 km. coperti in 1 ora e 8'), essi avevano 1' di vantaggio sul gruppone. Di lì a poco, questo si frazionò in due tronconi, nel secondo dei quali si trovavano Rossini con Restelli e i piemontesi che lo seguono immediatamente nella classifica. Sia perchè si sorvegliassero troppo a vicenda, e nessuno volesse forzare per non avvantaggiare l'avversario, fatto è che a Magenta già 2' dividevano i fuggitivi dal primo gruppo di inseguitori, e 4'40" dal secondo.

Da quel momento, la fisionomia della corsa non cambierà più.

Al rifornimento di Cantù (km. 120) il gruppo di Ronchini e C. (che s'era lasciato andar via una ventina di uomini a varie riprese) aveva addirittura 8' di ritardo. Come dire, che a quel punto Bruni era già virtualmente, la nuova «maglia arancione». Ma mancavano 120 chilometri all'arrivo, c'era tutto il tempo per i fuggitivi di mollare, e per gli inseguitori di riguadagnare il terreno perduto, fors'anche di annullarlo del tutto. No, questo non avvenne.

E non perchè i secondi continuassero nella loro apatica condotta del mattino; sulle continue seppur brevi salite prima di Bergamo la lotta fra essi si scatenò assai vivace e il gruppo a varie riprese si frantumò, e i primi andarono a raggiungere gli altri inseguitori che li precedevano, ma tutto fu inutile. I fuggitivi, che nel frattempo avevano perduto Lelli, Manzani e Fini, su a Bergamo alta (km. 217) dov'era posto l'ultimo traguardo del «premio della montagna», con alla testa Pellegrini, passarono 7' e mezzo prima degli altri.

E tennero duro per i rimanenti 30 chilometri, fino al traguardo, dove la volata venne vinta da Carizzoni.

v. v.

Ordine d'arrivo: 1. Giuseppe Carizzoni (Lomb. A), 240 km. in 6 ore 10", media km. 40,814; 2. Pellegrini (id.) a 2 l.; 3. Franchini (Em. A); 4. Ciulli (Tosc. B); 5. Innocenti (Tosc. A), 6. De Angeli (Lomb. A); 7. Bruni (Em. A) a 1. del vincitore; 8. Babbi (Em. B) a 1'27"; 9. Maira (Lomb. B); 10. Salsa (Piem. A) a 7'20"; 11. Mauro (Camp.) a 7'22"; 12. Toscari (Lomb. C) a 7'25" davanti a un gruppo di 34 corridori.

Classifica a squadre della tappa: 1. Lombardia A (Carizzoni, Pellegrini e De Angeli), con 18 ore 30"; 2. Emilia A, 18 ore 7'55"; 3. Emilia B, 18 ore 27'16"; 4. Lombardia B a Piemonte A, 18 ore 27'40"; 7. Piemonte B a pari merito con Trentino, Lazio e Liguria, con 18 ore 22'45".

Classifica generale individuale: 1. Bruni, 19 ore 36'57"; 2. Ronchini, a 3'22"; 3. Franchini, a 3'27"; 4. Restelli, a 5'4"; 5. Germano Barale e Nicolo, a 5'54"; 7. Martini, a 6'35"; 8. Giuseppe Barale, a 6' e 46"; 9. Romagnoli, a 5'50"; 10. Brandolini, a 9'10"; 11. Salsa, a 9'42"; 26. Carizzoni, in 19 ore 56' e 43"; 30. Zorzoli, 19 ore 57'57"

Classifica generale a squadre: 1. Emilia A, 58 ore 55'2"; 2. Piemonte A, 59,9'16"; 3. Lombardia C, 59,16'30"; 4. Lombardia B, 59,17'53"; 5. Lazio, 59,19'27"; 6. Piemonte B, 59,32'03".

Coppi oggi in gara sul circuito di Lugano

Lugano, 13 ottobre.

Domani si corre a Lugano il Gran Premio Campari a cronometro, con la partecipazione di Coppi, Moser, Carlesi, degli svizzeri Graf e Schaer, dello spagnolo Bover, dei belgi Plankaert, Vlaeyen e Brankart, del lussemburghese Gaul e del francese Bouvet. La gara si svolge su un circuito da percorrere cinque volte per un totale di km. 75.

San Siro al completo per Inter-Juventus

Milano, 13 ottobre.

L'Inter ha comunicato che il quantitativo dei biglietti per i posti popolari, ampliati in modo da capitare 35.000 spettatori, risulta esaurito. L'accesso allo stadio, in base a quanto comunicato dalla società nerazzurra, sarà assicurato da un imponente servizio di emergenza, organizzato con torpedoni dalla Prefettura e dall'Ispettorato per la motorizzazione.

Con tale servizio sarà garantito il flusso e il deflusso degli spettatori.

La formazione annunciata è la seguente: Ghezzi; Fongaro, Giacomazzi; Bearzot, Bernardin, Nesti; Dorigo, Pandolfini, Vonlanthen (Massei), Skoglund, Lorenzi.

Avversario non facile il Vicenza per il Torino

Rappresentandosi oggi dinanzi al loro appassionato pubblico i granata si applicheranno certamente per fare del loro meglio e cancellare il fresco ricordo della sfortunata prova di Trieste

L'occasione odierna è favorevole per il Torino, ma non si deve credere che il suo compito potrà riuscire estremamente facile. L'undici vicentino figura a pari punti di classifica con la squadra granata; fuori casa ha mostrato di saper battere validamente, anche se finora non è riuscito ad ottenere risultati di rilievo.

La formazione che la società granata metterà in campo risulta con l'intelaiatura solita con la quale ha finora giocato le altre partite del torneo. Unico punto ancora non definito è quello che riguarda lo schieramento del reparto attaccante.

Sull'elenco dei convocati figurano i nomi sia di Arce che di Pellis; appare evidente che i responsabili della buona tenuta del Torino si riservano di considerare tutti i «pro» e i «contro» prima di definire la loro scelta.

Sulla base delle reciproche precedenti esibizioni e osservando la posizione che le due avversarie hanno presentemente in graduatoria è da aspettarsi una lotta molto accanita.

Ecco intanto le formazioni più probabili delle due contendenti:

TORINO: Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Rimbaldo, Grosso, Ganzer; Armano, Bodi, Arce o Pellis, Ricagni, Tacchi.

LANE ROSSI VICENZA: Luison; Capucci, Dell'Innocenti; Bonci, Lancioni, Chiappin; Valentinuzzi, David, Campana, Aronsson, Savoini.

Le partite di oggi (inizio alle ore 15)

SERIE A

Milano: **Inter-Juventus**
Roma: **Lazio-Roma**
Napoli: **Napoli-Bologna**
Palermo: **Palermo-Genoa**
Genova: **Sampdoria-Fiorentina**
Padova: **Padova-Milan**
Ferrara: **Spal-Atalanta**
Torino: **Torino-Lanerossi Vic.**
Udine: **Udinese-Triestina**

SERIE B

Alessandria: **Aless.-Pro Patria**
Bari: **Bari-Messina**
Brescia: **Brescia-Sambenedettese**
Como: **Como-Parma**
Legnano: **Legnano-Modena**
Valdagno: **Marzotto-Cagliari**
Taranto: **Taranto-Catania**
Venezia: **Venezia-Novara**
Verona: **Verona-Simmenthal M.**

SERIE C

Biella: **Biellese-Molfetta**
Carbonia: **Carbosarda-Lecco**
Catanzaro: **Catanzaro-Reggiana**
Prato: **Prato-Pavia**
Reggio C.: **Reggina-Sanremese**
Salerno: **Salernitana-Livorno**
Siena: **Siena-Mestrina**
Siracusa: **Siracusa-Cremonese**
Vigevano: **Vigevano-Treviso**

ULTIME NOTIZIE

A tarda ora continuavano le discussioni

Nuovi contrasti per Suez nella seduta notturna all'ONU

Il progetto anglo-francese per le trattative - La Russia preannuncia il veto - L'Egitto non accetta il controllo del Canale

(Nostro servizio particolare)

New York, 13 ottobre.

La Gran Bretagna e la Francia hanno presentato oggi all'esame del Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U. una risoluzione, frutto dei recenti colloqui con il ministro egiziano Fawzi, in cui chiedono che il governo del Cairo sottoscriva le proposte formulate a Londra dai 18 Paesi più interessati al problema di Suez; il documento insiste soprattutto sul controllo internazionale del Canale.

La risoluzione anglo-francese presenta una novità rispetto ai precedenti progetti, anglo-francesi: vi sono compresi i sei punti fondamentali riconosciuti ed accettati ieri sera dai ministri degli Esteri di Francia, Gran Bretagna ed Egitto, come base per ulteriori trattative. I sei punti vengono definiti «presupposti necessari»; le proposte delle 18 nazioni della conferenza londinese sono prospettate come il mezzo migliore per attuarli.

A questo proposito va ricordato che, originariamente, l'Egitto e l'Unione Sovietica si erano dichiarate recisamente contrarie alle proposte londinesi. Nella risoluzione odierna si chiede, inoltre, che i colloqui esplorativi continuino, e s'invita l'Egitto a presentare delle controproposte. Nel frattempo si dovrebbe tenere aperto il Canale di Suez; l'Egitto dovrebbe dare la propria collaborazione alla S.C.U.A.; le tariffe ed i pedaggi verrebbero versati direttamente all'Associazione londinese degli utenti.

Il Consiglio di Sicurezza si è riunito in sede pubblica alle 22,42 (ora italiana) con circa tre ore di ritardo sul previsto. La risoluzione franco-britannica è stata presentata dopo una intera giornata di consultazioni con gli Stati Uniti e con le altre potenze occidentali. Il documento anglo-francese renderà il dibattito aspro e lungo. Esso si protrarrà fino a tardi e non si esclude la possibilità che una seconda riunione abbia luogo domani, prima che il ministro inglese Selwyn Lloyd e il francese Pineau tornino rispettivamente a Londra e Parigi come hanno preannunciato, per riferire ai loro governi.

Il dibattito odierno è pubblico; un centinaio di persone sono state ammesse in una sala adiacente a quella del Consiglio; esse hanno seguito lo svolgimento dei dibattiti per televisione. Il primo a prendere la parola è stato il Segretario di Stato americano John Foster Dulles, il quale ha rammentato che Israele e diversi Stati arabi hanno chiesto di essere ascoltati nella questione di Suez; ha ricordato altresì che nessuna azione è stata intrapresa a questo proposito, in considerazione dell'inopportunità del momento. Il Segretario americano ha poi invitato Israele e gli Stati arabi a rendere noti i loro desideri facendo circolare un «pro-memoria» nei corridoi del Consiglio.

Ha poi preso la parola il ministro inglese Selwyn Lloyd; egli ha detto che le conversazioni diplomatiche che hanno avuto luogo non hanno segnato un grande progresso verso la soluzione del problema, ma hanno stabilito «un quadro nel quale sarà possibile porre la base di negoziati». Lloyd ha però aggiunto che il consenso dato dall'Egitto ai sei principi enunciati nella risoluzione rappresenta un importante gesto costruttivo da parte del governo egiziano.

Il ministro degli Esteri egiziano Fawzi si è alzato poi a parlare ed ha chiesto che non venga approvata la parte della risoluzione anglo-francese che prevede il controllo internazionale del Canale di Suez. Fawzi ha dichiarato che il Consiglio di Sicurezza deve essere ben conscio della volontà egiziana di negoziare una soluzione della vertenza e che il governo del Cairo ha avanzato a questo scopo proposte concrete in base alle quali il Canale verrebbe isolato dalla politica. Il ministro degli Esteri egiziano ha aggiunto che la seconda parte della risoluzione anglo-francese prevede invece esattamente il contrario in quanto farebbe del Canale uno strumento politico non solo per l'Egitto, ma per un gran numero di nazioni.

Dopo il ministro degli Esteri egiziano, ha preso la parola il ministro degli Esteri sovietico Scepilov il quale ha dichiarato che l'Unione Sovietica porrebbe il «veto» alla proposta anglo-francese di far approvare da parte del Consiglio di Sicurezza un controllo internazionale del Canale di Suez.

Le discussioni continuavano ancora a notte alta e verranno riprese quasi certamente domani.

a. p.

Esortazioni di Eden a un cauto ottimismo

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 ottobre.

In un discorso pronunciato oggi alla chiusura del congresso conservatore a Llandudno, nel Galles Settentrionale, il Primo Ministro Eden ha riconosciuto che nei colloqui su Suez alle Nazioni Unite «si è fatto un piccolo passo avanti, ma che ample sono tuttora le divergenze di opinione». Egli ha ripetuto che l'Inghilterra non è disposta ad accettare, per amore della pace una qualsiasi soluzione: «Ancora oggi — ha detto Eden — noi non possiamo ammettere che il Canale venga lasciato sotto la potestà illimitata di un'unica potenza». Ed ha aggiunto in sostanza: Noi cercheremo di giungere ad una soluzione mediante negoziati, ma non possiamo «escludere» sempre come «risorsa estrema», l'uso della forza.

Il lungo discorso è stato applaudito con calore dai quattromila delegati che gremivano la sala del congresso.

Diversa, invece, è stata la reazione degli osservatori politici indipendenti, i quali considerano l'allocuzione di Eden un classico «discorso congressuale». L'uso della forza — così ritengono — è una minaccia che Londra non attuerà mai, e che serve solo ad elettrizzare i conservatori; l'intransigenza sul «controllo internazionale» è smentita da ciò che sta avvenendo a Nuova York, ove Selwyn Lloyd ha già discusso progetti non contenenti — almeno in maniera assoluta — questo principio.

Il *Premier* ha concluso esprimendo la speranza che l'Europa e l'Inghilterra si avvicinino sempre più.

m. c.

Eisenhower compie oggi i sessantasei anni

Washington, 13 ottobre.

«Il migliore regalo che potrebbe essermi fatto per il mio compleanno è quello stesso che ogni americano desidera: la certezza che una giusta pace stia sorgendo all'orizzonte e avvicinandosi a noi, perché tutti possiamo goderne». Così ha detto Eisenhower, alla vigilia del suo 66° compleanno.

Eisenhower, il cui genetliaco ricorre domani, ha partecipato ieri sera (alle due di notte, ora italiana) al programma televisivo «Il popolo interroga il Presidente», e si è poi intrattenuto brevemente con un centinaio di suoi sostenitori che avevano preso parte alla realizzazione del programma e che gli avevano espresso i loro auguri.

Nel quadro della campagna elettorale per le votazioni presidenziali del prossimo mese, il partito democratico avversario di Eisenhower ha compiuto una curiosa inchiesta: su 50 compagnie d'assicurazioni interpellate, otto hanno dichiarato di non accettare un eventuale contratto di polizza sulla vita per un cliente dell'età e nelle condizioni fisiche dell'attuale Presidente; le altre si sono rifiutate di pronunciarsi in modo definitivo prima di aver ottenuto ulteriori informazioni sull'eventuale cliente. L'inchiesta democratica ha un evidente scopo polemico ed elettorale.

Ventimila persone al comizio a Vienna per l'Alto Adige

Gli organizzatori speravano in una maggiore affluenza - Fischi al Borgomastro per il suo cauto discorso



Il sindaco di Vienna, Franz Jonas, mentre parla ai dimostranti in piazza (Telefoto)

Vienna, 13 ottobre.

Circa ventimila persone hanno compiuto stasera una dimostrazione davanti al municipio di Vienna chiedendo a gran voce il ritorno dell'Alto Adige all'Austria. La dimostrazione era stata organizzata dall'«Associazione Patriottica Austriaca» a carattere privato, ma in essa hanno preso la parola numerosi uomini politici di tutti i principali partiti austriaci. Hanno infatti arringato la folla il terzo presidente dell'Assemblea Nazionale austriaca, Alfons Gorbach, del partito popolare cattolico; il sindaco social-democratico di Vienna, Franz Jonas, e il deputato di estrema destra Wilfried Gredler.

Jonas ha sollevato grida di disapprovazione da parte della folla dichiarando che «gli attuali confini possono essere modificati soltanto con la guerra» ed invitando l'Austria e l'Italia a risolvere in maniera amichevole la questione del Tirolo meridionale. Il sindaco di Vienna non ha potuto finire il discorso perché è stato sopraffatto dalle note di una banda tirolese che ha intonato la marcia tirolese «Andreas Hofer».

A sua volta, Wilfried Gredler ha sottolineato «il carattere tedesco del Tirolo meridionale» ed ha accusato il governo italiano di «impiegare la brutalità e la forza contro la minoranza di lingua tedesca». Gredler, vivamente applaudito, ha auspicato quindi il ritorno dell'Alto Adige all'Austria.

Presentato dal Comitato di azione per il Sud Tirolo, è stato quindi letto un indirizzo rivolto al Governo del cancelliere Raab perché in caso di fallimento di conversazioni tra Roma e Vienna, la questione per l'Alto Adige sia portata davanti all'Assemblea delle Nazioni Unite.

Un vasto spiegamento di polizia ha controllato la manifestazione che probabilmente non ha risposto alle speranze degli organizzatori. La folla non era troppo numerosa, e ad un certo momento la polizia ha permesso la ripresa del traffico nella zona del raduno, suscitando le ire dei più accesi nazionalisti alcuni dei quali hanno tentato di bloccare macchine di privati e persino quelle dei Vigili del fuoco che stavano accorrendo per un incendio nei paraggi. Gli agenti hanno avuto la meglio in qualche piccola baruffa, ma non sono segnalati incidenti di rilievo.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

NESSUNA FERMATA DEI TRENI LUNEDI' E MARTEDI'

Sospeso lo sciopero generale dei ferrovieri e postelegrafonici

Un comunicato: "I sindacati si augurano che questa prova di buona volontà crei le premesse per una soluzione,, - Il ministro Zoli dichiara: "Cercherò nel bilancio i fondi necessari,,

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 ottobre.

(s. c.) *La notte scorsa ha portato consiglio ai ferrovieri: i sindacalisti confederali e quelli autonomi, riunitisi questa mattina per esaminare la situazione venutasi a creare dopo il colloquio con il ministro Zoli, hanno concordemente deciso di sospendere lo sciopero di 48 ore che doveva avere inizio lunedì prossimo. Il comunicato diramato al termine della riunione dice in proposito:*

«L'Intersindacale dei ferrovieri, esaminata la situazione venutasi a creare dopo il colloquio delle confederazioni con il Ministro del Bilancio, preso atto che si sono create le basi per una revisione delle posizioni governative tendenti a comporre pacificamente la vertenza dei ferrovieri, ha deciso di sospendere lo sciopero proclamato per i giorni 15 e 16 ottobre.

«L'Intersindacale stessa si augura che questa ulteriore prova di buona volontà, malgrado il persistente malcontento della categoria, che le organizzazioni sindacali coscientemente danno al governo, sia atta a creare le premesse per una soluzione che soddisfi le richieste dei ferrovieri per evitare al Paese grave disagio di nuove agitazioni».

Il comunicato dell'Intersindacale è stato poi seguito da alcune dichiarazioni di Di Vittorie e di Cavezzali: dopo aver rilevato «l'atteggiamento responsabile» delle organizzazioni dei ferrovieri, il segretario della CGIL e quello della CISL si augurano che la «decisione di sospendere lo sciopero possa influire positivamente sull'atteggiamento governativo».

Anche i postelegrafonici hanno rinunciato allo sciopero generale di lunedì e martedì prossimi: i loro sindacalisti, dopo una riunione nella sede confederale, hanno «convenuto di considerare positive le dichiarazioni dell'autorevole rappresentante del Governo incaricato dell'inizio delle trattative, e tali da giustificare la sospensione della già proclamata azione di sciopero prevista per il 15 e 16 ottobre, con la precisazione che, nel caso le trattative non dovessero portare all'auspicato avvicinamento delle rispettive posizioni, le categorie si riservano di riprendere la loro completa libertà d'azione».

Le decisioni dei sindacati sono state immediatamente comunicate al ministro del Bilancio, sen. Zoli, che si trovava a Firenze in procinto di recarsi a Trento per partecipare ai lavori del congresso democristiano. Zoli ha appreso con compiacimento la notizia della sospensione dello sciopero: «Al ritorno dal congresso di Trento, sabato prossimo — ha dichiarato — mi incontrerò con i rappresentanti dei ferrovieri per cercare nelle possibilità del bilancio un ulteriore sforzo per la soluzione pacifica della vertenza. Quanto ai postelegrafonici, gli uffici competenti hanno già pronto il progetto di legge per le competenze accessorie che sarà presentato ad uno dei prossimi Consigli dei ministri anche per esaminare le altre questioni in discussione. Conto incontrarmi con tutta sollecitudine con i rappresentanti sindacali del personale».

Analogo compiacimento hanno espresso gli esponenti democristiani che ancora si trovano nella capitale. L'on. Segni, nel riferire al Presidente della Repubblica la notizia della sospensione dello sciopero, appariva particolarmente soddisfatto: gli ha recato la buona novella durante la festa della polizia, che si svolgeva al Foro Italico, e Gronchi si è vivamente rallegrato insieme a Saragat, Tambroni, Martinogora ed Angelini.

Quali saranno le basi delle nuove trattative che intercorreranno tra il Governo e le organizzazioni sindacali dei ferrovieri? A quanto si è appreso in sede governativa, Zoli sarebbe disposto a concedere qualche ritocco alle tabelle, almeno per le qualifiche meno elevate. Dal canto loro i sindacati accetterebbero il metodo previsto dal Governo per gli scatti di anzianità: tali scatti, cioè, verrebbero calcolati con decorrenza dalla data di approvazione della nuova legge che verrà presto presentata al Parlamento.

Considerato che per il provvedimento legislativo verrà chiesta la procedura d'urgenza, si prevede che la legge possa divenire operante verso la fine di novembre e ai primi di dicembre, in modo che gli scatti avrebbero decorrenza a partire dal prossimo gennaio. Rimarrebbero ancora da risolvere questioni minori, quali quelle sulle competenze accessorie e sull'indennità di lavoro notturno, ma è lecito pensare che la soluzione dei problemi più urgenti renderà più malleabili e comprensivi i sindacati dei ferrovieri.

In Ungheria e Polonia continua la destalinizzazione

Vienna, 13 ottobre.

L'agenzia ungherese *M.T.I.* ha accusato oggi il capo dei comunisti magiari Mathias Rakosi di essere responsabile della «morte e delle sofferenze dei migliori militanti del partito». La posizione di Rakosi è da tempo in pericolo: egli si trova attualmente nell'Unione Sovietica e non tornerebbe più in Ungheria per sottrarsi ad un eventuale arresto.

Il declino di Rakosi fa parte della «destalinizzazione» del comunismo ungherese; stanno prendendo il sopravvento i capi meno intransigenti e più inclini ad una graduale indipendenza dalle interferenze russe nella politica interna magiara.

La stessa tendenza va accentuandosi in Polonia; si fanno sempre più insistenti le voci di un eventuale, imminente ritorno al potere da parte di Gomulka, condannato nel 1951 dai fedeli di Stalin e recentemente riabilitato.

Franco prepara la legge per la sua successione

Madrid, 13 ottobre.

Il generalissimo Francisco Franco, coadiuvato da una Commissione di giuristi e di uomini politici, ha completato l'elaborazione di due «leggi fondamentali».

Lo schema della prima legge prevede la creazione di un «Movimento nazionale» che dovrebbe assorbire la Falange e raggruppare tutti gli spagnoli che aderiscono ai postulati falangisti.

Franco seguiterà a riunire in sé le due cariche di Capo dello Stato e di Capo del Governo per tutta la vita, con facoltà peraltro di separare le due cariche mediante la nomina di un Primo ministro. La separazione sarà invece automatica alla morte di Franco.

Mendès-France è rieletto vice-presidente dei radicali

Herriot rimane presidente a vita - Sconfitta la destra del partito
Forti critiche, ma rinnovato appoggio al governo socialista

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 13 ottobre.

Il Congresso nazionale radicale si è concluso stasera con un rafforzamento di Pierre Mendès-France all'interno del partito: egli è stato rieletto alla vice-presidenza, con Edouard Herriot presidente a vita, e tutti i membri del nuovo comitato direttivo appartengono alla sua tendenza. Un solo esponente della destra era stato eletto, ma si è subito dimesso. Questa vittoria dei «giacobini» potrebbe però portare a una nuova scissione, che non sarebbe in ogni caso troppo grave, dal punto di vista numerico, mentre servirebbe invece a una definitiva chiarificazione e contribuirebbe ad accelerare quell'impulso che Mendès-France ha saputo imprimere al vecchio partito da lui rinnovato.

All'origine della probabile scissione, gli oppositori avevano tentato di porre la mozione sull'Algeria, che il congresso ha approvato stasera, a grande maggioranza. E' un lungo documento che poteva essere interpretato come una condanna dell'azione svolta dal Governo Mollet. Vi si affermava, infatti, fra l'altro: «Abbiamo preconizzato una serie di misure, indicative di un'intenzione, rivelatrici d'una volontà, di cui chiediamo la realizzazione immediata: riforme politiche e sociali, epurazione dei quadri amministrativi responsabili dei vecchi errori, liberazione dei detenuti politici contro i quali non può essere formulata nessuna accusa. Niente di effettivo è stato fatto in questo senso».

Si tratta di affermazioni che non contengono nulla di nuovo e non fanno altro che ripetere i punti fondamentali del programma che tanto i radicali quanto i socialisti, uniti nel Fronte repubblicano, avevano sostenuto durante la campagna elettorale del gennaio. E' certo però che, formulate in termini così crudi, avrebbero messo in difficoltà i ministri radicali.

Per evitare le loro dimissioni dal Governo Mollet, ciò che avrebbe spinto fatalmente il Ministero ancora più a destra, Mendès-France ha accettato una modifica della mozione, e precisamente la sostituzione della parola «efficace» a «effettivo» nell'ultimo periodo che, nel testo approvato stasera, suona dunque così: «Niente di efficace è stato fatto in questo senso».

Si tratta d'una sfumatura, che non cambia molto la sostanza delle cose, ma che potrà permettere ai Ministri radicali di rimanere nel governo, per svolgervi un'azione intonata alle direttive politiche che si sono riaffermate nel congresso. Tali direttive riguardano prima di tutto la sostituzione del Ministro Residente ad Algeri, Robert Lacoste, al quale viene attribuita la responsabilità del fallimento della politica di forza.

In quanto alla probabile scissione, gli esponenti della minoranza di destra ostili a Mendès-France si riuniranno domani a Lione per decidere in merito. I loro tentativi per isolare Mendès-France sono stati respinti da Daladier e da Herriot, il quale ha dichiarato: «Ho sempre aiutato del mio meglio Pierre Mendès-France, non sarò io che lo combatterò». Se la scissione avverrà, avrà dunque carattere individuale e porterà una maggior compattezza nel partito. Non è escluso che Mendès-France, rispondendo con estrema durezza agli attacchi dei suoi oppositori, abbia anzi voluto favorirla.

Sandro Volta

Gronchi assiste a Roma alla festa della Polizia

Roma, 13 ottobre.

Il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Interni, ha assistito oggi, al Foro Italico, alla cerimonia celebrativa della festa della Polizia. Erano schierati 3500 uomini di nove battaglioni, che hanno svolto un'esercitazione in armi. Dopo un discorso del ministro Tambroni, il Capo dello Stato ha fregiato della medaglia d'oro al valor civile la bandiera del Corpo di P. S.

Re Paolo di Grecia minacciato dai creditori

Atene, 13 ottobre.

Il quotidiano di Atene *Kathimerini* riferisce oggi che re Paolo intenderebbe lasciare il suo palazzo di Atene e trasferirsi nella villa estiva di Tatoi. Causa della decisione: le enormi spese di manutenzione che il re non può più sostenere.

Il Parlamento ellenico ha proposto ieri di aumentare gli appannaggi reali da 360.000 dollari all'anno a 383.333 dollari. Il re si trova infatti in una situazione molto precaria: è minacciato dai suoi creditori ed ha dovuto chiedere un prestito alla banca nazionale di Atene che restituirà a rate. Re Paolo però si è rifiutato di accettare l'aumento propostogli dal Parlamento perché tale decisione è stata osteggiata dal partito democratico liberale.

ULTIME DI CRONACA

Contadino quasi scotennato nel rovesciamento del carro

Il contadino Giuseppe Tosco, di 67 anni, abitante a Cambiano in via Nazionale 36, è rimasto vittima ieri pomeriggio d'un drammatico incidente: in seguito al rovesciamento d'un carro da lui guidato ha riportato il parziale scotennamento del cuoio capelluto e si trova ora ricoverato all'ospedale civile di Moncalieri con prognosi riservata. Di ritorno dal mercato, verso le ore 16, guidava il suo carro in direzione di Cambiano lungo lo stradale per Genova, quando sopraggiungeva un autotreno: un rombo del motore spaventava il cavallo che si lanciava nel fossato laterale, rovesciando il veicolo. Purtroppo il Tosco urtava contro una ruota del suo stesso carretto e restava ferito al capo con parziale asportazione del cuoio capelluto.

— Un altro incidente è avvenuto alle 21,45 sullo stradale Torino-Genova presso Moncalieri. Il motociclista Primo Giraudo, di 43 anni, abitante in via Buniva 13, per avere attraversato all'improvviso la rotabile proveniendo da sinistra, è stato investito da un'Aurelia Sport, targata CN 44395, guidata da Carlo Borgna di 36 anni, domiciliato ad Alba. Il Giraudo ha riportato la commozione cerebrale e all'ospedale Santa Croce è stato giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Dopo la tragedia di Rho

Riportati a Collegno cinque malati dimessi

Le ambulanze della Croce Verde, ieri sera tra le 18 e le 22, sono state richieste sei volte per il trasporto di altrettante persone all'ospedale psichiatrico di Collegno. Non si trattava di un'improvvisa epidemia di follia, bensì di una misura precauzionale. Parecchie famiglie in cui vivono individui dimessi dal manicomio — perché giudicati guariti o non pericolosi — allarmate dalla tragedia di Terrazzano si sono rivolte ai medici municipali per una visita di controllo. In cinque casi — uno a Settimo, uno a Nichelino e tre nella nostra città — il medico ha ritenuto consigliabile un ulteriore ricovero.

Il sesto caso riguarda un uomo che non era mai stato al manicomio, ma che è diventato pazzo per colpa dell'alcoolismo. E' il quarantasettenne C. R., commesso disoccupato, ieri sera alle 20, rincasando ubriaco, iniziò una delle quasi quotidiane baruffe con la moglie. Le si scagliò contro, percuotendola. Accorsero i coinquilini, fu avvertita la Celere. Il medico municipale ordinò l'immediato ricovero a Collegno.

Oggi, dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, con i Conforti della Fede, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Busso fu Carlo
d'anni 82 - Commerciante

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Giovanna Gianone; i figli: Maria col marito Giacomo La Marca, Lidia col marito Amerigo Mangardi e la piccola Delia, Alfredo con la moglie Elda Ferrari e la piccola Carla, Delia col marito Giuseppe Bucchetti ed il piccolo Gianni; i fratelli: Pietro, Mario; le sorelle: Natalina, Caterina e Rosa (in America) con le rispettive famiglie; la suocera Maria Gianone ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 14 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Villafranca 3.

Cavour, 13 ottobre 1956.

Partecipano al dolore gli amici: Borgialli e Guarnero.

Piera e Maria Manolo prendono viva parte al dolore della famiglia.

Dopo lunghe sofferenze, è mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Dentis ved. Chiappero
Materassaia

Ne dànno il triste annuncio: i figli: Luigi con la consorte Teresa Stangolino, Angelo con la consorte Sabina Vesolo e figlia Rosanna, Giovanni con la consorte Anita Alcaino e figli Anna Maria e Saverio, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. alle ore 14,30 partendo da via Montanaro 88. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Serafino Casale

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Marianna Bertolotto; i figli Natale, Giovanni, Alberto, Agnese; fratelli, sorelle, nipoti, cugini, cognati, parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi ore 10,45, in Altessano (Venaria). La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Virginio e Marcella Cavaglià rimpiangono e affettuosamente ricordano

Gilda Cavaglià Foresto
Bartolomeo Cavaglià
Maria Cavaglià n. Bosio
Giuseppe Foresto
Marcella Foresto n. Signorino

S. Messa nella chiesa parrocchiale di Verolengo il 17 ottobre, ore 9.

Torino, corso Regio Parco 1.

14-10-1949 14-10-1956

Nel settimo anniversario doloroso della scomparsa del

Comm. Giuseppe Musso

la famiglia lo ricorda con infinito affetto e rimpianto. Lunedì 15 c. m. alle ore 8,30 nella chiesa dell'Istituto Immacolata Concezione, via Nizza 47, verrà celebrata una Messa in suffragio.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del caro

Antonio Rocchietti

moglie, genitori, fratello e parenti tutti lo ricordano con infinito affetto e rimpianto.

Sante Messe verranno celebrate mercoledì 17 corr. alle ore 7 oratorio Michele Rua e parrocchia di Maiti.

16-10-1955 16-10-1956

Saluto Piumatti Seidà

vive nel perenne ricordo e nell'infinito rimpianto del marito, delle figlie e dei familiari tutti.

La Messa in suffragio verrà celebrata martedì 16 corr., alle ore 8,30, nella parrocchia di S. Croce. Si ringrazia chi si unirà nella preghiera.

Da un anno riposa nella pace eterna l'anima eletta del

Cav. Giulio Villani

la moglie e i figli lo ricordano con infinito rimpianto e immutato dolore.

La S. Messa anniversaria sarà celebrata il 15 ottobre alle ore 8 nella parrocchia di Santa Giulia.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del caro

Luigi Beruto

la famiglia lo ricorda con infinito affetto e ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera alla S. Messa che sarà celebrata lunedì 15 ottobre alle ore 8,30 nella parrocchia di Lucento.

15-10-1953 15-10-1956

Ermenegildo Castaldi

La famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto.

Le Messe di suffragio saranno celebrate a Torino il 15-10-1956 alle ore 8 nella chiesa della Crocetta; a Saluzzola il 17-10-'56 alle ore 8.

Nel primo anniversario della scomparsa dello studente

Pierpaolo Berardo

i genitori, con immutato dolore, Lo ricordano a quanti Lo conobbero con una Messa che verrà celebrata martedì 16 ottobre, alle ore 7,30, nella parrocchia di Santa Giulia.

Da un anno il

Comm. Riccardo Giovanone

ha raggiunto in Cielo l'adorata figlia Franca. Lo ricordano con immutato dolore la mamma, la moglie, le figlie e parenti tutti.

La S. Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Giuseppe via S. Teresa alle ore 10 di martedì 16 corr.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del compianto

Angelo Sganzetta

la famiglia lo ricorda con accorato rimpianto.

La Messa di suffragio verrà celebrata martedì 16 corr. alle ore 7,30 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).

17-10-1955 17-10-1956

Regina Savio ved. Sebrino

Oh, Mamma santa e cara,
sempre viva sei nel nostro cuore,
viva d'eterno e venerato amore.

Messa di suffragio giorno 17, ore 7,30, all'Ausiliatrice di Bardonecchia.

14-10-1952 14-10-1956

Cav. Damiano Rittatore (Nardin)

La moglie e i suoi cari con immenso e infinito rimpianto ne rievocano la cara memoria.

A dolente ricordo del quinto anniversario della morte del

Dott. Ing. Nino Bongiovanni

verrà celebrata una S. Messa il giorno 15 ottobre, alle ore 10, nella chiesa di S. Tommaso.

15-10-1952 15-10-1956

La famiglia ricorda

Sebastiano Robesto

nel quarto anniversario della sua scomparsa.

Le famiglie Dentis, Quaglino, Venere, profondamente commosse per la dimostrazione di affetto tributata al caro Papà

Michele Dentis

ringraziano coloro che di presenza e con scritti hanno preso parte al loro grande dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cazzocchi

La moglie e la figlia, con profondo dolore, unitamente ai parenti tutti annunciano la perdita del loro caro.

I funerali seguiranno domenica 14 alle ore 10,30 partendo da via Maggio 8. La presente serve di ringraziamento.

Il fratello e la sorella unitamente alle proprie famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del caro fratello PINO.

L'Associazione Sportiva Torinese annuncia la morte del caro socio PINO CAZZOCCHI e porge condoglianze alla famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cleto Rivetti
di anni 71

Ne dànno il triste annuncio: la sorella, i fratelli con le rispettive famiglie, le cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 15 corr., alle ore 10,15, partendo dalla Casa di Riposo «Belletti Bona».

Per espresso desiderio dell'Estinto, non fiori ma beneficenza alla Casa di Riposo «Belletti Bona».

Biella, 13 ottobre 1956.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bianco
di anni 72 - Pensionato

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Lucia Aloeso, i figli Italo, Cesare, e parenti tutti.

I funerali oggi 14 corr. alle ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

15-10-1955 15-10-1956

Nel primo anniversario della scomparsa del

COMM. PROF. RAG.

Pietro Ferroglio

la moglie, i figli ed i familiari tutti, con profondo dolore e rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero e lo apprezzarono. La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa di S. Carlo il 17 ottobre, ore 11.

Nel primo anniversario della dipartita del

Dott. Ettore Scarpa

la moglie Jona, con i figli Marco, Fabrizio, Daniele e la nipote Ambretta, ricordano con immutato dolore l'indimenticabile Scomparso. La S. Messa verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Teresona mercoledì 17 corr., ore 9.

Nel venticinquesimo anniversario della dipartita di

Pierina Beccaria n. Ribero

i suoi cari la ricordano a chi la conobbe. La S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Teresa, mercoledì 17 corr., alle ore 8.

Con immutato dolore per il loro caro scomparso la famiglia ricorda l'eletta figura del

Cav. Leandro Chenna

S. Messa a suffragio, martedì 16 corr. ore 8 nella parrocchia di N. S. del Carmine.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Monasterolo in Rossi-Sebastiano

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Carlo, la sorella Agnese, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. alle ore 9 partendo da corso Vercelli 31, indi la cara Salma proseguirà per Belnasco per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Massa si associa al lutto della famiglia Rossi-Sebastiano.

Munita dei Conforti religiosi, all'età di anni 87, è mancata ai suoi cari, dopo amorevoli cure

Giuseppe Dona

Per espressa volontà dell'Estinta ne dànno il mesto annuncio a funerali avvenuti: le figlie Ida e Adelina, i generi, i fratelli e sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

La cara Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Scurzolengo d'Asti.

Torino, 9 ottobre 1956.

Ha cessato di soffrire

Maria Nemo ved. Ing. Rocchietta

Desolati annunciano il fratello Vladimiro e famiglia, parenti, amici.

Funerale (rito Ortodosso) lunedì 15 ore 10 via Pacinotti 2. La presente serve di ringraziamento.

16-10-1954 16-10-1956

Con immutato affetto ed infinito rimpianto vive sempre nel cuore dei suoi cari

Giovanni Maglieia
Dirigente Ind. Tessili
Stella al merito del Lavoro

La Santa Messa di suffragio avrà luogo nella parrocchia di San Paolo martedì 16 ottobre ore 8,30.

Biella, 14 ottobre 1956.

Nel primo anniversario della morte di

Giuseppe Storri

i suoi cari Lo ricordano con immutato dolore.

La S. Messa sarà celebrata il 16 corr., alle ore 7,30, nella parrocchia della Crocetta.

L'Ordine dei Medici della Provincia di Asti prende viva parte al dolore del dott. prof. Pier Giuseppe Calvi per la perdita del padre

Cav. Dott. Remo Calvi

Asti, 14 ottobre 1956.

L'A.V.I.S., Associazione Volontari Italiani del Sangue, di Asti, partecipa al dolore del prof. Pier Giuseppe Calvi, vice-presidente, per la perdita del Padre Dott. Cav. REMO CALVI.

Luigi Baudelo partecipa profondamente al lutto del prof. dott. Pier Giuseppe Calvi.

E' mancata ai suoi cari, che tanto l'amavano, l'anima buona della signora

Caterina Vercellotti in Carra

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio: i figli Margherita col marito Gabriele De Caroli e figli; Teresa col marito Francesco Pisciola e figlio; rag. Luigi con la consorte Giorgetta Bonjour e figlio, e parenti tutti.

Villareggia, 13 ottobre 1956.

La Sezione D.C. di Chivasso partecipa al dolore dell'amico Giovanni per la perdita del Papà

Giuseppe Cavallerio

16-10-1955 16-10-1956

Da un anno

Mario Bonelli

non è più. La mamma, il papà, la moglie e parenti tutti con straziante dolore immutati lo rievocano a tutti coloro che lo ricordano con affetto, invitandoli ad unirsi nelle preghiere nella chiesa di San Giuseppe, via S. Teresa 14, il 16 ottobre alle ore 9.

16-10-1953 16-10-1956

Angela Narizzano ved. Imberti

I figli La ricordano. La Messa sarà celebrata nella chiesa della Immacolata Concezione martedì 16 corr., alle ore 7,30.

14-10-1946 14-10-1956

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Pietro Marusso

la moglie lo ricorda con immutato dolore e affetto a quanti lo conobbero.

Il giorno 11 ottobre, in Serravalle Scrivia, mancava all'affetto dei suoi cari

Rosetta Martinazzoli Queirolo

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio: il marito dr. ing. Martinazzoli; il figlio Roberto con la moglie e la piccola Maria Cristina (in Finlandia); i fratelli, le sorelle, i parenti tutti.

La Salma, provvisoriamente deposta nel Cimitero di Serravalle Scrivia, verrà poi trasportata a Genova per essere tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Staglieno.

Si ringraziano quanti prenderanno parte al dolore della famiglia.

Circondata da tutti i suoi cari, si è involata l'anima bella di

Caterina Bus n. Andrina
raro esempio di virtù ed abnegazione

Straziati, il marito, figli, figlie, nuore, generi e nipotine dànno il triste annuncio.

I funerali oggi, 14 c. m., alle ore 10,30, da via Berthollet 29.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dott. Cav. Ippolito Bianco

il dott. Ballerio e famiglia ne rievocano la cara memoria con affetto e rimpianto.

Una Messa di suffragio sarà celebrata il giorno 18 ottobre 1956, alle ore 7,30, nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria (via Oddino Morgari).

14-10-1930 14-10-1956

Lunedì 15 corr., alle ore 7,30, nel Duomo di Torino, verrà celebrata la Messa anniversaria in memoria del

Prof. Dott. Carlo Musso

La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Carlo Serra

la famiglia Lo ricorda con infinito rimpianto e parenti ed amici.

Messa in suffragio martedì 16, ore 8, parrocchia di S. Secondo

---

CONCORSO RICETTE SUPER-CIRIO

COMUNICATO

La Giuria del Concorso, esaminate e praticamente esperimentate le 8.722 ricette ricevute, non ne ha ritenuta alcuna meritevole dei tre premi stabiliti: ha quindi deciso, con l'approvazione della Intendenza di Finanza di Napoli, di estrarre a sorte tre numeri fra quelli corrispondenti alle 221 ricette segnalate come migliori, per attribuire ugualmente i tre premi.

Il giorno 3 Settembre 1956, nella sede della Società delle Conserve Alimentari CIRIO in S. Giovanni a Teduccio (Napoli), alla presenza del Delegato dell'Intendenza di Finanza Dott. De Filippo, si è proceduto alla estrazione dei tre premi.

Sono state favorite dalla sorte:

PRIMO PREMIO del valore di lire **1.000.000.- un milione**
Sig.ra **Ada CERRELLI SANTINI**
Via S. Paolo di Belsito - NOLA (Napoli)

SECONDO PREMIO del valore di lire **500.000.- cinquecentomila**
Sig.ra **Wally MAESTRINI**
Via Quarnaro 8/10 - GENOVA

TERZO PREMIO del valore di lire **300.000.- trecentomila**
Sig.ra **Bina FERRARIO**
Via M. D'Azeglio 4 - BUSTO ARSIZIO (Varese)

Tutti i premi sono in merce da acquistarsi a scelta delle vincitrici: mobili, elettrodomestici, biancheria ecc.

SOCIETÀ GENERALE DELLE CONSERVE ALIMENTARI CIRIO
San Giovanni a Teduccio (Napoli)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

VILLETTA nuova 4 camere bagno vendo giardino cantinata. Barca. Tel. 531-703. 1.600.000 camera cucina servizi vendo privato. Telefonare 683-014, 15-17.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ADATTO vari generi affittasi negozio retro abitabile zona frequentatissima autoveicoli. Inghilterra 48. F1338
AFFITTASI locali uso negozio, casa nuova costruzione, corso Unione Sovietica 285. Telefonare 553-800 ore ufficio.
AFFITTASI negozi retro, anche uso magazzino laboratorio. Via Ascoli 26.
AFFITTASI ampio negozio retro cantina servizi prezzo conveniente. Tel. 554-144.
AFFITTASI laboratorio mq. 84. Telefonare 790-180. L4044
AFFITTASI locale luminosissimo forza industria silenziosa. mq. 170. Belgio 124.
AFFITTASI locale mq. 350, nuova costruzione, zona Barriera Casale. Telefonare 524-096. 9066
AFFITTASI locale 150 mq. uso magazzino o laboratorio silenzioso. Via Cibrario 42
AFFITTASI magazzino mq. 90 forza, luce, via Gubbio 103. Telefonare 200-677.
AFFITTASI negozio con retro, zona Barriera Casale. Telefonare 524-096. 9068
AFFITTASI negozio con vetrina magazzino centralissimi. Telef. 683-636.
AFFITTASI subito zona corso Francia e corso Ferrucci ufficio 4 camere 15.000. Telefonare 761-550. M1243
AFFITTO locali riscaldati uso negozio laboratorio silenzioso. Telefon. 760-607.
APERTURA nuovo locale per corrieri, deposito. Telefonare 603-790, ore 12-14.
BELLISSIMI locali su corso semicentrale; altri interno cortile, adatti piccola industria, laboratorio, affittansi. Ore pasti: 50-948. F1460
CENTRALE grandioso locale ampie vetrine adatto negozio, rappresentanze affittasi. Conte Verde 2 ang. via Garibaldi.
[illegible] locali uso associazione zona Castello mq. 200. Scrivere cassetta 4021, SPI Torino. L0953
CERCASI in borgata Parella famiglia disposta concedere locale et assistenza studio medico. Scrivere cassetta 6189, SPI, Torino. B9850
CERCASI locale industriale mq. 1500 circa affittare acquistare. Telef. 528-783.
CASETTI, XX Settembre 17, affitta negozio ampio, San Paolo, adattissimo succursale Banca, ambulatorio, artigiano.
IN affitto cedesi locale sei vani mq. 180 circa via Mercanti quasi angolo via Garibaldi, 2° piano, adattissimo uffici, laboratorio silenzioso, magazzino pensione, due ingressi. Telefonare 778-336.
LOCALE industriale, centrale, mq. 640, luminosissimo, adatto [illegible] leggere, magazzino, riscaldamento centrale, buone condizioni. Telef. 23-046.
LOCALI mq. 100 adatti magazzino, laboratorio, silenzioso, uffici, affittansi. San Quintino 15, telef. 48-096. F1232
LOCALI semicentrali adatti tipografia anche seminterrati luminosi con uffici, magazzini, terreno, 200-250 mq. cercansi. Telefonare 45-776. M1206
NEGOZI Crocetta posizione commercialissima volendo riunibili unico grande locale affittansi condizioni eccezionali. Visibili subito Colombo angolo Pigafetta.
NEGOZIO centralissimo posizione commerciale, libero subito, affittasi. Telefonare 40-671. L3804
PER ufficio affittasi lire 18.000 stanza primo piano centrale. Telefonare 885-233 lunedì. L0903
PROPRIETARIO affitta Lingotto locale nuovo 170 mq. con, volendo, comunicante negozio et alloggio. Telef. 503-061.
SEMINTERRATO con accesso diretto dal cortile amplissimo luminoso circa 100 mq. zona piazza Bernini affittasi. Tel. 774-131.
UFFICI attrezzati indipendenti centralissimi parzialmente cederei seria ditta, professionista. Scrivere cassetta 4058, SPI, Torino. L4235
UFFICIO lussuosamente arredato adatto associazione società zona Borsa offro. Telefonare 45-378. L2127
UFFICIO 3-4 vani zona Francia Cibrario cercasi. Precise. Scriv. cassetta 6100, SPI, Torino. B8583
VAGLIO affitta quattro camere angolare primo piano via Po angolo via Rossini adattissimo uffici professionali. Ampio magazzino semi interrato mq. 350, via Cuneo 58. Rivolgersi corso Palestro 10, Telefonare 41-479; 524-267. 681

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A coniugi soli, referenze ineccepibili, affitto alloggio signorile, tutti comforts (televisione, telefono, citofono), quattro camere servizi, grande terrazza panoramica su parco: zona centrale lungo Po, quinto piano, libero subito. Telefonare 882-565. G8476
A 600 metri Fiat Mirafiori occasione per impiegato o [illegible] Fiat o Carello affittasi villetta quattro camere tutti servizi vasto giardino. Telefonare ore ufficio 47-206. L0601
ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona modesto tratto cauzionando referenze. Telefonare 46-411. L0630
ABBISOGNANDOVI alloggi 12.000 14.000 15.000 18.000 20.000 25.000. Sacchi 14.
ADIACENZE corso Vittorio e Vinzaglio affittasi casa signorile due soleggiatissimi alloggi, uno angolare due camere una camerella cucina entrata bagno. Telefonare 591-658. G8545
ADIACENZE piazza Rivoli affittasi novembre tre camere cucina primo piano, Telefonare 778-579. L0719
AFFITTANSI alloggetti camera cucina zona via Borgaro. Telef. 41-026.
AFFITTANSI alloggetti 1-2 camere tinello cucinino servizi vicinanze [illegible] Belgio, via Orapa 127. Telef. 73-297.
AFFITTANSI alloggi 1-4 [illegible] servizi. Ferrero, Re Umberto 1. T0573
AFFITTANSI appartamenti signorili barriera Milano. Telefonare [illegible].
AFFITTANSI centralissime camere cucina, parziale rilievo mobili. Tel. 587-138.
AFFITTANSI dal 1° novembre piazza Carducci alloggi signorili 3 camere e servizi. Telefonare 50-700. L4184
AFFITTANSI direttamente alloggi 2-3 camere e accessori, locali industriali, autorimessa. Telefonare 48-542 dalle 16 alle 18,30: lunedì, mercoledì, giovedì.
AFFITTANSI due camere servizi ascensore, De Sanctis 71, telef. 770-220.
AFFITTANSI negozi alloggi due camere cucina cucinino, bagno, termosifone, ascensore, zona Porta Palazzo. Telefonare 683-765. T3377
AFFITTANSI negozi alloggi nuovi 1-2 camere più servizi via Tunisi angolo via Lessona. Telefonare 521-389. 7355
AFFITTANSI subito alloggi 1-2-3 camere servizi, zona signorile, via Lera. Corso Montecucco 21. 11715
AFFITTANSI via Foligno zona Apollo alloggi 2-3 camere termo bagno ascensore. Telefonare 23-471. L0783
AFFITTANSI via Lanzo 69 alloggi 2-3 camere termo bagno. Telefonare 23-471.
AFFITTANSI via Lanzo 9 alloggetti 2 camere tinello cucinino. Visite 15-18. Telefonare 683-228. 12050
AFFITTANSI 2-3-4 camere, uso alloggio o ufficio, stabile centralissimo. Telefonare 40-671. L3506
AFFITTASI alloggetto 2 camere cucinino bagno casa nuova 18.000 mensili più piccola [illegible]. Via Gradisca 78.
AFFITTASI alloggio signorile casa nuova costruzione due camere servizi, via Castelnuovo delle Lanze 15 (fianco Stadio comunale). Rivolgersi portineria.
AFFITTASI alloggio signorile villa corso Belgio grande salone tre camere servizi garage. Telefonare 82-010. 18535
AFFITTASI alloggio signorile 3 camere servizi zona Bernini. Telef. 785-081 ore pasti. B9635
AFFITTASI alloggio ammezzati, piazza Vittorio Veneto 33, cinque vani e accessori. Telef. 45-933. L3988
AFFITTASI alloggio camera cucina ammobiliato, libero, via Fabrizi. Telefonare 80-541. B9962
AFFITTASI alloggio due camere cucina, termo, bagno. Felizzano 7, telef. 534-096.
AFFITTASI alloggio signorile panoramico zona Michelotti tre camere servizi pianoquarto. Telefonare 750-205. B9754
AFFITTASI alloggio 3 camere cucinino, bagno, via E. Paoli 22. Telef. [illegible].
AFFITTASI alloggio 3 camere servizi, Tassoni 76. Telefonare 761-418.
AFFITTASI alloggio 4° piano 6 camere servizi termo libero. Telef. 74-609.
AFFITTASI camera cucina servizi angolare su corso Campidoglio. Tel. 772-152 pomeriggio. L1113
AFFITTASI camera tinello cucinino bagno via Rivalta. Telefonare 376-804.
AFFITTASI camere indipendenti 7500 9000; camera cucina 12.000-13.000, camera tinello servizi 14.000-16.000; due tinello servizi 17.000-20.000, grandi piccoli tutte zone. Graziano, Galliari 2.

AFFITTASI casetta collinare tre alloggetti giardino oppure camera cucina, giardino. Telefonare 692-138. M1316
AFFITTASI zona Marconi 4, alloggi tre camere servizi 24.000; corso Svizzera 145 camera cucina 13.000; Belmonte 1 camera indipendente 9000. Graziano, Galliari 2. L4138
AFFITTASI due camere servizi, Bellini 21, Borgo San Pietro. B9788
AFFITTASI subito alloggio signorile Massimo Azeglio, 6 camere e doppi servizi. Telefonare 60-049. 12217
AFFITTASI subito alloggio 2 camere cucina servizi, primo piano, piazza Rivoli. Telefonare 774-334. B9736
AFFITTASI tre camere servizi, [illegible], bagno, via Bosiglio. Tel. 794-410.
AFFITTASI zona Porta Palatina 13 alloggio 3 camere cucina servizi.
AFFITTASI 1° novembre 3 vani ed accessori termo bagno ascensore via Paisiello 39. Telefonare 277-873. F1356

ALLOGGIO 2 bellissime camere palchettate, grande tinello, cucinino entrata bagno, termosifone, affittasi via Frejus 18 (piazza Rivoli). Visibile ore 15,30-17,30.
ALLOGGIO nuovo, splendido, sei camere servizi, signorilissimo, grandissimo terrazzo, Peschiera 343, affittasi vendesi.
AMMOBILIATO signorilmente, preziosi mobili, tutte comodità, termo centrale, terrazzo. Telefonare 54-863. B9048
AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autofurgoni imbottiti. Magazzino, garanzia, preventivi. Telefonare 380-220. 11078
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato garanzia. Telefonare 32-732. Cigolari. T4481
BARRIERA Milano affittasi 3 camere cucinino termo bagno. Ulla. Lorenzo Bruno 5. B9717
CAMERA Indipendenza soleggiata semiammobiliata cucinino affittasi 9500 Barriera Milano. Massimo due persone (settentrionali). Telefonare 866-146.
CORSO Peschiera 65 alloggio signorile tre camere cucina servizi. Libero gennaio.
DUE camerette riscaldate affittasi gratuitamente in cambio servizio domestico mezza giornata. Donna o coniugi soli settentrionali. Telefonare 33-617, pomeriggio feriali. B0648
ELEGANTE alloggetto due camere cucina bagno terrazzino cantina in villino prospiciente Valentino affittasi 30.000 mensili. Telefonare 683-137, ore 9-11.
GIULIO Cesare 174 affittasi 3 camere cucina 24.000. Tel. 774-380. F1362
GUIDO Reni 50 affittasi 4 camere servizi 20.000. Tel. 774-383. F1364
IMPRESA affitta alloggi 2-3 locali casa signorile corso G. Agnelli angolo via Buenos Aires. Telefonare 584-024
LIBERO subito affitto camera, tinello, servizi, termosifone. Via Saliceto. Telefono 680-846. L0743
PARELLA affittasi in palazzina 3 camere volendo garage. Telefonare 768-796.
SUBITO affitto alloggio 3 camere cucina bagno termo nafta ascensore. Esigonsi referenze. Corso Vittorio Emanuele 156.
VIA Sempione 148 affittansi 1-2 camere cucina. Tel. 774-389. F1360
VILLA grandiosa signorilissima affittasi in corso Trieste. Telef. 687-941. Lettico.
VINCENZO Lancia 106, nuovo stabile, 2 camere tinello cucinotto servizi affittasi 20.000 mensili. Telefonare 73-608.
VIRIGLIO 33 affittasi 2 tinello cucinino comforts moderni. Visite pomeriggio.
ZONA Mauriziano, persona sola signorile ammobiliato matrimoniale, cucina, sgabuzzino, bagno, termosifone, primo piano 18.000. Mirafiori camera mobiliata, soffitta, servizi 7.000, indipendenti riscaldate Telefonare 593-461. L4096
20.000 affittasi tre camere cucina servizi, piano rialzato, Largo Migliara 17. Telef. 41-738. B9626

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

IN zona soleggiata vista mare, terrazzo, posteggio, affitto camere ammobiliate uso cucina oppure pensione. Gagliardi, Villa De Barbieri, via Aurelia 46/1. Bogliasco (Genova). G8534
[illegible], alloggetto vuoto, collina chierese, pullman, affittasi annualmente, anche abitazione. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. B9748

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) telefono 73-062. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 881
LAIGUEGLIA. Pensione Giacomella, ottima cucina, riscaldamento centrale, L. 1300 Torino: 381-729. 11960

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO, Mameli 14. Collegio maschile «Alma Mater»: elementari, media, avviamento computisti, ragionieri, ginnasio, liceo. 12184
ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima»: 5 novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, comptometria, lingue, contabilità. Via Roma 254, telef. 50-354.
ATTENZIONE: francese, inglese, tedesco, spagnolo, apprenderete facilmente dai dischi Linguaphone e dai nostri insegnanti specializzati. Corsi preserali, serali per principianti e progrediti. Certificati ministeriali. Inizio 22 ottobre. Iscrizioni subito. Rivolgetevi con fiducia alle seguenti Scuole specializzate: Istituto Impera, corso San Martino 2, telef. 48-674; Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889-368. 1188
BAMBINI al mare, «Privat Kinderheim» Rapallo, scuole interne, assistenza sanitaria. 12213
FIGURINISTI, Corsi serali. Qualifica ministeriale. Istituto Vittorio Veneto. Piazza Vittorio Veneto 8. T1806
PUBBLICITARI grafici. Corsi serali. Qualifica ministeriale. Istituto Vittorio Veneto, Piazza Vittorio Veneto 8.
VETRINISTI, Corsi serali. Certificato ministeriale. Istituto Vittorio Veneto, Piazza Vittorio Veneto 8. T1806

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

CANZONI, ballabili, suonerete breve tempo pianoforte. Metodo americano. Telefonare 885-541, mattino. M0235
DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Telefonare 47-239. F1410
DOMICILIO assumesi qualsiasi lavoro ufficio paghe contributi contabilità ecc. Scrivere cassetta 9246, SPI, Torino.
ENGLISH lady gives accurate lessons conversation coaching. Tel. [illegible].
INSEGNANTE elementare offresi doposcuola bambini, scuole elementari, medie. Telefonare 303-613. L4250
PROFESSORESSA inglese, esperta, Cambridge University, impartisce lezioni, conversazione. Telefonare 583-580. F1443
SARTA proveniente grande laboratorio prende lavoro domicilio. Telef. 899-740.
UNIVERSITARIA offresi pomeriggio ripetizione assistenza alunni medie, ginnasio. Telefonare 586-087. B9936

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A prezzi convenientissimi affittansi camere ammobiliate moderne, centrali. Telefonare 63-966. F1462
A 5000 affittasi lettino camera ammobiliata riscaldamento termosifoni. Anselmo, via Tiesauro 3. B8862
AFFITTANSI a signorine camera ammobiliata zona Borgo Vittorio. Tel. 293-577.
AFFITTANSI belle ammobiliate due amici o signorine, uso cucina. Telef. 60-904.
AFFITTASI ammobiliata centralissima una due signorine eventualmente matrimoniale. Telefonare 60-272. M1212
AFFITTASI camera ammobiliata centrale due letti termosifone. Telef. 892-758.
AFFITTASI camera bella ammobiliata 2 letti. Telef. 525-718. F1342
AFFITTASI camera centralissima, ogni comfort, acqua calda, telefono. Telefonare 45-444. B9784
AFFITTASI camera matrimoniale termo, bagno, telefono, Statuto, uso cucina. Telefonare 46-506. L392
AFFITTASI centro S. Paolo bella camera uso cucina; altra camera casa nuova tutte comodità, amici. Massima serietà. Telefonare 371-742. B9805
AFFITTASI elegantissima ammobiliata via Genova, volendo anche pensione, termosifone. Telefonare 670-488. 13818
AFFITTASI mobiliata 2 letti a stabili donne escluse rivolgersi S. Massimo 40.
AFFITTASI signorile camera due letti acqua corrente, centralissima. Telefonare 523-416. B9948
AFFITTASI tranquilla signorile ammobiliata, corr. calda, riscaldamento, volendo vitto regime assistenza servizio accuratissimo massimo comfort centralissima. Telefonare 48-098. B9862
AFFITTO privato camera signorile termo bagno uomo solo. Telef. 293-340.
AMMOBILIATA indipendente uso cucina Barriera Milano. Telefonare 20-858.
AMMOBILIATE bellissime con pensione pasto abbondante studenti, impiegati. Telefonare 855-385. F1436
BELLA [illegible] termo telefono unico inquilino, affittasi a serio stabile. Telefonare 56-729. F1420
CAMERE matrimoniali termo acqua, centrali, affittansi. Telefonare 41-588.
CENTRALISSIMA ammobiliata 2-3 letti (cucinino indipendente) termo. Telefono 527-074. G8504
CENTRALISSIME ammobiliate confortevoli con vitto a prezzo conveniente. Telefonare 531-684. C8466
CORSO Vinzaglio primo piano affittasi camera ammobiliata a uno due tre letti solo comuni ambiente serio. Tel. 224-260.
PARACCI piazza Castello affittansi camere ammobiliate uso cucina. Telefonare 524-738. L3842
PENSIONE signorile completa, ambiente familiare confortevole, camere acqua calda. Telefonare 80-229. L1106
PIED-à-terre signorile S. Rita affittasi. Telefonare 582-738. F1402
PORTA Nuova affittasi bellissima ammobiliata matrimoniale anche due letti tutti comforts. Telefonare 86-268. M1120
S. RITA affittasi bellissima ammobiliata matrimoniale riscaldamento bagno telefono ascensore, stabile moderno. Telefonare 298-531 ore 15-18, 20-21,30.
STATUTO uno affittacamere affittasi elegante ammobiliata, serietà, signorilità. Telefonare 679-882. L4232
STUDENTI ufficiali Porta Nuova pensione distinta, familiare, ottimo trattamento trentamila mensile. Via Nizza 21.
ZONA Statuto elegante ammobiliata serio, bagno termo telefono. Telefon. 50-263.
6000 affittasi camera ammobiliata con lettini Largo Orbassano. Telef. 33-632.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ambosessi aspiranti cantanti audizioni gratuite radioregistrate, concorso nazionale. Centro Radiofonico, S. Donato 7. Unico esclusivista Piemonte. L4062
A pensionato o coniugi soli offro camera e cucina in villa panoramica coltivazione e mezzadria una giornata di vigna, 35 km. da Torino, comodità ferrovia. Scrivere cassetta 3228, SPI, Torino.
ABBISOGNAMO coniugi per custodia stabilimento meccanico, massimo 35enne, indispensabile marito esperto autista, preferibilmente moglie infermiera. Scrivere cassetta 6111. SPI, Torino. B9588
ABILE cuoca tuttofare massimo cinquantenne con figlia, sorella bambinaia pratica bimbo. Senza mensili. Scrivere cassetta 181-2. Sipra. Torino. 12764
ABILE lavorante, aiuto, lavorante bustaia, cerca Ortopedia Zecchi, via Grandi 2. 13327
ABILISSIMI saldatori diverrete frequentando [illegible] Boucheron 2 bis. [illegible] parfetta riuscita. Diploma ministeriale. F1324

AFFITTASI zona Apollo due camere cucina servizi. Telefonare 60-850. B0751
AFFITTASI 1 a 8 camere servizi centrale semicentrale. Telefonare 80-541.
AFFITTASI 4° piano, quattro camere servizi, Crocetta. Telefonare 588-023, ore pasti. F1399
AFFITTASI 5 camere servizi terrazzo pressi Porta Nuova. Telefonare 654-079.
AFFITTASI 12 km. da Torino in villa alloggio 3 o 4 camere e servizi bagno forza, comodità pullman strada provinciale, libero 1° novembre. Telef. 750-746.
AFFITTO alloggi signorili: 3 camere piano rialzato via Bagetti, 4 camere servizi rialzato via Colli, 2 camere servizi via Cigna 42. Telefonare 528-614. T0373
AFFITTO alloggio lussuoso 1° piano 3 camere servizi via Vincenzo Vela. Telefonare 528-614. T0373
AFFITTO bella camera vuota a signorina, Mercati Nuovi. Telefonare 590-075.
AGENZIA Piemontese affitta alloggi 3-4 camere, tutte comodità, Caraglio 134. Visite 16-17. 11759
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta camera cucina da 8000 a 12.500; due camere, cucina da 15.000 a 20.000 mensili. 10846
ALLOGGIO nuovo splendido sei camere servizi signorilissimo grandissimo terrazzo vendesi affittasi, Peschiera 343. Telefonare 51-083. L0609
ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore casa nuova affittasi 20.000, cauzionando. Telefonare 796-078.
CAMERA cucina servizi affittasi 1° novembre. Pomaro 23, telef. 392-320.
CAPOLINEA 19 Madonna Campagna affitto 2 camere cucina servizi. Tel. 203-735
CASA signorile affitta alloggi 2-3 camere cucinino; 4-5 doppi servizi; negozi; garage; pronti subito. Corso Orbassano angolo via Baltimora 5927
CASETTA: alloggi negozio, laboratorio, lettino, affitto, vendo lottino terreno. Telefonare 554-053. L4134
CAVORETTO, strada Fioccardo 73 casetta rustica, affittasi due stanze giardino mq. 3000, miti pretese. Rivolgersi Sandrone. B9796
CERCO alloggio per ufficio 3-4 camere casa e zona tranquilla non periferica. Scrivere cassetta 9244, SPI, Torino.
CERCO appartamento ammobiliato signorile 4 camere servizi. Falco. Telefono 61-221. L3702
CERCO Barriera Milano alloggio libero primi di gennaio. Scriv. cassetta 6294, SPI, Torino. M1128
CERCO camera cucina servizi qualunque zona, massime garanzie. Telef. 527-542.
CERCO camera cucina 10 mila 12 massimo. Buone referenze. Telef. 286-174.
CORSO Dante 53, ultimi alloggi 4 camere servizi vendonsi affittansi ore 17-18.
CORSO Francia 94 ultimi alloggi disponibili 4-6 camere doppi servizi, terrazzi, vendonsi cantiere. B9709
GAGLIANICO 15 affittasi alloggio due camere servizi casa nuova. Rivolgersi Provenzale. B9708
INSEGNANTE nazione cerca camera vuota, termosifone, anche presso signora o coniugi soli, paraggi Valentino. Scrivere cassetta 9243, SPI, Torino. G8460
PER ufficio commerciale cerco alloggetto due tre camere servizi, piani terreno, primo, zona centrale. Telef. 306-185.
PESCHIERA 163, due camere cucina bagno; altri precollinari affittansi. Telefonare 44-780. 13869
PIAZZA Sabotino affittansi due camere tinello servizi. Telefonare 33-920.
PRIVATO affitta in casetta vicinissimo Lingotto 2 camere tutti servizi, termo, nafta. Referenze. Telefonare 660-422, ore pasti. L4252
PRONTI affittansi alloggetti cantiere, via Locente angolo via Emilio Brusa.
PROPRIETARIO affitta camera tinello, 3 camere, cucina, servizi. Telef. 558-393.
PROPRIETARIO affitta S. Paolo 1-3 camere servizi termo bagno. Telef. 380-157.
ROSOLINO Pilo 7, ultimi alloggi 1-2-3 camere termo bagno ascensore liberi chiavi, vendonsi martedì, giovedì, ore 15-16. B9601
SAN Paolo affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno. Tel. 34-526.
S. PAOLO affittasi fine mese 2 camere cucina bagno. Telefonare 603-429. G8494
S. RITA via Barletta 90, affittansi pronti alloggetti bellissimi. Telefonare 770-308.
STATUTO paraggi affittasi 1° novembre alloggio angolare 4° piano tre camere cucina entrata doppi servizi telefono termo centrale. Telefonare 652-313.

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

ABILI tappezzieri in stoffa cerca Colli, corso Bramante 25.
ABILISSIMI saldatori elettrici diverrete, frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Ragone, via Vagnone 7. 2379
ABILISSIMI saldatori diverrete frequentando scuola via Boucheron 2 bis. Corsi diurni serali. Diploma ministeriale.
AGGIUSTATORE meccanico … saldature cercasi. Scrivere cassetta 4055, SPI, Torino. L3948
AGGIUSTATORE meccanico cercasi pratico stampi, tornio. Scrivere cassetta …, SPI, Torino. B9585
ALESUARISTA cerca importante stabilimento meccanico. Referenze. Scrivere cassetta 6091, SPI, Torino. B9545
AMBOSESSI volenterosi offresi facile lavoro. Champion, casella postale 377, Genova. 13797
ANZIANA sola cerca quarantenne abile tuttofare fissa referenziatissima. Telefonare nel pomeriggio …-126. F1240
ASSUMESI … autogeno. Telefonare ditta Nobili 23-501.
ASSUMESI 14enne apprendista impressore tipografo. Scrivere cassetta …, SPI, Torino. G8498
ASSUMIAMO aggiustatori stampisti. Scrivere cassetta 4098, SPI, Torino. L1081
ASSUMIAMO campionarista stagionale, Industria Biellese, Garibaldi 45. F1305
ASSUMIAMO elemento 25-30enne buona cultura, dinamico, moralità ineccepibile per incarico responsabilità. Indispensabile residenza Pinerolo. Scrivere cassetta 1233 SPI, Torino. T2939
ASSUMIAMO lavoranti tasche interne e dietro … sarte uomo. … Biellese, S. Donato 74. F1207
ASSUMIAMO per servizio … Torino pensionati attivi, buona retribuzione. Scrivere cassetta 2248, SPI, Torino.
ASSUMIAMO stenodattilografa … 20enne, bella presenza, … Scrivere cassetta 3293, SPI, Torino. M0383
ASSUMESI commessa … pratica rami Radio, Televisione. Telefonare 530-960. F1340
ATTIVITA' cine-televisiva, teatrale, cinematografica, giovani preparasi. Provino gratis. Scrivere: prof. Malone, Campana 36. M0794
AUTORIMESSA cerca notturno provetto lavatore e apprendista 15enne settentrionali. Telefonare 32-344. B9940
AZIENDA importante assume ragionieri dottori commerciali … massimo trentenni vendita macchine. Ufficio presso Milano retribuito. Curriculum. Scrivere cassetta 36-M, SPI, Milano. 8028
AZIENDA torinese cerca aiuto progettista meccanico. Scrivere cassetta 1132, SPI, Torino. B9578
CAMERIERA tuttofare cuoca maggiorenne … referenziati. Orizzonte, Madama Cristina 111. B9497
CAPO sarta per ufficio modelli produzione … Indispensabili capacità tecniche ed ineccepibili referenze. Presentarsi La Meravigliosa, via Cavour 17, dalle 9 alle 11. L0787
CASA spedizioni cerca impiegato pratico traffico internazionale. Dettagliando scrivere cassetta 6181, SPI, Torino. B9800
CENTRO Scientifico di Cosmetici Irene Vérlay vi offre la possibilità di diventare estetista frequentando corsi specializzati. Iscrizioni: via Cavour 7, … piano.
CERCANSI … brave maglieriste domicilio 12-14-6 … lavoro … Scrivere cassetta 6204, SPI, Torino.
CERCANSI 15-17enni … macchine cucire, facili lavori. Scrivere cassetta 6245, SPI, Torino. G8496
CERCASI abile commessa vetrinista per importante organizzazione vendite. Telefonare 72-514. 13868
CERCASI abile lavorante tintoria. Telefonare 380-142. L0897
CERCASI abile maglierista. Tel. 278-246.
CERCASI abilissima … macchinista per confezione camicerie … ed abile tagliatrice, veloce macchinista. Muzzetta, via Milano 19. B9008
CERCASI giovane pellicciaio … Telefonare 773-367. B9794
CERCASI apprendista 14enne. Telefonare 761-117. L4036
CERCASI cameriera fissa referenziata. Telefonare 761-059. F1324
CERCASI capo-operaio veramente abile età 35-50, energico, organizzatore, per piccola … meccanica. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino. M0311
CERCASI commesso molto pratico drapperia dettaglio. Scrivere cassetta 2003, SPI, Torino. F1465
CERCASI domestica fissa, tuttofare, 25-40enne, bella presenza. Ottimo trattamento. Presentarsi giorni feriali, escluso sabato, dalle 14 alle 16. Bisogni Ido, corso V. Emanuele 112. F2969
CERCASI donna tuttofare per piccola famiglia. … Telefonare 44-274. M1304
CERCASI donna tuttofare trentacinque, quarantenne per coniugi soli, referenze. Telefonare 40-635 ore 9-11. F1348
CERCASI fattorino 15-16enne. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino. B9707
CERCASI giovane pensionato con … della piccola cauzione. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino.
CERCASI lattoniere idraulico in provincia. Scrivere cassetta 6301, SPI, Torino.
CERCASI lavorante pellicciaio. Inutile presentarsi se non veramente abile. Telefonare 683-023. F1084
CERCASI operatore, torni automatici, Cultat lavorazione dadi, buon trattamento. Inutile presentarsi senza conoscenza specifica del lavoro. Telefonare 60-235.
CERCASI ortofloricoltore piemontese giovane praticissimo serre per azienda ortofloricola collinare trattamento ottimo esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 5273, SPI, Torino. L0703
CERCASI parrucchiere signora tramisena oppure pettinatrice pratica manicure. Telefonare 526-680. M1208
CERCASI per negozio ferramenta in provincia, persona praticissima, posto fisso. … referenze, posti occupati, pretese. … cassetta 6187, SPI, Torino. B9834
CERCASI personale buona cultura, bella presenza, avviarsi lavoro redditizio. Presentarsi via Garibaldi 59, telef. 52-465.
CERCASI portinaio con coniuge pensionato, soli, per casa in condominio, referenze. Presentarsi piazza Solferino 11, martedì 16 corr. ore 17,30.
CERCASI provetta maglierista macchina … e rimagliatrice calze. Non presentarsi se non munite degli requisiti. Profumeria, via … 86, Torino. G8528
CERCASI provetta stiratrice camiceria uomo. Paga massima. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Biancheria, corso Vittorio 96. F1079
CERCASI ragazza giovane praticissima cucire a macchina. Fazzone, Bertholet 30.
CERCASI ragazzo giovane primo impiego aiuto magazziniere. Scrivere cassetta 6199, SPI, Torino. B9928
CERCASI stiratrice capacità assoluta avviamento negozio. Telefonare 768-641.
CERCASI tuttofare giornata. … trattamento. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. M0315
CERCO cameriera tuttofare referenziata, buon stipendio trattamento familiare. Telefonare 761-351. B9855
CERCO istitutrice, conoscenza lingue … straniera, telefonare 81-697, ore 9-12. G8468
COMMERCIANTI cercano tuttofare … 18enne. Telefonare 693-310. L1128
COMMESSA … pratica cercasi da negozio pasticcio. … cassetta 4063, SPI, Torino. L4122
COMMESSA 30-40enne piemontese assolutamente pratica vendita … lanerie e seterie signora cercasi … S. Colombo, via Roma 35, Torino. Scrivere dettagliando posti occupati, referenze e pretese. Inutile se non veramente perfetta conoscitrice lanerie seterie. F2943
CONTADINI coniugi cercansi per allevamento polli pensioni vigna ortofrutticoltura. Telefonare 893-431. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino.
GIOVANI destinare riparazioni … esperti macchine ufficio nozioni meccanica elettrotecnica bella presenza assume ditta importante. Scrivere cassetta 5075, SPI, Torino.
GIOVANI potrete qualificarvi frequentando gratuitamente appositi corsi diurni. Disegnatori, motoristi, aggiustatori, elettrauto, saldatori. Per informazioni segreteria istituto San Secondo via San Secondo 31. Telefonare 585-878.
IMPORTANTE azienda cerca capo calderai ferro, rame, perfetta conoscenza disegno. Scrivere cassetta 5195 SPI, Torino. B9916
IMPORTANTE compagnia estera assume tutta Italia personale fiducia. Stipendio, premi produzione. Referenziare: Textil Company, … Arsizio (Varese).
IMPORTANTE industria cerca provetto contabile pratico macchina Underwood. Dettagliare posti occupati referenze. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. M0187
IMPORTANTE Società riorganizzando quadri Ivrea Canavese, cerca 8 elementi media cultura, … parola. Assunzione con contratto collettivo nazionale. Periodo prova retribuito, stipendio provvigioni. Scrivere: Vasco Nicola, Pubblicità …, Ivrea. 13672
MAGLIERISTA macchina 8/80 cerco. Ester, via San Donato 6. L4004
NEGOZIO ricami cerca apprendista commessa anni 14. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino.
NOTA industria … cerca direttore generale provata capacità organizzativa, esperienza … ramo, specificare età, posti occupati, referenze, assicurasi massima riservatezza. Casella 87-T SPI, Milano.
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrazione. Richiedetela: Uedi, Casella 79, Foligno. 12789
PER avviamento personale, importante Società internazionale assume elemento ambo sessi 25-35enni, residenti Torino, minimo scuola media, bella presenza, facilità eloquio, disposti seguire corso teorico pratico, gratuito; notevoli possibilità carriera. Superato periodo prova 16 mensilità annue stipendio e provvigioni; inquadramento regolato da contratto nazionale di categoria. Rispondere esclusivamente se muniti requisiti richiesti. Referente. Scrivere cassetta 1339 SPI, Torino. T2541
PERITI meccanici giovani senza obblighi militari assume ditta metalmeccanica. Manoscrivere specificando curriculum … cassetta 4009, SPI, Torino. L2044
PREMIATA sartoria cerca abilissima capo tavola confezione e aiutante. Telefonare 44-421. F1390
TEDESCO francese perfetta conoscenza cercasi corrispondente anche primo impiego possibilmente disponibile subito. Scrivere cassetta 5342, SPI, Torino.
TRACCIATORE e calderai meccanici abili, cercansi. ILFA, via Sacrgio 40, Torino.
TUTTOFARE media età referenziata cercasi mattino o giornata escluso villa. Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino.
TUTTOFARE referenze controllabili 25-46enne pratica cercano coniugi soli. Telefonare 578-878. L0023
T.W.I. esperto addestramento nell'industria cercasi per importante stabilimento vicinanze Roma. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere a casella 62 R, SPI Milano. 13059



Sfinge è il fazzoletto di grande durata e bellezza che voi desideravate, perché la sua qualità vi è garantita dal fine cotone egiziano impiegato e dai colori indanthren. La grande varietà di bellissimi disegni, colori e formati, per signora e per uomo, facilita la vostra scelta. Il prezzo è conveniente perché va da L. 150 per donna a L. 255 per uomo. Scegliete i fazzoletti Sfinge, bianchi o colorati, adatti alla tinta del vostro abito. Ne sarete entusiasti!

fazzoletto **SFINGE**

L'ELEGANZA IN TASCA!

PRODOTTO TEXTILOSES & TEXTILES - PARIS
MILANO - VIALE VITTORIO VENETO, 6

COMMISSIONARIA Fiat assume abile capo produttore affidando eventualmente direzione commerciale compra-vendita autoveicoli. Esigonsi referenze posti occupati. Scrivere cassetta 190-Z, Sipra, Torino.
CONTINUO … affidiamo esclusivamente … apprendista taglio … zione industriale camiciale, pantaloni, sarte. Arbiter, via S. Quintino 17.
CUOCA provetta cerca famiglia signorile ottime referenze controllabili. Scrivere cassetta 5272, SPI, Torino. L0701
DATTILOGRAFA veloce 25-30enne assumerebbe studio legale manoscrivere cassetta 6197, SPI, Torino. B9914
DISEGNATORE giovane primo impiego cerca azienda apparecchiature elettriche. Inviare curriculum manoscritto a cassetta 3218, SPI, Torino. F0895
DISEGNATORE meccanico, … striale, anche primo impiego, ricerca, industria torinese. Scrivere dettagliatamente cassetta 6128, SPI, Torino. B9647
DOMESTICA mezz'età referenze cercasi per piccola famiglia … Tel. 764-664.
DONNA pensionata aiuto cucina albergo alta montagna cerco. Tel. 380-532.
FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa specialmente abile cameriera referenziatissima. Telefonare 555-285. G8629
FARMACIA Torino assumerebbe signorina … praticissima. Inviare curriculum vitae, precisando età, abilitazione, posti occupati e relativi periodi. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino.
FERRATORE prima … attrezzatura … importante … metalmeccanico per reparto costruzione stampi lamiera. Scrivere cassetta 4016, SPI, Torino. L0911
GEOMETRA neo diplomato, volenteroso cerca impresa costruzioni. Scrivere cassetta 4065, SPI, Torino. L1119
GIOVANI cultura presenza … vendita possibilmente esperti vendita macchine ufficio assume stipendio provvigione ditta importante. Scrivere cassetta 5074, SPI, Torino.
GRANDE Compagnia Assicurazioni cerca personale … e provincia per facile lavoro organizzato. Scrivere Pubblimen Casella 135 A, Cuneo.
IMPARATE paghe … da autorizzata impiegato. …
IMPORTANTE azienda torinese cerca ragionieri, liberi obblighi militari, preferibilmente con esperienza aziendale, disposti trasferirsi piccoli centri industriali Piemonte, età massima anni 26. Scrivere, dettagliando referenze, cassetta …, SPI Torino.
IMPORTANTE stabilimento francese … metallici … impiego stabile, alloggio assicurato, ottima retribuzione, ad aggiustatore specializzato stampi, tranciatura, imbutitura. Esigonsi massima serietà, referenze. Manoscrivere offerta cassetta 4298, SPI, Torino. L3426
INDUSTRIA chimica cerca subito operaio pratico apparecchi distillazione … patente fochista. Scrivere cassetta 2273, SPI, Torino. F1230
INDUSTRIA dolciaria cerca aggiustatore meccanico pratico manutenzione macchine avvolgicaramelle. Scrivere cassetta 3295 SPI, Torino. F1181
ISCRIVETEVI … nostri corsi celeri preparazione impieghi, avrete ogni assistenza. … residenti fuori Torino. Istituto Bolduci, Nizza 65. 9658
ISTITUTO … cerca istitutrice trentenne colta, desideroso sistemazione definitiva in comunità. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino. B9679
LAUREATE scienze o matematica, buona conoscenza inglese oppure tedesco per ufficio documentazione, cerca importante gruppo industriale. Scrivere dettagliatamente a cassetta 4049, SPI, Torino.
MAGAZZINIERE imballatore pratico spedizioni 25-35enne, massime referenze, cercasi. Scrivere cassetta 3263, SPI, Torino. M0181
MAGLIERISTE anche apprendiste per lavoro domicilio cercasi. Via Po 33 bis, vicolo Gassano 10. L4180
MAGLIFICIO cerca provate macchiniste rettilinee. Presentarsi Diefto, via Carour 13. 12
MANOVALI, qualificati saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2378
MEDIA industria cerca elemento attivo capace disbrigo spedizioni. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino.
PACKAGE engineer esperto materiali da confezione cercasi da importante industria. Dettagliare curriculum. Scrivere a casella 60 M, SPI, Milano.
PENSIONATI ex-impiegati preferibilmente diplomati cercansi per lavoro provvisorio … mesi. … mille giornaliere. Indirizzare manoscrivendo cassetta 5243, SPI, Torino. L0599
PERITO industriale preferibilmente meccanico buon disegnatore, spiccate attitudini lavoro tecnico e commerciale, qualità morali, età inferiore anni 25, … commerciale. Scrivere cassetta 1355, SPI, Torino. 13425
RAGAZZINA quattordicenne piemontese cercasi apprendistaggio ritocco fotografico. Scrivere cassetta …, SPI, Torino.
RAGAZZO contadino capace mungitore cercasi per piccola cascina. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino. L4100
REDDITO immediato, lavorando casa. Richiedete Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 12720
SIGNORINA insegnante per lezioni serali operaie media azienda meccanica zona Madonna di Campagna cercasi. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino. F1368
SOLO con bimba cerca giovane tuttofare per zona collinare. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. M1172
STABILIMENTO cerca custode ex-carabiniere, guardia giurata, coniugato senza figli, buona retribuzione alloggio. Esigonsi serissime referenze. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino. F9890
STABILIMENTO industriale cerca capo reparto. Scrivere cassetta 9335, SPI, Torino. G8395
STABILIMENTO vicinanze via Cigna cerca apprendisti montatori … e persone adibire pulizia locali. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino. B9783
TECNICO dell'imballaggio, esperto produzioni carta, cartoni, materiali da confezioni, … per importante stabilimento industriale vicinanze Roma. Inviare curriculum dettagliando posti occupati, pretese. Scrivere a casella 81 M, SPI, Milano. 13658
TECNICO 30-40enne, lunga pratica disegno, possibilmente perito industriale, … organizzativo, perfetto disegnatore progettista, cercasi da importante industria elettrodomestici. Scrivere cassetta 5291, SPI, Torino. L2753
TUTTOFARE … referenze, controllabili cercano coniugi con due bimbe. Telefonare … 773-467. M1174



13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., succes. L. 20

A giornata 8-13 tuttofare referenziata offresi. «Gillio», Passalacqua 6. G8603
ABILE autista 2° grado benzina occuperebbesi. Telefonare 70-657. F1067
ABILE sarta offresi e sartorie donna. Scrivere cassetta 8010, SPI, Torino.
ABILE steno-dattilo primo impiego presenza offresi. Telefonare 778-128. L4004
ABILE 35enne, referenziata, lunga pratica offresi guardarobiera, stiro, andamento casa signorile, ore, giornata. Telefonare 683-892 dalle ore 8 alle 9. B9773
ABILISSIMA paghe contributi ogni settore offresi mezza giornata anche saltuariamente. Telefonare 552-678, mattino.
AFFILATORE specializzato 30enne volonteroso offresi. Scrivere cassetta 3294, SPI, Milano. F1177
AGGIUSTATORE provetto occuperebbesi. Scrivere Luca, P. Vittorio 1, Torino.
APPRENDISTA meccanico 15enne frequentato scuola industriale impiegherebbesi. Telefonare 274-631. F1328
AUTISTA lunga pratica 2° 3° scoppio Diesel ex-sottufficiale carabinieri occuperebbesi presso impresa o seria ditta. Telefonare 390-981. L4066
AUTISTA 2° scoppio pratico domestico piemontese 40enne offresi privato oppure ditta. Telefonare 890-027. B9910
AUTISTA 2° scoppio Diesel esperienza referenze garanzia offresi scopo miglioramento. Telefonare 688-605. G8696
AUTISTA 26enne 2°, 3°, lunga pratica offresi. Telef. 45-672. F1219
AUTISTA 33enne patente secondo grado scoppio e Diesel offresi anche per lavori domestici. Leone, via Pastrengo 18.
CASSIERA-commessa occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta …, SPI, Torino. L0867
… cerco posto fiducia, buone referenze. Scrivere cassetta 8273, SPI, Torino. F1332
CINQUANTENNE cerca governo bambino treenne. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. B9902
COMMESSA bella presenza, miti pretese offresi. Referenze. Telefonare 293-685 ore 13.30-16. B9675
COMMESSA pratica clientela cerca lavoro. Scarfi Dina via Canelli 121. 14026
COMMESSA 16enne primo impiego offresi tessuti confezioni. Scrivere cassetta 6178, SPI, Torino. B9772
COMPUTISTA, 16enne stenodattilografa conoscenza francese inglese offresi primo impiego minime pretese. Telef. 291-173.
CONIUGI media età offronsi portinai oppure pulizia scale, marito occupato. Referenze. Scrivere cassetta 4062, SPI, Torino. L4114
CONIUGI piemontesi offronsi custodi per … villa, … controllabili. Scrivere Summo, S. Pellico 26, Torino.
CONIUGI portinai pensionati cercano piccola portineria casa signorile. Telefonare 49-872. F1302
CORRISPONDENTE italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, dattilografo, offresi. Telefonare 72-178. B9822
DICIASSETTENNE licenza commerciale, lingua, francese, volenterosa, riservata, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6184, SPI, Torino. B9810
DICIASSETTENNE 2° impiego stenodattilografa referenze libera anche subito. Telefonare 776-468. M0289
DICIOTTENNE steno-dattilo-computometer impiegherebbesi comunque. Tel. 671-747
DICIOTTENNE steno-dattilo offresi lavoro ufficio. Telefonare 278-779. B9830
DOMESTICA 30enne, offresi giornata ore 8-17, possibilmente P. Palazzo. Telefonare 560-550. L4096
DOMESTICO … 50enne offresi casa signorile. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino. F1428
EX agente P.S. offresi sorvegliante esattore fattorino fiducia, referenze. Scrivere cassetta 4002, SPI, Torino. L3978
EX dirigente industria, lunga permanenza estero, dotato energia tatto senso pratico, esperienza commercio estero, incombenze direzionali segreteria privata, capacità organizzativa risolvere situazioni delicate, trattare uffici pubblici autorità rappresentanti clienti dipendenti offresi. Scrivere cassetta 4046, SPI, Torino.
EX sottufficiale carabinieri lunga pratica magazzino auto camion libero subito occuperebbesi anche sorvegliante mansioni fiducia. Telefonare 280-351. L4004
FALEGNAME abile lucidatore offresi presso … azienda. Telef. 660-455.
GEOMETRA 30enne pratico costruzioni stradali, movimenti terra, referenziato offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino. M1116
GIOVANE volenteroso cerca occupazione presso autorimessa. Telefonare 56-223.
GIOVANE 25enne offresi cameriere o secondo cuoco. Meloni … Lobina, via Po 27. L4042
GIOVANE 30enne offresi guardiano notturno. Meloni presso Lobina, via Po 27.
IMPIEGATA 26enne lunga pratica occuperebbesi. Scrivere cassetta 2011, SPI, Torino. M9128
IMPIEGATO praticissimo ufficio vendite media età occuperebbesi seria ditta trattazione clientela organizzazione commerciale. Scrivere cassetta 4057, SPI, Torino.
IMPIEGATO tecnico … esperienza ramo tipografico offresi. Telef. …
INFERMIERA 32enne sola offresi assistenza ovunque. Telefonare 82-391.
INSEGNANTE 21enne occuperebbesi quale istitutrice. Referenze. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. B9700
LAUREATA … inglese-francese, occuperebbesi mezza giornata presso … Scrivere cassetta 1251, SPI, Torino. 13840
LAVORANTE sarta … offresi. Telefonare 30-856.
LAVORANTE sarto offresi, oppure confezione negozio magazzino tessuti confezioni. Telefonare 776-700.
MAGAZZINIERE 27enne consegne città 2ª benzina, moto, offresi. Referenze. Telefonare 381-135. F1232
MEDICO desidera anziano offresi tutti … direzione … avviato città. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino.
OFFRESI apprendista 14enne elettricista o meccanico. Telefonare 234-495.
OFFRESI signorina pratica studio dentistico. Telefonare 388-391 ore pasti.
OFFRESI signorina pratica torrefazione bar. Telefonare 388-391 ore pasti.
OPERATORE cinetecnico lunga carriera anche estero occuperebbesi. Scrivere cassetta 6179, SPI, Torino. B9778
OPERATORE torni automatici offresi anche ore. Scriv. cassetta 4066, SPI, Torino.
PANETTIERE 19enne offresi miti pretese. Telefonare 46-063. G8470
PANETTONISTA esperto, pasticcere, offresi ovunque stabile. Scrivere cassetta 4044, SPI, Torino. L4008
PARIGINA distinta bella presenza … vendita couture negozio confezioni, articoli lusso. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. 13816
PASTICCIERE napoletano ottimo, offresi. Rivolgersi Nappi, piazza Repubblica 6.
PASTICCIERE 1° offresi Torino. Telefonare 13-15: telef. 286-149. B9635
PENSIONATO cerca posto esattore mansione fiducia. Scrivere cassetta 4046, SPI, Torino. L4006
PERITO chimico industriale congedato servizio militare cerca sistemazione. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino.
PERITO tessile esente militare vastissima pratica impiego sistemerebbesi. Scrivere cassetta 192 Z, Sipra, Torino. 13764
PORTINAIA in servizio … vecchia cerca portineria moderna stabilimento … nuova piemontesi 50anni marito ex carabiniere antista. Telefonare …
PRECETTORE universitario offresi famiglia vitto alloggio compenso. Scrivere MACI, via San Giovanni 122, …
RADIOTECNICO 15enne occuperebbesi mattinata qualsiasi lavoro. Tel. 699-565.
RAGAZZA 16enne offresi apprendista maglificio. Telefonare 28-432. F1360
RAGAZZO 17enne, licenza commerciale, continuazione studi, impiegherebbesi ufficio. Referenze. Telefonare 697-186.
RAGIONIERA stenodattilo complometer paghe contributi veramente capace offresi. Telefonare 651 806 pomeriggio.
RAGIONIERA, studentessa lingue, dattilografa, offresi mattinate qualsiasi lavoro. Telefonare 768-422. L4094
RETTIFICATORE provetto esterno interno 28enne offresi. Ubertis, via S. Paolo 5.
SEDICENNE commessa pratica maglieria volenterosa offresi. Telefonare 387-496.
SEDICENNE, licenza tecnica commerciale, veloce dattilografa, stenografa, computometrista specializzata, conoscenza francese, inglese, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino. B9609
SEGRETARIA presso istituto universitario svizzero, ventiquattrenne, bella presenza, licenza liceale, perfetta stenodattilo corrispondente tedesco inglese francese italiano, referenziatissima, desiderando stabilirsi Torino impiegherebbesi insegnamento, segretaria azienda, eventualmente istitutrice. Scrivere, dettagliando, cassetta 2254, SPI, Torino. F1472
SIGNORA … oppure governo bimbi … ore. Referenze. Tel. 80-702.
SIGNORA 55enne offresi presso distinto signore solo, anche malato, tuttofare. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino.
SIGNORINA … presenza abile conto cassa bar pasticceria offresi anche altri generi oppure cassiera. Telefon. 278-729.
STENODATTILO velocissima giovane pratica lavori ufficio, libera offresi. Telefonare 382-125. F1109
STENODATTILOGRAFA, buona conoscenza francese inglese, pratica lavori ufficio, spirito iniziativa, offresi. Preferibilmente segretaria piccola media industria commercio. Scrivere cassetta 192 Z, Sipra, Torino. 13859
STENODATTILOGRAFA 18enne licenza commerciale offresi primo impiego seria ditta. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino.
STEREOTIPO 40enne pensionato cerca lavoro. Telefonare 295-004. G8484
TELEFONISTA provetta libera subito ottime referenze occuperebbesi. Scrivere cassetta 6169, SPI, Torino. B9763
TRENTADUENNE fuochista 2° grado generale lunga pratica, autista 3° e 3° offresi. Scrivere cassetta 4054, SPI, Torino.
TRENTADUENNE praticissimo lavori amministrazione contabilità paghe mansioni corrispondenza ecc. offresi presso seria ditta. Scrivere cassetta 9246, SPI, Torino.
TRENTOTTENNE ottimo lavapiatti garzone cucina offresi fisso annuale. Scrivere cassetta 46 A, SPI, Genova. 13796
VENTENNALE esperienza commerciale vendita diretta direzione filiale, organizzazione rete, addestramento venditori, quarantenne laureato, diplomato, offresi direzione, sviluppo vendita, filiale, rappresentanze. Ispettore. Referenze, moralità. Zone preferite Piemonte, Liguria, Lombardia, Sardegna. Scrivere cassetta 1229, SPI Torino. 13814
VENTENNE licenza commerciale offresi cassiera, … eventualmente tirocinio non retribuito. Telef. 391-007.
VENTENNE militesente diploma commerciale francese inglese esperienza albergo, ufficio. Pomar, Traiano 162. G8458
VENTISEIENNE, dattilografa, pratica lavori ufficio …, qualsiasi mansione purché decorosa. Telefonare 673-683.
VENTISEIENNE magazziniera conoscenza …, massima serietà, referenze ineccepibili, offresi. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino. B9826
VENTITREENNE offresi aiutante cuoco, abile, trasferirsi ovunque. Telef. 39-632.
VENTOTTENNE, pratico contabilità, magazzino, occuperebbesi. Referenze. Scrivere cassetta 6153, SPI, Torino. B9700

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori a privati. Distilleria Sagher-Eta.
CERCANSI per Torino introduttori alimentari, stipendio provvigione automezzo, fornire referenze ineccepibili controllabili. Scrivere cassetta 4026, SPI Torino.
CERCASI rappresentante con possibilità deposito per vendita Torino articoli tessili grembiuli, plastici, … ecc. Chiedesi elemento attivo, capace, buona organizzazione, moralità assoluta, referenze controllabili. Scrivere cassetta 2160, SPI, Torino.
CERCASI viaggiatori introdotti pettinatrici affini articoli profumeria consumo richiedesi volontà costanza, possibile ottima sistemazione. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino. M1236
DISPONENDO furgoncino 500 C cerco lavoro fattorino o trasporti. Scrivere cassetta 3298, SPI, Torino.
EDILIZIA vasti uffici esperienza organizzazione assumerei primarie rappresentanze ramo, combinazioni. Scrivere cassetta 4058, SPI, Torino. L4236
FABBRICA cerca piazzista introdotto cantieri vendita tubi plastici per impianti elettrici … Via Roma 7. Telefono 772-765. 12854
FARMACEUTICI provetto concessionari regionali in proprio introdottissimi e di provata capacità per vendita farmacie specialità banco. Ottime condizioni. Scrivere casella 246 A, SPI, Milano.
IMPORTANTE editrice … assume … e produttori provincie Piemonte. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino.
INTRODOTTISSIMO presso grossisti cancelleria e grosse cartolerie nel Veneto, Toscana, Piemonte, provvisto automezzo, ufficio centralissimo Torino con agenti esteri, accetterebbe rappresentanza cartacancelleria. Referenze ineccepibili. Lavazza, via S. Teresa 7. L4300
MAGLIFICIO importante produzione maglieria …, … fina, cerca abile rappresentante, introdotto dettaglianti Piemonte, Lombardia, altre regioni. Referenze controllabili. Pubblimen, casella 155 S, Milano. 13851
PRODUTTORI ambosessi 25-35 anni cerca importante agenzia pubblicità. Scrivere cassetta 5268, SPI, Torino. M0143
RAGIONIERE torinese quarantenne solo garanzia fino a venti milioni collaborerebbe anche senza immediato guadagno con analoga rappresentanza seria ditta preferibilmente ramo-alimentari scopo futuro rilievo attività. Scriv. cassetta 3204, SPI, Torino. F9782
RAPPRESENTANTE elemento primordine anche automezzo proprio offresi. Telefonare 291-937, ore pasti. F1149
RAPPRESENTANTI, venditori in proprio cercansi. Scrivere casella 245 A, SPI, Milano. 13810
TEDESCA rappresentata prodotti chimici apparecchiature, depurazione acque, disincrostazione impianti termoidraulici, termosifoni, cerca rappresentanti introdotti ramo tutte provincie. Referenziare. Scrivere cassetta 8012, SPI, Torino.
VENTIQUATTRENNE lunga esperienza ramo vernici cerca nota ditta o società per consulenza tecnica rappresentanza, disposto viaggiare. Scrivere cassetta 4061 SPI, Torino. L1109

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

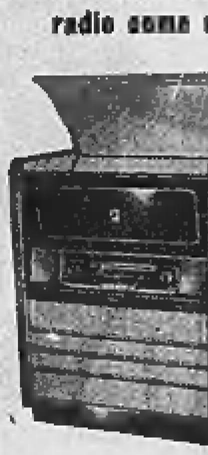
A scopo matrim. 30enne torinese serio, alto, bella presenza, figlio unico, diplomato, dipendente industria primaria, capitale, auto, conoscerebbe giovane seria, alta 1,70 circa, carina, attività primaria, condizioni adeguate, anche provinciale. Trattasi parenti. Segretezza. … cassetta 5236, SPI, Torino.
AFFETTUOSA … casa, carina, massima serietà, 31enne, priva conoscenze sposerebbe persona affettuosa massimo 40enne, pregasi dettagliare. Scrivere cassetta 5298, SPI, Torino.
AFFETTUOSA fine colta bella presenza, sposerebbe … distinto, solida posizione. Patente auto 73141, fermo posta, Firenze. 13790
BELLA indipendente nobile intelligente educazione raffinata, ottima posizione sociale cerca distintissimo, colto, intelligentissimo cinquantenne, posizione elevata, gusti raffinatissimi, buono, scopo matrimonio, compagnia spirituale, intellettuale. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. M0317
CINQUANTANOVENNE vedovo pensionato distinto, con bambina 12enne sposerebbe seria bella presenza, sentimenti elevati alloggio proprio, desiderosa reciproca affettuosa compagnia, dettagliare. Scrivere cassetta 9226, SPI, Torino.
COMMERCIANTE in proprio ventinovenne distinto, posizione finanziaria ottima, sposerebbe signorina carina settentrionale anche nullatenente massimo 27enne. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino.
COMMERCIANTE 48enne, agiatissimo, distinto, sposerebbesi. Scrivere cassetta 8257, SPI, Torino.
DICIASSETTENNE bella presenza … sposerebbe 25-35enne, buona posizione. Scrivere cassetta 5274, SPI, Torino. L0705
DICIOTTENNE impiegata carina sposerebbe giovane alto buona posizione. Scrivere cassetta 3201, SPI, Torino.
DIPLOMATO giovane distinto alto sportivo capitale ottimo impiego da poco a Torino relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8237, SPI, Torino. M1142
DISTINTA seria signorina impiegata carina desidera conoscere veramente serio distinto … sentimenti quarantacinque-cinquantacinquenne adeguatamente. Non anonimi, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8307, SPI, Torino.
DISTINTA ventottenne affettuosa sposerebbe ottima posizione. Scrivere cassetta 5157, SPI, Torino. B9782

(Continua a pag. 12)

PERCHE' anche lei, signora, non telefona al 50.505 per acquistare a rate?



A valere sull'acquisto di un Radiogrammofono di una famosa marca tedesca valutiamo la Vostra vecchia radio come minimo L. 28.000



- Otto valvole
- Dimensioni 64x40x83 cm.
- Registro dei suoni a tastiera
- Giradischi a tre velocità
- Mobile in mogano con discoteca
- Con Gamma F. M. (per sentire i programmi televisivi)
- Sistema di riproduzione 3 D
- 10 circuiti M.F. 6 A.M. con valvole aventi 20 funzioni diverse
- Un altoparlante ovale grande per toni bassi, due altoparlanti speciali laterali per toni medi e acuti.

LISTINO	L. 142.000
— radio usata	L. 28.000
Prezzo a contanti	L. 114.000

A RATE L. 20.000 alla consegna L. 5000 al mese

A valere sull'acquisto di una moderna CUCINA A GAS ONOFRI OG. 2014 V, valutiamo il vostro vecchio fornello come minimo L. 12.900

Listino L. 38.900 meno L. 12.900 fornello usato)



a contanti **L. 26.000**

A RATE
L. 4100 alla consegna
L. 2000 al mese

Cucina a gas OG 2014 V 4 fuochi + forno + scaldavivande. Lamiera in acciaio smaltato resistente agli acidi

A gas di città
A gas liquido
A gas metano

dimensioni: lungh. cm 65, altezza cm. 90 profondità cm. 48

Piano di lavoro ribaltabile — Piatto smaltato raccogligocce — Termometro — Tubo d'ispezione
Miscelatore con accensione automatica — Un cassetto — 2 teglie smaltate — 2 griglie cromate

A valere sull'acquisto di un frigorifero KARSON tipo PLAY litri 150 valutiamo la Vostra vecchia ghiacciaia usata come minimo L. 9250



- Capacità 150 litri (circa 15 kg. di cibi)
- Garanzia 5 anni
- Gruppo sigillato da 1/8 HP
- Controllo temperatura a mezzo termostato regolabile e automatico
- Misure di ingombro: Altezza cm 124 - larghezza cm. 55 - profondità cm 62

LISTINO	L. 135.250
— ghiacciaia usata	L. 9.250
Prezzo a contanti	L. 126.000

(compreso dazio)

A RATE L. 21.000 alla consegna L. 7000 al mese

Il moderno GIRADISCO che si distingue per la sua eccellente riproduzione



- Costruzione tedesca
- Funziona con qualsiasi apparecchio radio munito di presa «fono»
- Funziona a tre velocità: 33 ⅓, 45; 78 giri/minuto, per tutti i tipi di dischi in commercio.

A contanti **L. 17.800**

A RATE L. 2300 alla consegna L. 2000 al mese

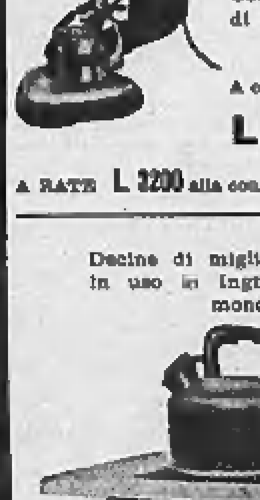
5 PEZZI PER IL VOSTRO TINELLO ricoperti con il materiale più resistente



A CONTANTI **L. 57.300**
A RATE *L. 10.500* alla consegna *L. 3.000* al mese

Il piano del tavolo è in materia plastica resistente alle bruciature, acidi ecc. Facilissimo da pulire. Misure cm. 120 x 80. Altezza cm. 97. Finitura del telaio in acciaio cromato tubolare. Vasto assortimento di tinte per il piano. Guarnizioni in acciaio cromato oppure in plastica della tinta del piano o contrastante. Sedie coperte in plastica lavabile in tinte contrastanti o uguali al tavolo. Vinile - Telefonateci.

FATE BRILLARE I VOSTRI PAVIMENTI SENZA FATICA!



La lucidatrice elettrica a tre spazzole di una famosa marca dà la massima lucentezza ai Vostri pavimenti aspirando contemporaneamente la polvere.

Completa di tre serie di spazzole.

A contanti **L. 33.500**

A RATE L. 3200 alla consegna L. 2000 al mese

LAMPADARIO STILE MARIA TERESA



Pendagli cristallo molato, candele in legno laccato. Altezza cm. 47, diametro cm. 40, 6 fiamme più una centrale

L. 9.800 a contanti
A RATE L. 1400 alla consegna L. 1000 al mese

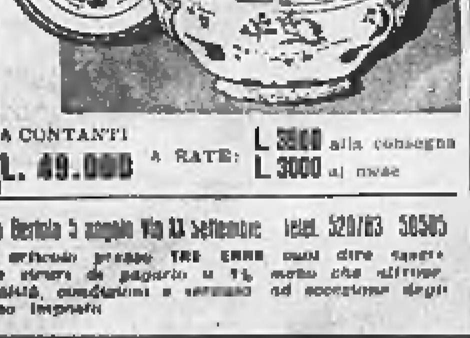
Decine di migliaia di B.N.E. in uso in Inghilterra e nel mondo!



LA CUCINA ELETTRICA B.N.E. vi prepara in pochi minuti un pranzo completo per quattro persone economizzando tempo ed elettricità

a contanti **L. 12.400**
a rate **L. 1600** alla consegna **L. 2000** al mese

SERVIZIO *per 12 persone (72 pezzi) in PORCELLANA FINISSIMA importata dalla Germania. Uno splendido decoro di soggetto floreale simbolizza la freschezza e serenità dei campi.*



A CONTANTI **L. 49.000**
A RATE: L. 3900 alla consegna L. 3000 al mese

TRE ERRE — TRE ERRE Via Bertola 5 angolo Via XX Settembre telef. 520/83 50505
Acquistare un articolo presso TRE ERRE vuol dire tanto rateizzare ... sicuri di pagarlo a ... modo che ... e avere di qualità, condizioni e ... ad eccezione degli articoli a prezzo imposto

Due persone a zonzo gratis per l'Europa

Moltissime persone, favorite dalla sorte, hanno già trascorso settimane di deliziose vacanze nei più incantevoli luoghi d'Europa.

Questo, grazie ad una grande Casa nazionale che ha ideato quest'anno il [illegible] AMBROSIANA TOURIST col quale ha inteso premiare l'immensa schiera delle sue affezionate [illegible]: ogni paio di calze AMBROSIANA contiene una cartolina che partecipa all'estrazione settimanale per un soggiorno gratis della durata di 15 giorni per una persona oppure 8 giorni per due persone.

La vincitrice ha la facoltà di scegliere il luogo nel quale vuol passare la settimana-premio: qualsiasi destinazione è ammessa, [illegible] le spiagge italiane più remote e tranquille, sia le località internazionali più mondane, sia infine le stazioni balneari, alpine e termali.

Chi non sogna di andare in quei luoghi incantevoli che i libri ed il cinema hanno rivelato?

Con le calze AMBROSIANA TOURIST, tutte fabbricate con NAYLON RHODIATOCE, realizzerete questo vostro [illegible].

OPERA PIA BAROLO - TORINO

AVVISO D'ASTA

Il 27 ottobre 1956, alle ore 10, nella sede dell'Opera Pia, via Orfane 7, avrà luogo una licitazione — con offerte segrete — per la vendita di n. 362 pioppi di alto fusto in Saluzzo (regione Torrazza)

Presso l'Opera Pia suddetta è visibile il Capitolato regolante la vendita.

I.N.P.S.

Concorso per 4 borse di studio

L'Istituto della previdenza sociale ha indetto un concorso per titoli per il conferimento di quattro borse di studio, istituite in onore del prof. Eugenio Morelli, di L. 1.200.000 ciascuna, destinate a medici che intendano frequentare il corso biennale di specializzazione in tisiologia presso l'Università di Roma negli anni accademici 1956-1957 e 1957-1958.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 ottobre 1956.

Per informazioni gli interessati si rivolgano alla più vicina sede dell'I.N.P.S.

COMUNE di VAIE

AVVISO D'ASTA

Il giorno [illegible] ottobre [illegible] alle ore 15 nella Casa Comunale di Vaie (Torino) avrà luogo una asta pubblica, ad offerte segrete, per la vendita di un lotto di bosco ceduo denominato «Cassepiatta» al prezzo base d'asta di L. 1.197.352.

Altro lotto bosco ceduo denominato «Cugno» ad asta pubblica con le formalità di cui sopra, al prezzo base di L. 507.000.

Il Sindaco RICCHIARDONE

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

DISTINTA 45enne conoscerebbe scopo matrimonio massimo 55 anni, colto, distinto, sicura posizione. Scrivere cassetta 5257, SPI, Torino. L3680

DISTINTA 45enne impiegata ottime doti situazione alloggio sentimenti elevati conoscerebbe scopo matrimonio gentiluomo buon carattere posizione adeguata dettagliare, massima serietà, riservatezza, inanonimi. Scrivere cassetta 5275, SPI, Torino. M6247

[illegible] 54enne sposerebbe persona elevati sentimenti, reciproca comprensione. Scrivere cassetta 6107, SPI, Torino.

DISTINTO, impiego posizione relazionerebbe massimo 45enne agiata, fine, affettuosa, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6191, SPI, Torino. B9938

DISTINTO 50enne impiegato, capitale, conoscerebbe seria, istruita, residente Torino, scopo matrimonio. Specificare. Scrivere Tessera Postale 657555, posta Torino. M0357

DOTI fisiche morali, trentaquattrenne priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con 40-48enne, alto, sentimenti elevati, laureato o buona posizione, serietà inanonimi. Scrivere cassetta 5262, SPI, Torino. L3748

FASCINO signorilità eleganza giovane laureata inoccupabile conoscerebbe scopo matrimonio distintissimo adeguati altissimi valori morali sentimenti affettuosissimo posizione sociale finanziaria. Inanonimi. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino. F0466

GIOVANE distinto ottimo impiego relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 27enne, massima serietà. Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino.

IMPIEGATA ventiduenne ragazza madre [illegible] affettuoso [illegible] serietà. Scrivere [illegible] 6156, SPI, Torino.

IMPIEGATO statale, 70.000 mensili, quarantenne, alto, distinto, sposerebbe illibata, buone condizioni economiche, preferibilmente provinciale. Dettagliare. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino.

IMPIEGATO [illegible] cattolico quarantenne conoscerebbe scopo matrimonio signorina modeste condizioni anche orfana. Scrivere cassetta 5281, SPI, Torino

IMPIEGATO trentenne laureato sposerebbe 35enne impiegata. Scrivere diffusamente cassetta 6170, SPI, Torino.

IMPIEGATO ventottenne ottimo stipendio sposerebbe seria signorina possibilmente con dote. Scrivere cassetta 4025, SPI, Torino. L0991

INGEGNERE 45enne, sano, giovanile, ottima posizione, sposerebbe signorina distinta famiglia piemontese, moralissima, intelligente, fine, semplice, carina, massimo 35enne. Scrivere [illegible] 4006, SPI, Torino. L3914

INSEGNANTE, bella, sposerebbe professionista [illegible] massimo [illegible]. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino.

LAUREATO alto distinto posizione buona, 35enne, molto tramite genitori [illegible] scopo matrimonio 26enne, magra, seria; possibili condizioni sociali adeguate. Scrivere cassetta 9233, SPI Torino

OPERAIO Fiat 43enne conoscerebbe sera affettuosa massimo 40enne piemontese scopo matrimonio. Scrivere cassetta 5263, SPI, Torino. L0686

PENSIONATA cinquantanovenne relazionerebbe scopo matrimonio con signore buono affettuoso. Scrivere cassetta 5239 SPI, Torino. M0053

PIACENTE, carina, distintissima desidererebbe conoscere scopo matrimonio, anche cinquantenne, purché ricco signore, industriale, inutile rispondere se non requisiti richiesti. Scrivere [illegible] 5365, SPI, Torino. L0667

[illegible] 48enne presenza, ottimo impiego, [illegible] con bella comprensiva, buona famiglia, anche provinciale. Scriv. [illegible] 4034, SPI, Torino.

PROFESSIONISTA quarantenne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o signora vedova senza prole anche [illegible] pagnola. [illegible] dote disposta trasferirsi America. Cestinansi anonimi. Precisare requisiti. Scrivere cassetta 3239, SPI, Torino. F9901

QUARANTENNE impiegato Stato, sposerebbe signorina vedova massimo 36enne altezza 160. Scrivere [illegible] 5283, SPI Torino. L0735

QUARANTUNENNE alto proprietario negozio relazionerebbe scopo matrimonio con signorina bella presenza. Scrivere [illegible] 3284, SPI, Torino. F1801

RAPPRESENTANTE quarantenne relazionerebbe scopo matrimonio con impiegata statale. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino. L3156

SIGNORA distinta affettuosa con bambino sposerebbe [illegible] anziano ricco. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

SIGNORA 40enne giovanile distinta presenza signorilità, economicamente indipendente conoscerebbe scopo matrimonio distintissimo adeguati inoccupabili valori morali posizione sociale finanziaria. Inanonimi. Scrivere cassetta 5258, SPI, Torino. L3692

[illegible] torinese ottimi requisiti, distinta [illegible], conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale 31-37enne serio, [illegible] posizione, laureato, diplomato. Inanonimi. Scrivere cassetta 8009, SPI, Torino. M1136

SIGNORINA 25enne requisiti fisici morali sposerebbe agiato massimo 50enne sorvolando lieve imperfezione fisica Scrivere cassetta 5293, SPI, Torino. L3766

TRENTASEIENNE commerciante presenza sola casa arredata conoscerebbe scopo matrimonio, signorina, signora bellissima disposta collaborare. Scrivere dettagliatamente cassetta 5277, SPI, Torino

TRENTASEIENNE, diplomato, alto, ottimo impiego industria sposerebbe maestra, professoressa ruolo seria, veramente bella presenza, abitante Torino 25-30enne. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino.

TRENTASEIENNE operaio sposerebbe signorina anche cameriera. Scrivere cassetta 9329, SPI, Torino. G8312

TRENTASETTENNE affettuosa presenza impiegata ruolo risparmi sposerebbe impiegato [illegible] o sottufficiale preferibilmente alto massimo 48enne. Scrivere cassetta 3269, SPI, Torino. F1214

TRENTATREENNE seria bella presenza impiego [illegible] sposerebbe signorina massimo 27enne bella anche provinciale. Scrivere cassetta 9229, SPI, Torino.

[illegible] indipendente sposerebbe signorina, [illegible] anche più anziana. Scrivere cassetta 5128 SPI Torino.

TRENTENNE torinese presenza, 1.75, possidente, buon impiego, sposerebbe signorina [illegible] attiva illibata. Scrivere cassetta 4003, SPI, Torino. [illegible]

VEDOVA 45enne emiliana, bruna, presenza, seria, laboriosa, relazionerebbe scopo matrimonio 50enne possidente, impiegato, operaio Fiat. Scrivere cassetta 5292, SPI, Torino. M0261

VEDOVO sessantenne provinciale sola piccola rendita mensile risposerebbesi adeguatamente, vedova signorina provinciale semplice massimo cinquantenne disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 5284, SPI, Torino. L3790

VEDOVO, 45enne, [illegible] scopo matrimonio, nubile, vedova, 30-45enne, preferibilmente contadina. Scrivere cassetta 5284, SPI, Torino. G8555

VENTICINQUENNE torinese 1.67 diplomato sessantacinquemila mensili proprietario alloggio, ereditiero, [illegible] bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo ventitreenne bella non piccola massima serietà. Scrivere [illegible], SPI, Torino. L0449

[illegible] alto 1.76 operaio specializzato sposerebbe signorina [illegible] massima serietà. Scrivere cassetta 5379, SPI, Torino. L0736

[illegible] operaio provinciale conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere [illegible] 5288, SPI, Torino.

VENTINOVENNE 1,78 snello, bruno, gioielliere, possidente terreni sposerebbe [illegible] 22-26enne, alta, bruna, colta, adeguate condizioni, residente zona Alessandria, Valenza. Scrivere Pubblimau, casella 27, Alessandria. 13806

VENTISETTENNE alto 1,70, ambulante, media [illegible] mensili conoscerebbe signorina o vedova 22-30enne anche nullatenente oppure domestica purché bella presenza, scopo matrimonio. Scrivere [illegible] SPI, Torino. F1071

VENTOTTENNE serio distinto buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina alta presenza, pari condizioni. Scrivere [illegible] 5366, SPI, Torino

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale barocco rinascimento sedie pelle [illegible]. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni, Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 4285

ACQUISTO riviste Illustration, Domus, Connoisseur, Geographic, Photography, Esquire, ecc. Telefonare 584-576.

ACQUISTO televisore se occasione, garanzia funzionamento, pagamento contanti. Telefonare 393-067. T2071

AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento, sedie pelle. Ormea 94. 635

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

LA Lince, Personale specializzato interessi accertamenti, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni anche [illegible]. Massima serietà. Via S. Tommaso 24, telefono 578-728. [illegible]

LIQUIDO bellissima [illegible], soggiorno, tinelli, [illegible] letto, [illegible] porte cristallo scorrevoli, Baretti 32. B9903

LUCIDATRICE nuova sacco aspirante tre spazzole forte sconto. Telefonare 54-870.

MACCHINA maglierista [illegible], perfetta, affittasi o vendesi, convenientissimo. Telefonare 60-771. 2954

MAGLIAIE! Abbiamo le macchine migliori. Caracci, 9, Quintino 4 g. 2656

MAGLIERISTE, migliori macchine, prezzi eccezionali, [illegible]. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 7612

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale salotti, camere 4 porte 96.000, cucine 52.000. [illegible] sedi, mobili letto.

PIANOFORTE, Pistino, via Po 6, vasto assortimento ogni marca nuovi e d'occasione, [illegible] massimi a comodo rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 8568

PIANOFORTI Cuccopato, Cairoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende compra, ripara, noleggia. 12701

SPENDERETE bene il vostro denaro, avrete ottimi mobili servendovi da Mobilificio Prezzo, Armando Diaz 2 (lungo Po).

TELEVISIONE Phonola, qualità di preferire, Vendita rateale. Da Mango, Consolata 9. F1938

VENDESI macchina maglieria 12x60. Telefonare 371-422. L0489

VENDO [illegible] completa per pescatore. Telefonare 384-216. L4164

VENDO o affitto macchina maglieria 10-60. Dalmazzo, via Barracca 44, Torino, dopo ore 19,30. L0859

ABBIAMO nuove 103 TV belvedere giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe [illegible], Autosalone, Vinzaglio 5.

[illegible] rateazioni 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette, belvedere, [illegible] familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 797

ACQUISTO da privato vettura 500-C anni '53-'54. Telefonare [illegible]. L3664

[illegible] motocarro, Belvedere, Multipla, 600, 1100 E, Topolini 45.000. Cambi, facilitazioni. Po 48 F9769

[illegible] Montebello n. 4, tel. 882-394, compera vende auto, permuta moto, ottime giardinette, 500 C, 500 A. [illegible]

ALL'AUTOAGENZIA Condor [illegible] Palestro 4, telef. [illegible]: Appia prima seconda serie nuova, 1100 Sport Farina, 103 diversi, 600, 1100-E, 1400, Belvedere diverse, cambi, rateazioni. [illegible]

[illegible], Petrarca 6, tel. [illegible]. Autosalone Porta Nuova, XX Settembre 7, tel. 46-681, Giulietta Sprint, normali nuove, Appia nuove, Aurelia B 12, 2500 berlinetta, 1400 B nuovo, 1400 Diesel nuovo 1.300.000, [illegible] seminuovi, nuovi, elaborati, 600 nuove seminuove, Isocarro occasione. 12866

AUTOCARRO, Commissionaria Fiat-Sava, via Baretti 30. Presenta, vende autovetture nuove consegnando celermente. Dispone inoltre vasto assortimento autovetture usate che vende con garanzia mesi 6, 103 tutte tinte, 1400, 1900 benzina e metano, Alfa TI perfetta, Aurelia B 20, B 21, Ardea 6 marce, furgone ELR 10 quintali, 1100 Stella Alpina. Facilitazioni massime. Telefonare 60-000, 683-074. 9203

AUTOCARRO Bianchi nuovo da immatricolare vendesi. Telefonare 86-610.

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 2. Telefonare 80-540, [illegible]. [illegible]

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32, 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-995. 878

AUTONOLEGGIO Malerno con senza autista, servizio domicilio, notturno. Telefonare 25-931 [illegible]

AUTOSCUOLA «Po» di Girardi Lorenzo tutte patenti. Principe Amedeo 28.

AUTOVEICOLI usati, perfetti ogni modello, portata, marca: 500, 600, 1100, 1400, 1900, Lancia, 690 ribaltabile, 598. Facilitazioni, SICA-Sava, Commissionaria, veicoli nuovi Fiat, Nizza 30. 11222

AUTOVETTURE 1400 A 1955, 103, [illegible] belvedere e furgoni, vendiamo. Serra Pellissero, Francia 21. 10667

BELVEDERE compro da privato ottima. Telefonare 46-198, mattino. F1456

BELVEDERE (1953) grigio oliva [illegible] sima qualunque prova. Agevolazioni. Telefonare 78-575. M1186

[illegible] ELR dieci quintali, 103 recente metano, vendonsi, Francia 21.

CANTINO, via Brandizzo 63, tel. [illegible], acquista auto da demolire, vende ruote gommate e mozzi per carri agricoli e pezzi ricambio. 1165

COMAUTO, Agenzia via San Francesco d'Assisi 27, telefono 555-266, prestiti su autoveicoli in genere, migliori condizioni interesse, durata. [illegible]

COMPERO auto sinistrate, Telef. 773-784.

ESATAU autotreno, auto tarai, vendesi lavoro assicurato. Telefonare 262-649.

FIAT 1400 A fabbricazione 1955, nuovissima, Vendesi. San Secondo 83, telefono 587-067. 9236

G.M.C., Austin, Bedford, [illegible], Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi, sempre pronti, De Leon, corso Vittorio 58, [illegible] 49-301.

IPITAUTO, anticipa e finanzia su autoveicoli. 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 51[illegible]. 5436

ISETTA, seconda serie, 13.000 km. perfetto stato, [illegible] vendo. Tel. 392-851.

[illegible] camion 616 nafta [illegible], multipla [illegible] vendesi, Telefonare [illegible].

LIQUIDIAMO autocarri 665 N7 [illegible] terzi, [illegible] Taurus perfetti. Facilitazioni. Serra Pellissero, Francia 21. [illegible]

METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar», unica fabbrica [illegible] di apparecchiature. Nuovi prezzi di concorrenza: Garanzia anni [illegible]. Crescentino 26. Telefonare 20-[illegible]. 1216

METANO: centrale rifornimento Agip-Spem offre condizioni assoluto favore per impianti su automezzi [illegible] clienti Torino. Assistenza specializzata, facilitazioni pagamento, [illegible], Botticelli 71, telefono 230-[illegible]. 13435

OCCASIONISSIME 1100 E, seminuova, Aprilia (1949) bellissima, giardinetta legno, camioncino (615), topolino furgoncino. Facilitazioni. Telefonare 73-578.

OTTIMA 1100 nuova [illegible] nafta, torofurgone camioncino. Corso Vittorio 117. L0790

PRIVATO a privato vende belvedere '53 bellissima qualsiasi prova. Titina S. Bianca 58. L0929

PRIVATO vende Ardea II marce ottimo stato occasione facilitazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende bellissima vettura [illegible] ricca accessori rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende Dodge lungo, [illegible] gemellari, impianto metano, proprietà tre bombole, impianto elettrico 6-12 Volts. Telefonare 781-209. B9610

PRIVATO vende privato furgone Simca 1955 ottime condizioni. Telef. 378-779.

PRIVATO vende 600 belvedere '53, ottime condizioni. Telefonare 20-093. L4038

PRIVATO vende 600 mesi 12 ottime condizioni. Telefonare festali 587-377.

PRIVATO vende 1100 [illegible] 7 q.li ottime condizioni rateando. Telef. 537-094, pomeriggio. B9637

RIBALTABILE 690 buone condizioni vendo, facilitazione pagamento. Tel. 284-939.

RIZZIO, [illegible], vende, permuta. [illegible] zio l'Autoagenzia di Educia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11809

SEICENTO privato vende, eventualmente radio e accessori [illegible], telef. 770-936.

VENDESI [illegible] ribaltabile, [illegible] cisternato con rimorchio veicoli di piccola e media portata, 518, revisionati a nuovo. Telefonare 23-038. 1165

VENDESI 600, 4000 km. Telef. 760-614.

VENDO furgone Leoncino come nuovo. Telefonare 23-071. 14024

[illegible] furgone 1100. Telefonare 550-495.

VENDO 1100 E metano ottima. Telefonare 80-850, 398-689. L3998

[illegible] 1400-A 1956 come nuova. Telefonare ore pasti 586-456. F1318

ZERBINO: autocarri Fiat media portata, furgoni, giardinette autovetture. Tunisi n. 197, telef 670-003. 7297

500-B corredatissima eventualmente autoradio, tergicristallo elettromagnetico. Telefonare 396-400, 397-397. [illegible]

600 [illegible] recente, km. 3500, sei mesi vendo. Telefonare [illegible]. G8493

600 nuova vendo eventualmente cambio 500-C o belvedere. Telefonare 371-268.

600 perfetta 1955 vende privato. Telefonare 81-023, 885-017. F1430

615-N nafta recenti come [illegible] vendono Serra-Pellissero, Francia 21. B9683

1100-B berlina, fuoriserie [illegible], cambio volante, doppio corpo, accessori, prezzo ottimo, Sant'Anselmo 8. 6474

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

AVETE visto la nuova Lambretta 125 LD? Presso Commissionaria [illegible] Viro, via Filadelfia 51, la potrete provare! Rateizzazioni, permute di ogni tipo alle condizioni migliori. [illegible]

ESPOSIZIONE permanente micromotori Mosquito 49 cc con contrimotore e sciolti, Velomosquito 49 cc., Velomosquito 50 cc. tre marce trazione catena. Prenotarsi Agente Generale, Brescia 44, tel. 23-510.

GIMCA, nuovo negozio, tutto per tutti gli sport, facilitazioni pagamento. Concessionaria Moto Gilera, Giulio Cesare 44. Telefonare 21-605. 2742

MOTOCICLISTI volete [illegible] la vostra auto [illegible], Visitateci vi aggiusterete. Agenzia, Montebello 4, tel. 882-394.

MOTOFURGONCINI Ape, grande novità, portata q.li 3,5, economicissimi. Informazioni, prenotazioni: Agenzia Piaggio Corso G. Cesare 155, telef. 31-135.

MOTOFURGONCINI «Ape» nuovi, usati, Guazzi, carrozzerie, cabine, parabrezza. Cavalieri, via Nizza 55, corso Francia 21.

OCCASIONE Galletto 175 vendo. Telefonare 283-084. L4110

PRIVATO vende moto Guzzi 98 Sport ottima. Telefonare 33-156. B8904

PROVATE il Pegaso 48 normale, Super, Kiwati, via Caialamberto. 10321

SERVIZIO militare, vendo Vespa sport 30 giorni vita. Telefonare 761-879.

VESPA, Ape nuovi modelli, rateazioni, cambi occasioni. Guastaldelli, Peschiera 172. 8939

VESPA, motofurgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli '56. Rateazioni occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 51.

VESPA, motofurgoncino Ape, nuovi modelli, prenotazioni, cambi, rateazioni. Muroni. Unione Sovietica 165, tel. 393-628.

VESPANOLEGGIO nuovi modelli, noleggiamo anche Lambretta. Via Saluzzo 53 Telefono 60-771. 3254



18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, artrite, reumatismi, obesità, pedicure. Saluzzo 12, telef. 683-314.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi, pedicure, ultravioletti. S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare 41-965.

DEPILAZIONE definitiva, Dottoressa Bresciani, Cassobio 8, Novara. Telefono 26-69 (martedì). [illegible]

MASSAGGI estetici dimagranti curativi femminili esegue anche domicilio abilissima massaggiatrice diplomata solo clienti primordine. Telefonare 682-577. L4018

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111. Telefono 687-374. 11975

A buoni prezzi troverete mobili in stile [illegible]. Facilitazioni, [illegible] usati. Da Catalano, Sacchi 38, telefono 588-982. 686

A Istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-372. 8242

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite, Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 49-977. T1066

ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Montea, c. Vittorio 63.

AMMOBILIAMENTI Traves, [illegible] Pila 28, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria, sconto 30 %. Rateazioni. [illegible]

ANTICAMERE alle consolle medaglioni specchiere tavolini carrelli telesupporti, ecc. Rappresentante c. Racconigi 124 bis.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Bellini: [illegible] massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucina [illegible], Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 D. 3318

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5. Telef. 63-698.

BILIARDO [illegible] vero occasione. Scrivere cassetta 4029, SPI, Torino. L1011

CAMERE letto, sale, cucine componibili, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. Prezzi di produzione in concorrenza. Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43 (rateazioni). [illegible]

CAUSA malattia vendo macchina maglieria 14-100 occasionissima seminuova. Telefonare [illegible]. B9815

IMPORTANTE! Per sgombro locali svendonsi sottocosto camere, sale, soggiorni tutti stili. Facilitazioni. F.lli Minotti, corso Vittorio Emanuele 86. 9222

LAVATRICI, cucine, termocoibentori, lucidatrici, frigoriferi, grandi marche, cambi, facilitazioni, corso Vittorio 36 (monumento). [illegible]

MAGLIERISTE! Privato vende tutti tipi [illegible] 2x70 alla 14x100, perfettamente funzionanti, da 40.000 a 280.000. Telefonare 53-247. T1894

MAGLIERISTE, 36.000 [illegible] guadagnerete comprando macchine Kostbar. Visitateci vi aiutiamo nel pagamento offrendovi lavoro in serie. Insegnamento gratuito anche a domicilio. Macchine nuove, 15 anni [illegible] 12/100 450.000; 8/100 350.000; 8/80 300.000. Rateizzazioni, cambi, riparazioni accessori. Macchine maglieria, via Po 22 bis, vicolo Ovatari interno [illegible]. Telef. [illegible].

MOBILI «Casatella», vasta esposizione [illegible], lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci Telefonare 21-105 1141

MOBILIFICIO Urap 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento, via [illegible] 9 (cortile). 605

OCCASIONE causa trasloco, svendesi mobilio [illegible]. Telefonare 587-065. [illegible]

OCCASIONE privato vende bella pelliccia castoro come nuova. Telefon. [illegible].

OCCASIONE vendesi scala chiocciola metri 4,50. Telefonare 536-513. [illegible]

PELLICCE cambiamo con modelli [illegible] facilitazioni. Via Garibaldi 1, 2° piano.

PELLICCE settimana del Persiano modelli: facilitazioni. Via Garibaldi 1.

PELLICCIA bellissima volpi argentate occasione vendesi [illegible]. Tel. 889-737.

VENDO elegante salotto, cucina causa trasferimento. Telefon. 43-277 ore 12-18.

[illegible] occasione, per rinnovo merce liquidiamo una forte partita di lampadari produzione 1954-1955 e altri usati cambiati ai nostri clienti. Casa del Lampadario, piazzetta Madonna Angeli 2, telefoni: [illegible], 531-477. [illegible]

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A beda di ogni concorrenza [illegible] auto, Volta 3, telef. 537-[illegible]. L0977

A bisognosi interessi la Compagnia Italiana Finanziamenti Auto, via Amendola 8, telef. 51-071, concede prestiti su automezzi fino 24 mesi. Assoluta serietà e discrezione. 5202

A buone rateazioni: 1400 [illegible] 103 TV, 600, Belvedere, Topolino, camioncini, furgoni. Cavalieri, Brescia 18.

[illegible] vende permuta TV, 103, Appia, Giulietta, Belvedere, furgone Ardea, 600, 500, Rateazioni. Corso Regina 153. 9911

[illegible] autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO [illegible] 1400, 103, 600, Belvedere, 500 A C, furgone 103. Autoagenzia Ferrero, Campana 3. 7858

ABBIAMO camioncino Beta impianto metano 22, portata, furgone 103, 8 q.li, seminuovo. Corso Principe Oddone 1.

ALLA vostra 600 applicate Sprint Bertea economia potenza del motore. Crissolo 21. Telefonare 393-488. L3938

ALL'AUTOSALONE «Bordone». Esclusivista Vignale, esposizione vendita [illegible] Modelli. Vasto assortimento autovetture usate ogni tipo e marca, via Nizza 31. Telefono 683-213. 6074

ALL'AUTOSALONE «Tesoriere», Roma 237 bis, [illegible] 42-535, occasionissime: [illegible] Sprint, Giulietta, Aurelia B 12, Aurelia [illegible] 2000, [illegible], Appia, Ardea, 1900 A, 1400, 103 TV Spider, 103, 103 TV ultimi, 103 familiare ultime, 1100 furgone, 1100 EL giardinetta. Cambi, rateazioni. 10976

AMMORTIZZATORI! Sospensioni, freni, sostituzione ripara rapidissimamente; verifica gratuita. Evitereste [illegible] ricolumazioni. S.A.F. [illegible] 21, angolo corso S. Maurizio. Telef. 889-907.

APPIA ottimo stato fodere radio privato vende a privato. Telefonare 380-440.

APPIA, 1400, 103, 600, nuovissime. Assortimento occasioni: 1400, 103, [illegible], 500 C, belvedere, giardinette, 1100 E, camioncino Appia recentissimo, Capello, Lagrange 17. T1045

APRILIA 1500 6 Volta 1947 ottimo stato revisionata vende privato prezzo convenientissimo. Telefonare 584-354.

ARDEA ottima vendo cambio con [illegible], [illegible] 57, Valenti. B9709

AUTO Fiat [illegible] tipi. Prenotazioni, permute, rateazioni. Commissionaria, Volta 8.

